GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 1 OTTOBRE 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 231 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

I giudici: «Illegittimo il decreto migranti»

ATTIANESE / PAGINA 8

Strappo con Berlino che blinda i confini

ESPOSITO / PAGINA 9

Il clima impazzito colpisce l'economia

FIUMANÒ / PAGINA 15

FISCO

Condoni, pochi incassi

Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni più virtuose con la percentuale più bassa di irregolarità edilizie

Una regione virtuosa. In fatto di evasione fiscale e abusi edilizi il Friuli Venezia Giulia si piazza tra i territori meno interessati dal fenomeno. E di conseguenza i condoni decisi ciclicamente dai vari governi hanno qui un appeal minore rispetto ad altre regioni. CESCON / PAGG. 2 E 3

LA PRESSIONE DEI MERCATI

PAOLO GURISATTI / PAG. 17

LA MINACCIA DELLO SPREAD IN CRESCITA

Il ministro dell'Economia, Giorgetti

IL MINISTRO GIORGETTI

«Situazione economica delicata servono scelte difficili»

La situazione economica è «più delicata» del previsto. La crescita ha invertito la rotta e sui conti pubblici pesano la zavorra del Superbonus e l'effetto dei tassi. È questo lo scenario in cui si muove il governo alle prese con la manovra. Un sentiero stretto che richiede «scelte difficili», mette le mani avanti il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. E fissa i prossimi obiettivi confermando la linea della «prudenza». PIOVAN / PAG. 6

LE FINANZE

Niente fondi per le tredicesime pochi gli aumenti a dicembre

Niente aumenti sulle tredicesime 2023, ma resta l'obiettivo sul taglio del cuneo fiscale e sull'avvio della riforma delle aliquote. Impegno confermato, in sede di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Def), dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Esclusi invece, vista la situazione dei conti pubblici e la sforbiciata alle previsioni di crescita, regali di Natale come appunto gli sgravi sulle tredicesime per lavoratori e pensionati. DE TOMA / PAGG. 4 E 5

UDINE

La fiera di stile e innovazione I settant'anni di Casa Moderna

È stata definita come "l'ammiraglia" delle fiere. Perché Casa Moderna «ha segnato lo stile delle case dei friulani e non solo». Una fiera che ha fatto la storia ma che guarda al futuro, animata da una volontà di rilancio e rinnovamento. ZAMARIAN / PAG. 22 E 23

IN CRONACA

Questionario del Comune: come volete arredare la nuova piazza Garibaldi?

RIGO / PAG. 18

Dopo la maxi rissa controllata a vista la piazza di Palmanova

ARTICO / PAG. 33

Tenta di spegnere le fiamme: ustionato un uomo di 61 anni

MICHELLUT / PAG. 21

L'ANALISI

Pensare al futuro: così l'uomo dimostra la sua unicità

FRANCO FABBRO

Nel corso della storia, tutte le culture hanno riconosciuto affinità e differenze che legano gli umani agli altri esseri viventi. I processi conoscitivi utilizzano criteri di "inclusione" ed "esclusione". / PAG. 38 E 39

CALCIO

C'è il Genoa al Friuli L'Udinese prova a uscire dal tunnel

PIETRO OLEOTTO

L'Udinese è piantata lì, a quota 3 dopo sei giornate, con all'orizzonte due partite assolutamente da sfruttare, la prima questo pomeriggio allo stadio Friuli contro il Genoa. / PAG. 42

I cittadini e il fisco

Persone in coda davanti agli uffici dell'Agenzia delle entrate a Udine in un'immagine d'archivio

LA LEGGE DI BILANCIO

Cartelle rottamate arrivano le lettere

L'Agenzia delle entrate comunica gli importi da versare entro ottobre

UDINE

Da una rottamazione all'altra: entro la fine ottobre i contribuenti che hanno aderito alla rottamazione quarter, prevista dalla legge di bilancio 2023, dovranno versare la prima rata. L'Agenzia delle entrate-Riscossione sta inviando le lettere con gli importi dovuti per rottamare i debiti. Complessivamente, sono partite 3,8 milioni di comunicazioni in risposta ad altrettante domande di adesione alla definizione agevolata presentate entro lo scorso 30 giugno. Ma per i contribuenti residenti nelle zone interessate dall'alluvione dello scorso maggio i termini sono stati prorogati di tre mesi. L'invio della comunicazione delle somme dovute sarà pertanto completato entro il prossimo 31 dicembre.

Per gestire i prossimi adempimenti in scadenza il prossimo 31 ottobre, termine di pagamento della prima (o unica) rata, i contribuenti possono utilizzare i servizi online disponibili sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it.

Attraverso una funzionalità istituita online, i contribuenti possono chiedere la copia della comunicazione delle somme dovute con i primi 10 moduli di pagamento. È attivo anche il servizio per richiedere online l'addebito sul conto corrente delle rate previste dal proprio piano di definizione agevolata, grazie al quale l'importo di ogni rata sarà corrisposto direttamente entro il termine previsto, evitando eventuali dimenticanze. È inoltre attivo ContiTu, il servizio web per chi vuole scegliere di pagare solo alcuni degli avvisi e cartelle rottamabili indicati nella comunicazione ricevuta dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, con la possibilità di ricalcolare l'importo dovuto e ricevere i nuovi moduli di pagamento.

L'Agenzia delle entrate-Riscossione ha provveduto all'invio delle comunicazioni delle somme dovute tramite Pec (posta elettronica certificata) o posta raccomandata. I contribuenti possono comunque scaricarne una copia dall'area riservata del sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it accedendo con le credenziali Spid, Carta d'identità elettronica e Cns, oppure dall'area pubblica, senza necessità quindi di pin e password, allegando un documento di riconoscimento.

LA MANOVRA
RICEVUTE
MILIONI DI RICHIESTE

Il debito può essere sanato in 18 rate, alla missiva sono allegati i primi dieci moduli Documentazione disponibile online

La comunicazione riassume l'esito di accoglimento o eventuale rigetto della domanda, l'importo, le scadenze e i moduli di pagamento in base alla scelta effettuata in fase di adesione. Le rate ammesse non superano le 18 unità. Se il piano di dilazione prevede più di 10 rate, con la lettera sono stati inviati i primi 10 moduli di pagamento, mentre i rimanenti saranno spediti successivamente, prima della scadenza dell'undicesima rata. Le comunicazioni sono identificate in base all'esito della richiesta: AT per l'accoglimento totale, AP in caso di accoglimento parziale (in presenza anche di debiti non rientranti nella rottamazione), AD per le adesioni con debiti rottamabili ma nessun importo da pagare, AX per adesioni con debiti rottamabili per i quali non si deve pagare nulla e con un importo residuo da versare per debiti non definibili. Il codice RI, infine, riguarda le adesioni rigettate dopo aver accertato che i debiti indicati nella domanda non sono rottamabili e quindi l'importo deve essere pagato senza agevolazioni. —

STIMA DEL GETTITO TRIBUTARIO E CONTRIBUTIVO EVASO PER REGIONE
(ANNO 2020)

TERRITORI	ECONOMIA NON OSSERVATA IN % DEL VALORE AGGIUNTO REGIONALE	IMPOSTE E CONTRIBUTI EVASI (IN MILIONI €)	% DI EVASIONE FISCALE (*)
Calabria	18,8	2.730	21,3
Campania	17,7	8.474	20,0
Puglia	17,0	5.764	19,2
Sicilia	16,8	6.586	19,0
Sardegna	15,8	2.401	17,8
Molise	15,4	440	17,4
Basilicata	14,6	791	16,5
Umbria	13,7	1.358	15,5
Abruzzo	13,6	1.943	15,4
Marche	13,1	2.430	14,9
Toscana	12,5	6.272	14,1
Liguria	11,7	2.479	13,3
Lazio	11,3	9.821	12,8
Valle d'Aosta	10,5	219	11,9
Piemonte	10,3	6.097	11,7
Veneto	10,1	7.150	11,4
Emilia Romagna	10,1	7.129	11,4
Friuli Venezia Giulia	9,4	1.608	10,6
Prov. Aut. Trento	9,0	846	10,2
Lombardia	8,4	14.665	9,5
Prov. Aut. Bolzano	8,2	918	9,3
ITALIA	11,6	90.119	13,2
Nord-ovest	9,2	23.459	10,3
Nord-est	9,8	17.651	11,1
Centro	12,0	19.881	13,6
Mezzogiorno	16,8	29.128	19,0

(*) Importo evaso ogni 100 euro di gettito incassato

Condoni pochi incassi

Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni più virtuose
La percentuale più bassa di irregolarità edilizie

Maurizio Cescon / UDINE

Una regione virtuosa. In fatto di evasione fiscale e abusi edilizi il Friuli Venezia Giulia si piazza tra i territori meno interessati dal fenomeno. E di conseguenza, alle nostre latitudini, i condoni decisi ciclicamente dai vari governi, hanno un appeal minore rispetto ad altre regioni, così come gli incassi complessivi per lo Stato. Tra Udine e Pordenone, Gorizia e Trieste, l'evasione fiscale e l'abusivismo edilizio sono ridotti e nonostante i condoni siano molto discutibili da un punto di vista etico, la loro introduzione non darebbe nemmeno alcun contributo importante alle casse dello Stato. Secondo l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, pertanto, per tagliare le tasse e lasciare più soldi in tasca a famiglie e imprese senza mettere a rischio i conti pubblici c'è solo una cosa da fare: tagliare la spesa pubblica improduttiva.

DAL 1973 INCASSATI 148 MILIARDI

Negli ultimi 50 anni la politica dei condoni adottata nel nostro Paese ha consentito all'erario di incassare complessivamente 148,1 miliardi di euro (importo rivalutato al 2022). In termini economici, la sanatoria fiscale del 2003 è stata quella più "redditizia" per le casse dello Stato: in 6 anni (2003-2008) tra concordato fiscale, chiusura liti pendenti, definizione ritardi od omessi versamenti, regolarizzazione delle scritture contabili, sono stati "recuperati" 28 miliardi di euro. Seguono il condono tombale introdotto nel 1991 che fino al 1994 ha garantito 10,4 miliardi e il concordato/sanatoria delle scritture contabili istituito nel 1995 che fino al 2000 ha assicurato 8,4 miliardi di euro di gettito. Gli incassi relativi a ciascuna misura si distribuiscono in più anni.

L'EVASIONE PER REGIONI: FVG VIRTUOSO

Alla luce degli incassi ottenuti a partire dal 1973, scudi, concordati, rottamazioni, condoni, sanatorie e pacificazioni fiscali hanno contribuito in misura molto modesta a contrastare l'evasione fiscale

che nel nostro Paese rimane ancora molto elevata e pari a quasi 90 miliardi di euro all'anno. Nel 2020, ultimo dato disponibile, il peso dell'economia non osservata sul valore aggiunto nazionale era all'11,6 per cento, pari a 174,6 miliardi di euro. Di quest'ultimo importo, l'economia sommersa era pari a 157,4 miliardi e le attività illegali 17,3 miliardi. L'evasione fiscale e contributiva, invece, si aggirava attorno ai 90 miliardi di euro (78,9 miliardi imputabili all'evasione tributaria e 10,8 miliardi all'evasione contributiva). Applicando al valore aggiunto sommerso un coefficiente determinato dal rapporto del gettito fiscale e il valore aggiunto desumibile dalla contabilità nazionale al netto dell'economia non osservata, l'Ufficio studi della Cgia è riuscito a calcolare anche l'evasione a livello regionale. In buona sostanza, a fronte di 90 miliardi di evasione fiscale all'anno, è come se a ogni 100 euro di gettito incassato dal fisco, comunque gli italiani ne evadessero mediamente 13,2. Se la stessa simulazione la riproduciamo a livello regionale, la situazione più critica la scorgiamo nel Mezzogiorno: nella classifica di euro evasi ogni 100 euro incassati, in Puglia gli evasori se ne trattengono 19,2 euro, in Campania 20 e in Calabria, maglia nera d'Italia, 21,3. Si tratta di cifre doppie rispetto ai 10,6 euro che si registrano in Friuli Venezia Giulia, ai 10,2 euro in Provincia di Trento e ai 9,5 euro in Lombardia. Il territorio nazionale più fedele al fisco è la Provincia di Bolzano che presenta un'evasione di soli 9,3 euro ogni 100 incassati.

LO STUDIO CGIA
HA ELABORATO I DATI DAL 1973 A OGGI

Solo il 3,3% delle case risulta gravato da problemi: la percentuale più bassa d'Italia assieme a Bolzano

Per tagliare le tasse e lasciare più soldi ai contribuenti l'unica strada è eliminare la spesa improduttiva

Su 100 euro di gettito incassato dallo Stato in Fvg ne vengono sottratti 10,6

LE IRRGOLARITÀ EDILIZIE

L'abusivismo edilizio "tracima", soprattutto nel Mezzogiorno. Il Friuli, invece, ne ha meno di tutti. Dai condoni edilizi introdotti dal legislatore nel 1985, nel 1994 e nel 2003 si stima che i Comuni abbiano incassato poco più di 15 miliardi di euro (importo non attualizzato al 2022). Nel primo il gettito è stato pari a 3,1 miliardi, nel secondo a 5,2 miliardi e nel terzo a poco più di 7 miliardi. Anche in questo caso, così come per le sanatorie di natura fiscale, gli incassi sono stati decisamente più contenuti delle aspettative. Nel condono introdotto dal governo Craxi I fu incassato solo il 58 per cento del gettito previsto, in quello approvato dal governo Berlusconi I il 71 per cento e in quello istituito dal governo Berlusconi II il 34,5 per cento. Sebbene negli ultimi anni sia in leggero calo, nel 2022 l'abusivismo edilizio ha registrato il suo picco massimo in Basilicata e in Calabria. Le regioni meno interessate dalla "piaga" sono state il Piemonte e la Valle d'Aosta, tutte e due con il 4,2 per cento, e, in particolar modo, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, ambedue con un livello del 3,3 per cento. Il dato medio nazionale si è attestato al 15,1 per cento. —

In Friuli Venezia Giulia c'è la minore percentuale di abusi edilizi: appena il 3,3%

L'ESPERTO

Sette: da noi c'è lealtà fiscale

La presidente dei commercialisti di Udine analizza la situazione

Maurizio Cescon / UDINE

«Nessun condono è etico. Ma in Friuli Venezia Giulia, soprattutto sul fronte edilizio, le irregolarità sono lievi. Non c'è alcun edificio costruito in riva al mare o in un'area protetta o in zone ad alto rischio idrogeologico, come purtroppo avviene in altre parti d'Italia. Tutto sommato siamo una regione virtuosa e i dati della Cgia lo certificano».

La presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine, Micaela Sette, non vede grandi criticità sul tema condoni nell'estremo lembo di Nordest. «Balza agli occhi la differenza tra Nord e Sud - spiega la professionista - . Siamo una regione virtuosa, soprattutto nel campo edilizio dove si rispettano molto le regole, non ci sono casi eclatanti di intere case abusive, il 3,3% di abusivismo è davvero esiguo. Abbiamo qualche stanza, qualche taverna fatta sotto il livello di campagna, un muro più grande di quanto previsto, una veranda non a norma, ma nessuna cosa eclatante. Anche nel fiscale, a parte casi eccezionali e rari, che confermano la regola, non c'è da preoccuparsi eccessivamente».

«Dal punto di vista etico i condoni non sarebbero buona norma - osserva Sette - , soprattutto nei confronti di chi rispetta le regole, l'annuncio e l'applicazione della sanatoria stridono. Parliamo soprattutto di condoni su evasione fiscale, a meno che non si tratti di errori nella compilazione dei vari modelli per le dichiarazioni. Periodicamente i condoni vengono riproposti, ne abbiamo una lunga serie e li hanno fatti praticamente tutti i governi, perché sono legati alle riforme, sono giustificati come propedeutici a un cambiamento della normativa, a partire da quelli del primo governo Berlusconi negli anni Novanta. Il governo ti dice: "diamo la possibilità di sistemare il pregresso, per partire con un nuovo registro"».

Un esempio attuale riguarda il concordato preventivo biennale, che sarà in vigore nel 2024 e 2025. La filosofia è simile a quella americana, una visione nuova del rapporto tra contribuente e fisco, che prevede un rapporto non più di mero controllo repressivo, e funziona. Ognuno sa quanto deve pagare, è tranquillo e ha la certezza che non avrà controlli in quel biennio. Prima però lo Stato dice "chiudiamo il passato, a te contribuente dò la possibilità di fare un condono". In cosa consiste il concordato? «In base all'andamento storico della ditta, agli studi di settore - dice la presidente Sette - , si fa una previsione di quello che dovrebbe essere il reddito futuro dell'azienda. Sulla base di questo, ci si accorda con l'Agenzia delle Entrate, si paga un tot e quello è, se il reddito è maggiore rispetto alle previsioni è esentasse. Si tratta di un sistema a mio avviso vantaggioso».

Infine i condoni edilizi. «Non sarebbero etici nemmeno questi», conclude la presidente dei commercialisti friulani. «Diciamo che in Friuli non abbiamo casi clamorosi, di case fatte in riva al mare. E' una questione di utilizzo del territorio, ma anche di gestione dei servizi: se realizzo un'abitazione in mezzo alla campagna, poi il Comune mi deve portare i servizi, che costano. Qua da noi ci sono irregolarità che riguardano le taverne basse che non rispettano il piano regolatore. In caso di calamità, di allagamenti, però questi proprietari non hanno diritto ai risarcimenti, nè le assicurazioni coprono i danni. Quindi fare un abuso, anche piccolo, alla lunga non conviene». —

MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI UDINE

«Il concordato preventivo biennale è simile al modello Usa e funziona»

Stipendi e tasse

LAVORO AUTONOMO

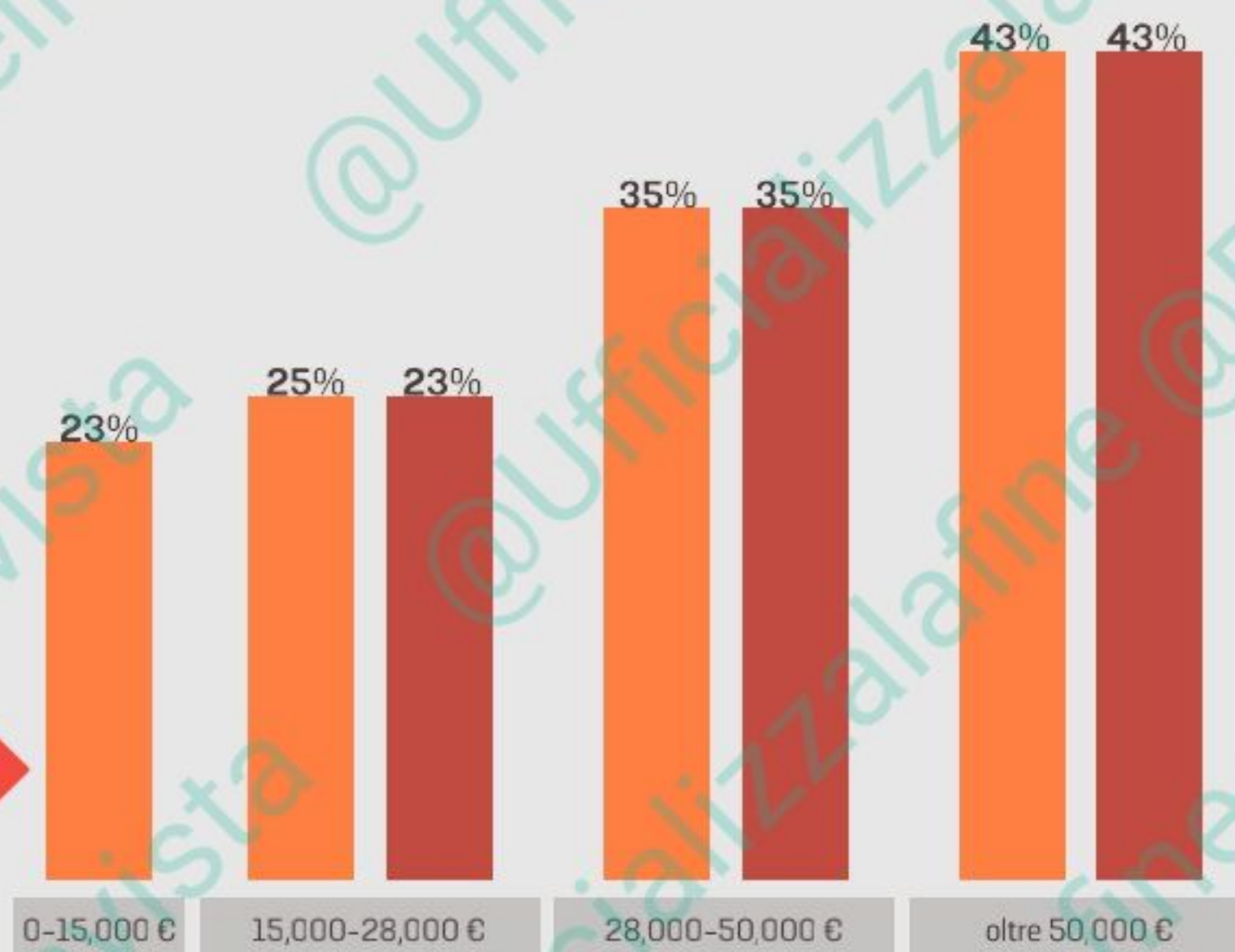
Concordato preventivo misura chiave

Se la riforma delle aliquote e i possibili sgravi d'imposta sulle tredicesime sono le novità più attese da lavoratori e pensionati, sul fronte del lavoro autonomo le misure chiave sono quelle che riguardano il concordato preventivo, cioè la predefinizione del carico fiscale sulla base dell'andamento storico, della previsione dell'andamento futuro e dell'applicazione degli Isa, gli indici sintetici di affidabilità che hanno preso il posto dei vecchi studi di settore. L'ipotesi in campo è quella di un accordo biennale sulla predefinizione del reddito imponibile e quindi delle imposte dovute: non un obbligo, ma una scelta cui saranno ammessi non soltanto i professionisti e le società che attualmente presentano gli Isa, fino a un limite di 5,1 milioni di fatturato, ma anche i lavoratori autonomi in regime forfettario (tenuti anch'essi, dal 1º gennaio 2024, all'obbligo della fatturazione elettronica, ancora facoltativa quest'anno per i forfettari).

Potrebbe essere uno dei primi capitoli a trovare attuazione nell'ambito della legge delega, dal momento che la misura non richiede coperture e punta anzi a un incremento delle entrate fiscali, incentivando l'emersione del sommerso. Una sorta di pace fiscale anticipata: da un lato l'amministrazione si assicurerebbe un aumento degli introiti, in cambio della rinuncia a tassare eventuali redditi eccedenti l'imponibile pre-concordato e a controlli successivi. Per l'amministrazione fiscale, però sarà comunque una corsa contro il tempo, visto che per attuare la norma già nel 2024 l'Agenzia delle entrate dovrà anticipare di almeno tre mesi, da settembre a giugno, la predisposizione dei nuovi Isa. *(r.d.t.)*

I COMMERCIALISTI

«Gioco a carte scoperte: condivido»

«Il direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini ha parlato di gioco a carte scoperte tra amministrazione fiscale e contribuenti. Le trovo parole condivisibili, così come trovo condivisibile l'obiettivo insito nel concordato preventivo, che è quello di riportare nell'alveo della tassazione ciò che oggi le sfugge, incentivando un rapporto diverso e collaborativo tra il contribuente e l'amministrazione fiscale». La presidente dell'Ordine dei commercialisti Micaela Sette giudica positivamente l'approccio e la filosofia che stanno dietro alle novità annunciate sul versante delle partite Iva, in particolare in materia di concordato preventivo e coprorate compliance. «Premesso che non conosciamo i contenuti degli schemi di decreto attuativo – spiega – e parliamo sulla base di ipotesi e anticipazioni, l'intenzione è di andare verso una semplificazione ed è sicuramente positiva, come tutto ciò che contribuisce a dare certezze ai contribuenti. La scelta di estendere il concordato anche ai forfettari? Anche questa è condivisibile, l'innalzamento a 85 mila euro del tetto per il regime forfettario ha favorito una crescita dei fatturati: credo pertanto che molti potrebbero decidere di cautelarsi contro eventuali sforamenti». L'incognita principale, a questo punto, è il fattore tempo. «È così. Bisogna approvare il decreto, poi il decreto ministeriale con le norme più tecniche, i nuovi Isa, i software. Con meccanismi di calcolo che dovranno tener conto non soltanto dei dati storici del professionista o dell'azienda, ma anche dell'andamento futuro del ciclo economico, in una fase di forte instabilità come quella che stiamo vivendo». *(r.d.t.)*

Tredicesime senza aumenti a dicembre

Oltre 600 mila in regione attendevano la detassazione
Resta l'obiettivo su taglio del cuneo e riforma delle aliquote

RICCARDO DE TOMA

Niente aumenti sulle tredicesime 2023, ma resta l'obiettivo sul taglio del cuneo fiscale e sull'avvio della riforma delle aliquote. Impegno confermato, in sede di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Def), il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Esclusi invece, vista la situazione dei conti pubblici e la sforbiciata alle previsioni di crescita, regali di Natale come appunto gli sgravi sulle tredicesime per lavoratori e pensionati, che pure erano stati ventilati. La detassazione delle tredicesime, entro la soglia dei 35 mila euro, avrebbe riguardato una platea pari a circa l'80% dei lavoratori dipendenti e al 90% dei pensionati: almeno 30 milioni di contribuenti a livello nazionale, oltre 600 mila in Friuli Venezia Giulia. Quest'anno resteranno a bocca asciutta: le condizioni per allargare i cordoni della borsa non ci sono. Tanto più che un taglio anche contenuto della tassazione sulle tredicesime, riguardando una platea così vasta, avrebbe un costo di diversi miliardi.

LE NUOVE ALIQUOTE

Il primo step della delega fiscale, negli obiettivi del Governo, è il passaggio da quattro a tre aliquote, innalzando alla soglia dei 28 mila euro lo scaglione del 23%. Le coperture per rimodulare aliquote e detrazioni, si parla di 4 miliardi, andranno trovate nell'ambito della legge delega, perché se è vero che l'obiettivo è la «riduzione del carico fiscale, soprattutto al fine di sostenere le famiglie, i giovani che non hanno compiuto il trentesimo anno di età, i lavoratori e le imprese», va centrato senza maggior costi per il bilancio statale. Ogni provvedimento che porterà a una riduzione del prelievo fiscale, quindi, dovrà essere bilanciato da altre misure in grado di coprire i minori introiti. Non a caso la delega concede al Governo un tempo di due anni per l'approvazione dei decreti di attuazione. Decreti su cui sta lavorando una task force di 200 esperti, divisi in tredici commissioni, che avrebbero dovuto predisporre gli schemi dei decreti attuativi entro il 20 settembre. Termine che è già stato sforato.

LA SOGLIA
È QUELLA DEI 35 MILA EURO TRA LAVORATORI E PENSIONATI

> Sul fronte del lavoro autonomo le misure chiave sono quelle che riguardano il concordato preventivo

> Per attuare la norma già nel '24 l'Agenzia delle entrate dovrebbe anticipare di almeno 3 mesi i nuovi Isa

CUNEO, PROROGA DA 10 MILIARDI

Quanto al cuneo fiscale, si tratta di confermare la misura che a partire dal 31 luglio 2023 ha ridotto di ulteriori 4 punti la contribuzione a carico dei lavoratori dipendenti, entro la soglia dei 35 mila euro di reddito, con benefici che possono arrivare a sfiorare gli 80 euro mensili. La copertura può essere trovata direttamente in Finanziaria, senza dover trovare contrappesi all'interno della delega fiscale, ma servono 10 miliardi, più del doppio rispetto ai 4 miliardi di spesa preventivata per il taglio delle

aliquote.

IL CONCORDATO

Se la riforma delle aliquote e i possibili sgravi d'imposta sulle tredicesime sono le novità più attese da lavoratori e pensionati, sul fronte del lavoro autonomo le misure chiave sono quelle che riguardano il concordato preventivo, cioè la predefinizione del carico fiscale sulla base dell'andamento storico, della previsione dell'andamento futuro e dell'applicazione degli Isa, gli indici sintetici di affidabilità che hanno preso il posto dei vecchi studi di settore. L'ipotesi in campo è quella di un accordo preventivo biennale del reddito imponibile e quindi delle imposte dovute: non un obbligo, ma una scelta cui saranno ammessi non soltanto i professionisti e le società che attualmente presentano gli Isa, fino a un limite di 5,1 milioni di fatturato, ma anche i lavoratori autonomi in regime forfettario (tenuti anch'essi, dal 1° gennaio 2024, all'obbligo della fatturazione elettronica).

CANALE PREFERENZIALE

Anche il concordato potrebbe essere tra primi capitoli a trovare attuazione nell'ambito della legge delega, dal momento che la misura non richiede coperture e punta anzi a un incremento delle entrate fiscali, incentivando l'emersione del sommerso. Una sorta di pace fiscale anticipata: da un lato l'amministrazione si assicurerebbe un aumento degli introiti, in cambio della rinuncia a tassare eventuali redditi eccedenti l'imponibile pre-concordato e a controlli successivi. Sarà una corsa contro il tempo, visto che per attuare la norma già nel 2024 l'Agenzia delle Entrate dovrebbe anticipare di almeno tre mesi, da settembre a giugno, la predisposizione dei nuovi Isa. —

LO SPI CGIL

Treu: «Pensioni, inaccettabili i tagli alle rivalutazioni»

REDDITI DEI PENSIONATI FVG E RIVALUTAZIONI

	fascia importo 2022	pensionati FVG *	rivalutazione su inflazione		
			inflazione	pereq.	rival. 2023
da 0 a 4 volte la minima	0 - 2.101,52 €	277.500	7,3%	100%	7,3%
da 4 a 5 volte la minima	2.101,53 - 2.626,90 €	36.000	7,3%	85%	6,2%
da 5 a 6 volte la minima	2,626,91 - 3.152,28 €	19.000	7,3%	53%	3,9%
da 6 a 8 volte la minima	3.151,29 - 4.203,04 €	13.000	7,3%	47%	3,4%
da 8 a 10 volte la minima	4.203,05 - 5.253,80 €	4.000	7,3%	37%	2,7%
oltre 10 volte la minima	oltre 5.253,80 €	5.000	7,3%	32%	2,3%
TOTALE pensionati con tagli alla rivalutazione		77.000			

* stime ufficio stampa Cgil Fvg su dati Casellario pensionati Inps

WITHUB

UDINE

«Non subiremo in silenzio una manovra in cui il Governo intende ancora una volta fare cassa sui pensionati, come confermano l'ipotesi di un ulteriore taglio alle rivalutazioni e l'assenza di qualsiasi traccia di riduzione della pressione fiscale sui redditi da pensione». A meno di una settimana dalla manifestazione nazionale indetta dalla Cgil e da oltre cento associazioni contro le politiche del Governo Meloni, in programma a Roma il 7 ottobre, il segretario generale dello Spi Cgil Friuli Venezia Giulia Roberto Treu spiega così le ragioni che porteranno nella capitale centinaia di pensionati della regione. «Pensionati e lavoratori dipendenti – spiega Treu – sono le categorie che stanno pagando il prezzo più alto alla crisi, alla corsa dell'inflazione, che in due anni ha tagliato almeno del 20% i redditi reali delle persone, all'assenza di una riforma fiscale che redistribuisca risorse verso i redditi medio bassi e contrasti l'evasione. Questo Governo è andato in direzione contraria, come testimoniano l'estensione della flat tax per gli autonomi fino ai redditi di 85 mila euro e il continuo ricorso a condoni, rottamazioni e sanatorie, che premiano chi non paga le tasse».

A finanziare misure come quella sulla flat tax, denuncia ancora Treu, sono gli stessi pensionati. «Il costo del taglio alle rivalutazioni introdotto con la Finanziaria 2023 – spiega – è di 3,5 miliardi l'anno, con un effetto permanente e non recuperabile sui redditi dei pensionati, colpiti dopo aver versato contributi per tutta la vita lavorativa. Non è vero che ne escono penalizzate solo le pensioni alte: i tagli partono dai 2.100 euro lordi, quindi circa 1.700 netti, e riguardano oltre un quinto della platea dei pensionati: in Fvg stiamo parlando di 77 mila famiglie, con un taglio medio di 900 euro l'anno».

Ad aggravare ulteriormente la situazione dei pensionati e di tutte le famiglie a reddito fisso le prospettive di nuovi aumenti nei costi energetici, «quelli che negli ultimi due anni hanno fatto segnare rincari medi di oltre 30 punti percentuali», rimarca Treu, che punta l'indice contro la definitiva liberalizzazione dei mercati, prevista dal 1° gennaio '24 con l'annunciato addio alle tariffe di maggiore tutela.

Fra i temi della manifestazione del 7 ottobre anche la crisi della sanità pubblica: «Il declino del servizio sanitario – dichiara Treu – appare inarrestabile anche in regione, come confermano i dati drammatici su liste di attesa, mancanza di medici di base, che colpisce ormai una famiglia su sei, sulla fuga di personale, effetto non solo dei pensionamenti, ma anche di un continuo esodo verso il privato».

LA RIFORMA FISCALE

La partita si gioca su tre tavoli

Si gioca su tre tavoli la partita della riforma fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati. Il primo tavolo, e il più impegnativo dal punto di vista delle coperture finanziarie, riguarda soltanto i lavoratori. Si tratta del rinnovo del taglio di 4 punti del prelievo contributivo sulle paghe lorde: se fino al 2021 i lavoratori erano soggetti a una contribuzione del 9,19%, finanziaria 2022 e decreto aiuti bis l'avevano ridotta rispettivamente al 6,19% per i redditi fino a 25 mila euro annui (1.923 euro lordi per 13 mensilità) e al 7,19% per quelli compresi tra 25 mila e 35 mila euro (2.692 euro mensili). Dal primo luglio è scattato un ulteriore taglio di 4 punti, riducendo il cuneo rispettivamente al 2,19 e al 3,19%, con benefici netti che possono arrivare a toccare gli 80 euro mensili.

L'eventuale conferma del taglio potrà essere decisa in Finanziaria, al di fuori della delega, ma costa 10 miliardi. Costo elevato, anche se non quantificabile, nell'incertezza delle ipotesi sull'entità degli sgravi, anche per la detassazione delle tredicesime, rimandata all'approvazione dei decreti attuativi della delega fiscale: l'ipotesi di un anticipo della misura al 2023, che era stata ventilata sulla scia dell'approvazione della legge delega, sembra esclusa per problemi di tempo e soprattutto di copertura. Terzo tavolo quello del nuovo sistema di aliquote: dalle attuali quattro (23% fino a 15 mila euro, 25% tra i 15 mila e i 18 mila, 35% fino al 50 mila e 43% sopra i 50 mila), il Governo intende passare a tre, con uno scaglione unico da 0 a 28 mila euro, tassato al 23%. Arrivarci in tempo per il prossimo 730 non sarà facile, e non solo per questioni di copertura (4 miliardi). (*r.d.t.*)

IL COMITATO TECNICO

Una task force di duecento esperti

Alla predisposizione dei decreti attuativi della delega fiscale, approvata il 4 agosto scorso, sta lavorando una task force di circa duecento tra i massimi esperti nazionali in materia di fisco e contabilità, istituita con un decreto del ministero dell'Economia e delle finanze in concomitanza con l'approvazione della legge in Parlamento. Il Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria – questo il nome ufficiale – è presieduto dal viceministro Maurizio Leo (*nella foto*) ed è composto da un coordinamento generale, una segreteria tecnica e tredici commissioni. Oltre alla riforma dell'Irpef, della quale si sta occupando il gruppo di esperti più numeroso, le altre commissioni tecniche si occupano di fiscalità internazionale, statuto del Contribuente, imposta sui redditi delle società, imposta sul valore aggiunto (Iva), materia doganale, fiscalità regionale e locale, giochi, adempimenti e versamenti, procedimento accertativo, riscossione, contenzioso, sanzioni. L'iter prospettato prevedeva la conclusione dei lavori del Comitato, con la presentazione degli schemi dei decreti attuativi, entro il 20 settembre, ma il lavoro preparatorio non è stato ancora concluso. A complicare il quadro generale, e a rendere ancora più incerti i tempi di entrata in vigore delle singole misure, la necessità di individuare le coperture finanziarie nell'ambito della stessa legge delega, la cui attuazione, secondo il testo della riforma, non dovrà comportare maggiori oneri per la finanza pubblica. Ogni intervento di riduzione della pressione fiscale su determinate categorie di contribuenti, pertanto, dovrà essere finanziata con provvedimenti che portino a un incremento delle entrate. (*r.d.t.*)

Manovra

Giorgetti prudente: «Scelte difficili»

Il ministro dell'Economia: «La situazione è delicata» Pesano i tassi e i crediti d'imposta legati al superbonus

Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia ANSA

Enrica Piovan / ROMA

La situazione economica è «più delicata» del previsto. La crescita ha invertito la rotta e sui conti pubblici pesano la zavorra del Superbonus e l'effetto dei tassi. È questo lo scenario in cui si muove il governo alle prese con la manovra. Un sentiero stretto che richiede «scelte difficili», mette le mani avanti il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. E sotto lo sguardo dell'Europa e dei mercati, fissa i prossimi obiettivi di finanza pubblica confermando la linea della «prudenza».

I NUMERI DELLA NADEF

A tradurre in numeri le intenzioni dell'esecutivo è la Nota di aggiornamento al Def approvata mercoledì scorso e trasmessa ieri mattina al Parlamento. Il documento fissa i nuovi obiettivi di indebitamento che «assicurano la progressiva riduzione dell'indebitamento netto strutturale» e liberano spazi in deficit per complessivi 23,5 miliardi in tre anni. In particolare spuntano per quest'anno 3,2 miliardi (lo 0,1 tra il 5,3% del deficit programmatico e i 5,2% del tendenziale) che finiranno in un decreto e destinati al conguaglio anticipato dell'adeguamento Istat per le pensioni 2024, misure per il personale della P.a. e alla gestione dei flussi migratori.

La sede del ministero a Roma

> La pressione fiscale dovrebbe scendere al 42,5% quest'anno, per poi calare di circa 0,2 punti percentuali del Pil all'anno

Mentre gli 0,7 punti tra il deficit programmatico e tendenziale 2024 (rispettivamente 4,3% e 3,6%) si tradurranno in un tesoretto di 15,7 miliardi per la manovra 2024. Più deficit che, spiega il governo nella Relazione con cui chiede al Parlamento di autorizzare il ricorso all'indebitamento, è necessario per «intervenire per ridare slancio all'economia e assicurarle un maggiore grado di resilienza».

Il nuovo quadro formulato dalla Nadef rivede le stime formulate ad aprile nel Def. La situazione economica e di finanza pubblica si è rivelata infatti «più delicata di quanto prefigurato in primavera», spiega il ministro Giorgetti nella premessa. La finanza pubblica è «gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale» e questo richiederà «scelte difficili». Tra le emergenze c'è sicuramente quella di garantire la sostenibilità del debito, che nello scenario tendenziale è destinato a restare sopra il 140% del Pil fino a tutto il 2026: per mitigare questa situazione, «il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1% del Pil» (che corrispondono a circa 20 miliardi) nel 2024-2026, conferma il ministro che pensa a dismissioni di partecipazioni societarie su cui ci sono già impegni con l'Ue (probabilmente Mps), oppure di quote da limare.

I NUOVI OBIETTIVI

Nei nuovi obiettivi di deficit, su cui pesa la revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al Superbonus (1,1% del Pil), si fissa la discesa sotto il 3% solo nel 2026. Il rapporto debito/Pil dello scenario programmatico segue un «profilo di lieve discesa», fino a raggiungere il 139,6% nel 2026: i cali maggiori sono rimandati a dopo quella data. Mentre la pressione fiscale dovrebbe scendere al 42,5% quest'anno, per poi calare di circa 0,2 punti percentuali del Pil in media all'anno e fino al 42% solo nel 2026 (al 41,8%). —

> La Nadef approvata mercoledì scorso è stata trasmessa ieri mattina al Parlamento

> Per quest'anno 3,2 miliardi saranno destinati alle pensioni, alla Pa e ai migranti

CONGIUNTURA FLASH

Confindustria vede nero «L'economia è bloccata»

La rincorsa fra tassi e prezzi sta bloccando la crescita con i consumi al palo e credito in difficoltà. l'Abi rileva anche una contrazione dei prestiti

Carlo Bonomi presidente di Confindustria ANSA

ROMA

La rincorsa prezzi-tassi sta bloccando l'economia. Così mentre il governo è al lavoro per rilanciarla con la manovra, Confindustria traccia un quadro fosco, la base di partenza dell'azione dell'esecutivo, con consumi al palo e credito in difficoltà. Una situazione fotografata anche dall'Abi che, almeno per le imprese, vede una contrazione dei prestiti e un peggioramento della loro qualità.

Tutto lascia presagire un brusco rallentamento, soprattutto dopo i dati sulla crescita tedesca, ma - avverte il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, «in Italia non possiamo permetterci un'altra recessione», c'è un debito monstre da ridurre e quindi bisogna spingere sullo sviluppo. Un obiettivo indicato anche dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti che nella premessa alla Nadef spiega che il rapporto debito-pil «si ridurrà marcatamente dopo il 2026» e che il governo «continuerà a seguire una politica di consolidamento della finanza pubblica».

Gli industriali intanto vedono nero soprattutto per la crescita: «Dopo la caduta nel secondo trimestre - scrivono nella congiuntura flash - il Pil italiano è stimato debole anche nel terzo e le attese sul quarto non sono migliori: al calo di industria e costruzioni si affianca la battuta d'arresto nei servizi. Non si fermano i rialzi dei tassi Bce, il credito è in caduta insieme alla liquidità, il costo dell'energia torna a salire. Ne risentono consumi e investimenti, mentre latita la domanda estera». A questo si aggiunge il drenaggio di fondi dalle famiglie con mutui: «L'effetto auspicato dalla Bce è un raffreddamento della domanda interna, cioè investimenti e consumi (che già si osserva), nel tentativo di ridurre l'inflazione. Per le famiglie, questo avviene facendo lievitare la spesa per interessi sui prestiti, anche quelli già in essere, in particolare i mutui per l'acquisto di un'abitazione; a ciò si sta associando anche un freno all'erogazione di nuovi prestiti». La stretta sui tassi ha così «un impatto considerevole soprattutto sulle famiglie che hanno mutui casa. L'aumento dei tassi è di +2,84 punti percentuali fino a luglio 2023, lo stock di mutui è di 425 miliardi di euro, di cui vanno considerati solo quelli a tasso variabile, stimati al 38% del totale (162 miliardi)». Risulta un aggravio di interessi annui pari a +4,6 miliardi, in aggregato. Che pesa da subito, nel 2023, dato che le rate sui mutui variabili si aggiornano mese per mese. —

CARO PREZZI

Parte oggi il trimestre di contrasto all'inflazione

Spesa meno cara da oggi e fino al 31 dicembre in oltre 23mila punti vendita in tutta Italia. Scatta, infatti, il «Trimestre anti-inflazione», con il «carrello tricolore» che potrà essere riempito con prodotti alimentari e di largo consumo, dell'igiene e per l'infanzia, a prezzi ribassati o calmierati. —

La crisi migratoria

I giudici: «Decreto migranti illegittimo» Replica il governo: «Faremo ricorso»

Scontro con i magistrati che hanno liberato dal Cpr tre tunisini irregolari. Salvini: «Serve una riforma della giustizia»

Lorenzo Attianese / ROMA

Tre migranti tunisini escono fuori dal centro per il rimpatrio di Pozzallo su decisione del tribunale di Catania, che solleva dubbi nei confronti delle recenti misure del governo. Ad essere messo in discussione è il trattenimento dei richiedenti asilo provenienti dai cosiddetti Paesi sicuri, che sono in attesa dell'esito della procedura di frontiera accelerata, e la relativa cauzione di cinquemila euro per rimanere in libertà: secondo il giudice è illegittima e confligge con la normativa dell'Unione europea oltre a non essere in linea con i principi costituzionali. È quanto basta per innescare uno scontro e rinnovare polemiche tra esponenti della maggioranza di governo e la magistratura.

Ad essere messo in discussione sono il trattenimento e la cauzione

La struttura realizzata sulla 'collina' di Pozzallo distante un chilometro dal porto ANSA

TENSIONE

E il Viminale ha già annunciato un ricorso. Il ministro Matteo Salvini, riportando su X le motivazioni addotte dal giudice, conclude che «serve una profonda riforma della giustizia» mentre la deputata di Fratelli d'Italia, Sara Kelany, responsabile del dipartimento immigrazione del partito, bolla come «decisioni politiche e ideologiche» le mancate convalide di trattenimento. «Spiace dover constatare come ancora una volta si pieghi il diritto all'ideologia», aggiunge. Ma il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, al contrario sottolinea: «Noi non partecipano all'indirizzo politico e governativo, facciamo giurisdizione. È fisiologico che ci possano essere provvedimenti dei giudici che vanno contro alcuni progetti e programmi di governo. E questo non deve essere vissuto come una interferenza, questa è la democrazia». A difendere il provvedimento del giudice etneo l'opposizione con i Radicali («ha fermato l'escalation razzista»), il leader di Si Fratoianni (il governo è contro la legge), il deputato del Pd Mauri («una decisione solida»), il parlamentare di M5S Colucci e il deputato di Avs Bonelli. La decisione del magistrato, Iolanda Apostolico, è arrivata appena cinque giorni dopo l'inaugurazione della stessa struttura a Pozzallo, una parte della quale - circa ottanta posti - è destinata proprio ad ospitare le persone sottoposte alla procedura di frontiera accelerata. Sarebbe il primo centro destinato a questo tipo di misure che in genere, nei casi di migranti provenienti da Paesi ritenuti sicuri con i quali non vi siano specifici accordi, preludono ad un rimpatrio. A disporre il trattenimento del gruppo di tunisini arrivato lo scorso 20 settembre a Lampedusa era stato, come da prassi, il questore di Ragusa, in attesa della decisione del giudice, il quale però poi non ha convalidato il provvedimento. La vicenda rischia di mettere in discussione, stando ai rilievi del giudice, i recenti provvedimenti del governo e lo stesso decreto Cutro. Il ministero dell'Interno, annunciando che ricorrerà contro la decisione del tribunale di Catania, sottoporrà quindi al vaglio di un altro giudice la fondatezza dei richiami giuridici contenuti nei provvedimenti. Fonti vicine al dossier migranti sottolineano che «la procedura accelerata di frontiera è uno degli aspetti che, già contenuto nella direttiva europea 2013, trova oggi l'unanime consenso dei Paesi europei nell'ambito del costruendo nuovo Patto per le migrazioni e l'asilo e che il governo italiano ha disciplinato nel decreto Cutro». Resta da capire ora, dopo il provvedimento del Tribunale di Catania, nel caso di nuove ondate di migranti provenienti dai Paesi cosiddetti sicuri come la Tunisia (con la quale l'Italia ha specifici accordi per il rimpatrio) quali saranno le decisioni dei giudici, anche di altri Tribunali, alle prossime richieste di convalida di trattenimento. Nuovi centri come quello inaugurato a Pozzallo sono comunque già in allestimento, destinati a questo tipo di misura. —

L'Anm difende il tribunale: «Nessuna ingerenza politica, è la democrazia»

ANCORA SBARCHI

Proseguono i soccorsi delle Ong Navi a Pozzallo e Civitavecchia

Spento un rogo su un traghetto con a bordo anche dei profughi A Lampedusa sono arrivate 83 persone su due barchini bloccati dalla Guardia di finanza

ROMA

È arrivata ieri al porto di Pozzallo la nave dell'Ong Louise Michel con a bordo una sessantina di migranti che sono stati soccorsi al largo delle coste libiche, in acque internazionali, dalla nave umanitaria inglese, finanziata dall'artista britannico Banksy. A bordo c'erano anche molti bambini, alcuni dei quali senza genitori, tre di tenera età. Questi ultimi, di nazionalità somala e con segni di denutrizione, sono stati trasferiti al reparto di pediatria a Modica insieme ad alcune donne incinte, anch'esse ricoverate per controlli legati alla gravidanza. Arriverà invece oggi al porto di Civitavecchia la Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere che nei giorni scorsi ha soccorso 61 migranti che viaggiavano su un barcone sovraffollato nell'area di ricerca e soccorso libica. Tra di loro anche 5 minori non accompagnati.

La nave Diciotti ANSA

Intanto durante la notte sono avvenuti altri due sbarchi, con 83 migranti, a Lampedusa dove venerdì - dopo otto giorni di stop a causa del maltempo - ci sono stati 7 approdi con 198 profughi. A bloccare i due barchini, partiti da Misurata in Libia e Sfax in Tunisia con a bordo rispettivamente 52 e 31 persone, è stata la motovedetta V827 della guardia di finanza. I migranti hanno riferito di essere originari di Tunisia, Egitto, Bangladesh, Yemen, Siria e Palestina. Anche questi due gruppi sono stati portati all'hotspot di Lampedusa dove, al momento, ci sono 198 ospiti. E sono stati tutti evacuati e trasbordati sulla nave Diciotti della Capitaneria di porto i 175 passeggeri, di cui 83 migranti, del traghetto di linea Cossyra dove, nella sala macchine, venerdì sera, mentre era in navigazione verso Porto Empedocle, si è sviluppato un incendio. Solo una famiglia, composta da tre adulti e un bambino di 14 mesi, è stata fatta salire sulla motovedetta Cp324 che è già giunta a Lampedusa, mentre tutti gli altri sono in viaggio verso Porto Empedocle. L'evacuazione è stata decisa, durante la notte, per motivi di opportunità, ossia per evitare che rimanessero troppo tempo in attesa sulla nave, e non di sicurezza. Non c'è mai stato infatti alcun pericolo per l'incolumità dei passeggeri. L'incendio si è sviluppato mentre la nave di linea si trovava a 5 miglia a Sud da Linosa. A bordo c'erano complessivamente 175 persone, di cui 83 migranti trasferiti dall'hotspot di Lampedusa, 10 carabinieri del reggimento Puglia, 27 membri dell'equipaggio e 55 passeggeri. —

In mare la Geo Barents di Msf e la Louise Michel finanziata dall'artista Banksy

Il cancelliere tedesco, Olaf Scholz durante la conferenza stampa nel corso del vertice Unione europea-Unione africana a Bruxelles ANSA

La Germania blinda i confini Fratelli d'Italia: «Scelta falsa»

Strappo tra Roma e Berlino che Bruxelles tenta di ricucire prima di Granada
Scholz potrebbe portare al vertice europeo il nodo dei movimenti secondari

Michele Esposito / BRUXELLES

Lo scontro tra Italia e Germania sui migranti rischia di allargarsi ben oltre il ruolo delle Ong. Berlino, ritenendo eccessivo il numero di arrivi di rifugiati sul suolo tedesco, ha annunciato una nuova stretta ai confini: dopo la Polonia riguarderà quelli con Austria, Svizzera e Repubblica Ceca. Sullo sfondo c'è uno dei nodi che il cancelliere Olaf Scholz potrebbe portare al vertice europeo della settimana prossima: quello dei movimenti secondari. E nel mirino c'è soprattutto l'Italia.

LA DIPLOMAZIA

La tensione tra le due capitali rischia così di sfaldare il lavoro diplomatico che da giorni, a Bruxelles, hanno messo in campo sia la presidenza spagnola che Ursula von der Leyen in vista del summit di Granada del 5-6 ottobre. E il rischio che i 27 arrivino in Andalusia in ordine sparso sul Patto sulla migrazione si fa via via più concreto. Domani la riunione dei rappresentanti permanenti dei Paesi membri è chiamata a discutere la Dichiarazione di Granada che la presidenza spagnola sta preparando per il vertice. Gli sherpa stanno lavorando ad un testo esile: allargarlo e approfondirlo troppo rischierebbe di non avere le firme di tutti i leader. La Dichiarazione farà certamente riferimento alla resilienza strategica dell'Ue, sia dal punto di vista economico sia da quello della difesa. E includerà anche il tema migrazione. Qui, al momento, si naviga a vista.

Sulla dimensione esterna del dossier, nonostante il Memorandum con la Tunisia proceda a singhiozzo e abbia indispettito i leader dell'area socialdemocratica, l'accordo politico è a portata di mano. È sulla dimensione interna che gli sherpa dell'Ue dovranno fare gli straordinari. Lo stop dell'Italia alla proposta di compromesso presentata dalla Spagna giovedì scorso sul regolamento delle crisi migratorie ha rallentato i negoziati. Lo scontro sulle Ong tra Berlino e Roma che si è prodotto parallelamente rischia di dilazionarli pesantemente.

LE POSIZIONI

Il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, a Paestum per la kermesse di Forza Italia, ha ribadito la controproposta che Roma potrebbe presentare per emendare il regolamento sulle crisi. Se è vero che nel testo le attività delle Ong sono escluse da situazioni definibili come strumentalizzazione della migrazione, allora «se un Paese finanzia una Ong per raccogliere migranti in mare, cosa giusta e doverosa, poi questa nave non deve per forza andare in Italia. Deve andare nel Paese di cui batte bandiera», ha insistito Tajani. «Se la Germania finanzia le Ong per raccogliere i migranti, non farli andare in Germania e farli andare tutti in Italia, non va bene. Non è questa certamente la solidarietà europea», ha sottolineato ancora il titolare della Farnesina. La Germania, per il momento, tiene il punto. E Scholz, allo stesso tempo, ha annunciato la nuova stretta ai confini. Con un duplice obiettivo: da un lato aumentare i controlli alle frontiere est con Polonia e Repubblica Ceca, in seguito al 'visa-gate' che ha coinvolto il governo polacco; dall'altro impedire l'ingresso dal confine Sud (Austria e Svizzera) di migranti che non sono stati registrati nel Paese di primo approdo, quasi sempre l'Italia. A manifestare tutto il disappunto di Roma per l'ultima mossa tedesca ci ha pensato il principale partito di maggioranza. La decisione di Scholz «è l'ennesima dimostrazione di quanto la sinistra sia ipocrita e imbarazzante», hanno dichiarato i capigruppo di FdI al Senato e alla Camera, Lucio Malan e Tommaso Foti. —

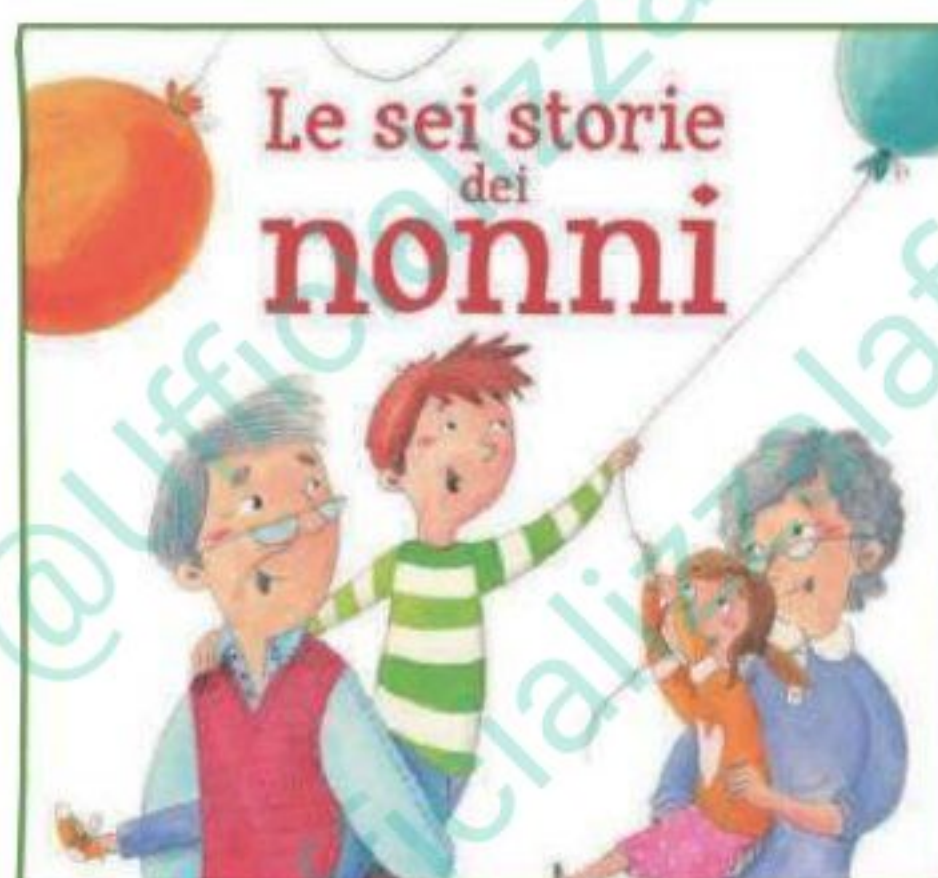
ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Far venire tutti i rifugiati qui da noi non va bene. Devono andare nel Paese di cui batte bandiera la nave che li salva»

L'INTERROGAZIONE

Cucchi accusa «Pressioni e lobbismo sui Centri»

ROMA

Una interrogazione parlamentare e un possibile esposto alla procura di Roma sulle condizioni e «il trattamento di disumanità» dei migranti all'interno dei Centri per il rimpatrio e su una presunta «multinazionale fantasma che eserciterebbe pressioni in Parlamento traendo profitti con gli stessi Cpr in base al numero di migranti presenti e il tempo in cui vi rimangono». Li presenterà la senatrice di Avs Ilaria Cucchi. Già lo scorso aprile la senatrice aveva presentato una prima interrogazione parlamentare sulla somministrazione di psicofarmaci all'interno dei Cpr. «Ors Service Ag, una multinazionale fantasma per il territorio italiano perché, di fatto, non è stato possibile reperirne una sede operativa» ha però «una società di lobby per rappresentare i propri interessi addirittura in Parlamento», denuncia Cucchi in un intervento su La Stampa. «L'interesse di questa multinazionale è la gestione con massimo profitto dei Cpr e cioè dei centri che ospitano temporaneamente i migranti che debbono essere riportati nei paesi d'origine», scrive Cucchi chiedendo alla premier Giorgia Meloni e al ministro Matteo Salvini «se sanno come vengono gestiti questi centri e in quali condizioni sono costretti a viverci i tantissimi detenuti senza pena». E chiede: «Se questa lobby era presente in Parlamento anche prima del vostro avvento al governo ci potete spiegare come mai non ve ne siete ancora accorti vista l'eccezionale emergenza in atto?». «Io lo so. Io l'ho visto con i miei occhi, sentito con le mie orecchie, percepito con il mio olfatto» spiega, avendo visitato il Cpr Ponte Galeria una prima volta a marzo. —

Il conflitto

LA GUERRA IN UCRAINA

«Violato il nostro spazio aereo» La Romania accusa il Cremlino

Putin celebra la «riunificazione» di 4 regioni alla Russia. A Kiev forum sulla difesa Borrell visita Odessa. Zelensky annuncia l'accordo con Biden per produrre armi

La Romania ha riferito di una possibile violazione del suo spazio aereo da parte di droni russi

Mattia Bagnoli / KIEV

Un anno fa il referendum farlocco che portava parte dei territori ucraini occupati dalla Russia tra le braccia del Cremlino. Ieri Vladimir Putin si è congratulato con quei «coraggiosi compatrioti» che hanno reso possibile, con il loro voto, la «riunificazione alla madrepatria delle regioni del Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson». «È stato un avvenimento davvero storico», ha notato lo zar, che dalla storia è ossessionato. Peccato che le divisioni ucraine premano lungo le fortificazioni e ogni giorno si combatte, con morti da una parte e dall'altra. Non solo.

ALLE PORTE DELLA NATO

In Romania nella notte è scattato l'allarme in due villaggi ai confini con l'Ucraina: secondo il ministero della Difesa, potrebbe esserci stata «un'intrusione nello spazio aereo», forse da parte di un drone. Il conflitto, insomma, bussa a tratti pure alle porte della Nato. Sinora sono stati evitati incidenti ben più gravi ma non si sa mai. «L'operazione militare speciale - ha tuonato su Telegram l'ex presidente Dmitry Medvedev - continuerà fino alla completa distruzione del regime nazista di Kiev e alla liberazione dei territori nativi russi dal nemico. La vittoria sarà nostra. E ci saranno altre nuove regioni all'interno della Russia». Un'affermazione che ha fatto letteralmente imbestialire l'altrettanto caustico consigliere del presidente ucraino Mykhailo Podolyak. «Non ci sono nuovi territori della Russia, né ci sono territori annessi e non vi è alcuna possibilità che Mosca riesca a mantenerne il controllo», ha ribattuto. «Esiste solo l'Ucraina». Nel mentre l'Occidente si affretta a nuove manifestazioni di solidarietà e sostegno, più o meno simboliche.

PRIMO FORUM SULLA DIFESA

L'alto rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell, ha visitato a sorpresa Odessa. «Sono qui per ribadire il sostegno militare, economico, politico e diplomatico dell'Ue per arrivare ad una pace ma che sia giusta e che rispetti l'integrità e l'indipendenza dell'Ucraina», ha detto. Nella capitale è in corso il primo forum sulla difesa, che ha l'obiettivo di attrarre investimenti e localizzare la produzione di molti sistema d'arma. Stando ai dati diffusi dalle autorità vi hanno preso parte 252 aziende provenienti da 30 Paesi e sono stati firmati 20 accordi di joint-venture; 38 società di 19 Paesi hanno poi aderito alla nuova Alleanza delle industrie della difesa tenuta a battesimo dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky in occasione del forum. Zelensky - che aveva predetto «novità importanti in arrivo» - in questo ambito ha anche annunciato con gran fanfara un accordo stilato con Joe Biden nel corso della sua visita a Washington proprio per localizzare la produzione a stelle e strisce. «È un passo importante verso la vittoria». —

LA POLVERIERA DEI BALCANI

Alta tensione in Kosovo dopo l'allarme Usa sulle truppe serbe

BELGRADO

Alcuni soldati serbi ANSA

Resta altissima la tensione interetnica in Kosovo, che dopo gli scontri armati di una settimana fa a Banjska vive una delle peggiori crisi degli ultimi anni e vede allontanarsi sempre più la possibilità di una soluzione negoziata del contenzioso tra Belgrado e Pristina. Ad appesantire l'atmosfera in quella che resta un'autentica polveriera nel cuore dei Balcani sono giunti da una parte l'annuncio della Nato sull'invio di truppe supplementari per il rafforzamento della Kfor, dall'altra l'allarme degli Stati Uniti, secondo cui la Serbia starebbe ammassando truppe a ridosso del confine con il Kosovo. Il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Usa John Kirby, nella tarda serata di venerdì, ha denunciato un dispiegamento «senza precedenti» alla frontiera di carri armati, artiglieria e unità di fanteria, chiedendo a Belgrado di «ritirare immediatamente» tali forze.

Dalla dirigenza serba non è giunta alcuna reazione: l'ultimo riferimento al riguardo resta quanto detto dal presidente Aleksandar Vucic nel suo colloquio telefonico sempre di venerdì con il segretario di Stato Antony Blinken. In tale conversazione, definita lunga e non facile dallo stesso Vucic, il presidente ha smentito di aver ordinato la messa in stato di allerta delle truppe serbe, sottolineando che a ridosso della frontiera con il Kosovo la Serbia mantiene attualmente «meno della metà delle forze che erano presenti due o tre mesi fa». Blinken, unitamente alle preoccupazioni, ha chiesto una rapida de-escalation delle tensioni e il pronto ritorno al tavolo negoziale per risolvere la crisi, non escludendo al tempo stesso misure punitive per l'azione armata dei serbi del Kosovo. Analoga apprensione per la mobilitazione militare serba, con un rinnovato appello alla calma e al dialogo, ha espresso il consigliere per la Sicurezza nazionale Usa Jake Sullivan in un colloquio telefonico con il premier kosovaro Albin Kurti.

Ieri intanto, a una settimana dagli scontri nel nord del Kosovo, le autorità di Pristina hanno consegnato ai familiari le salme dei tre assalitori serbi rimasti uccisi il 24 settembre a Banjska, nelle sparatorie seguite alla morte di un poliziotto kosovaro, vittima di un'imboscata di un gruppo di serbi localí pesantemente armati. —

Notte di attesa a Bratislava ma anche in molte cancellerie europee per apprendere i risultati
L'ex premier ha promesso di fermare gli aiuti militari a Kiev e di impedire l'adesione alla Nato

Slovacchia a un bivio, occhi puntati sulle urne In pole il filorusso Fico, c'è l'incognita alleanze

LE ELEZIONI

BRATISLAVA

L'ex premier slovacco Robert Fico ANSA

Notte di attesa a Bratislava, ma anche in molte cancellerie europee, per apprendere dagli exit poll come sono andate le elezioni parlamentari anticipate in Slovacchia, un Paese dell'Europa orientale con soli 4,3 milioni di elettori ma che potrebbe creare un esecutivo contrario all'invio di altre armi all'Ucraina sotto attacco russo. Anche se i sondaggi non sono univoci e molto dipenderà dai negoziati per la formazione della coalizione di governo che si annunciano complicati a causa del sistema proporzionale, leggermente favorito per il rinnovo del parlamento monocamerale è infatti il partito partito Direzione-Socialdemocrazia (Smer-Sd) di Roberto Fico, accreditato di un 20% dei consensi.

L'ex premier ha promesso di fermare gli aiuti militari a Kiev e di impedirne l'adesione alla Nato. Ex comunista, Fico non ha mai nascosto le proprie simpatie per Vladimir Putin arrivando a sostenere apertamente l'invasione dell'«Ucraina fascista». Opportunista sperimentato da due decenni (celebre il suo dietro-front sull'uscita dalla Slovacchia dall'Euro) l'ex premier sa da un sondaggio che il 51% degli slovacchi crede che la colpa della guerra sia dell'Occidente o di Kiev anche se il governo ad interim di Bratislava è stato il primo a inviare missili anti-aerei e caccia alla confinante Ucraina.

La campagna elettorale è stata piagata da una forte disinformazione filorussa. Sostegno analogo anche se tendenzialmente inferiore viene attribuito dai sondaggi al partito liberale filo-Ue e pro-Occidente Slovacchia progressista (Ps) di Michal Simecka, uno dei 14 vicepresidenti del parlamento europeo e il primo mai espresso dalla Slovacchia. Unendo destra e sinistra moderate, con consensi in crescita, l'ex giornalista è un sostenitore della Nato e dell'Ucraina, oltre che della protezione del clima e dei diritti umani.

Simecka ha escluso una cooperazione post-elettorale con lo Smer-Sd ma potrebbe collaborare con la Voce-Socialdemocrazia (Hlas-Sd) di Peter Pellegrini: ex compagno di partito di Fico divenuto suo arcinemico e successore, moderato, filoeuropeo e fautore di una soluzione diplomatica del conflitto in Ucraina. Gli si accredita fra il 10 e il 13%.

Ma molto, se non tutto, dipenderà da quanti e quali dei 25 partiti e coalizioni in lizza potrà sedersi al tavolo delle trattative per la formazione del governo: ben nove potrebbero superare la soglia di sbarramento del 5% (7% per le coalizioni come l'Olano-Ku). «Ogni voto può fare la differenza», ha detto Simecka parlando davanti a un seggio a Bratislava. Le urne chiudevono alle 22 ora locale e italiana, ma per una serie di piccoli incidenti la chiusura di alcune è stata posticipata di 40 minuti causando un analogo ritardo nella pubblicazione degli exit poll.

Nel 2018 Fico (premier già dal 2006 al 2010 e poi dal 2012) si era dovuto dimettere a causa dell'omicidio del reporter investigativo Jan Kuciak. —

IL FEMMINICIDIO

Il marito di Klodiana si è suicidato La sua fuga finita dentro un boschetto

Alfred Vefa, sospettato del delitto, era ricercato da 2 giorni
L'arma usata contro la donna era detenuta illegalmente

Carabinieri nel bosco di noci dove si è suicidato Alfred Vefa ANSA

Michele Giuntini / FIRENZE

È finita col suicidio in un boschetto la fuga di Alfred Vefa, il muratore albanese di Castelfiorentino (Firenze) che la sera del 28 settembre ha ucciso la moglie Klodiana in strada con due colpi di pistola, poi è scappato con la sua Golf.

IL RITROVAMENTO

Ieri, nella campagna di San Casciano Val di Pesa, i carabinieri hanno individuato il corpo accasciato contro una pianta di noce. Accanto c'era la pistola, verosimilmente la stessa con cui aveva sparato per uccidere la moglie. Una Beretta 7,65 detenuta illegalmente. Alfred Vefa, sospettato dell'omicidio della coniuge e ricercato a raggiera fino alle frontiere con l'estero, si è fermato invece a circa 30 km da Castelfiorentino, ha posteggiato su un lato della provinciale Certaldese in un punto isolato vicino a località Ponte Rotto. Poi, scalando il ciglio della strada, ha raggiunto una radura di un piccolo bosco di noci dove si è sparato. Era scappato lasciando documenti personali e soldi in casa, non poteva andare troppo lontano. Intorno alle 4 di sabato, ancora col buio, la Golf grigia è stata notata da un automobilista, che l'ha segnalata all'Arma dei carabinieri. Due pattuglie sono andate sul posto e hanno iniziato le ricerche che nel giro di un paio di ore hanno fatto ritrovare il cadavere dai carabinieri della stazione di San Casciano.

> L'uomo si era dileguato immediatamente. Con sé non aveva i documenti né denaro

LE INDAGINI

Il femminicidio di Klodiana, 37 anni, ha avuto un'evoluzione in un nuovo caso di omicidio-suicidio. Le indagini dell'Arma dei carabinieri proseguono sul fronte dei maltrattamenti e delle violenze familiari. Ma non ci sono denunce della donna né di altri contro l'uomo, né risultano testimonianze in tal senso. Neanche i due figli adolescenti, diventati orfani, un maschio di 17 anni e una ragazzina di 14, sentiti in audizione protetta dal pm Ornella Galeotti venerdì pomeriggio, avrebbero dato riscontro a queste ipotesi. C'erano, invece, forti tensioni nella coppia che continuava a vivere sotto lo stesso tetto, da separati in casa sia per i figli, sia per una tutela economica. Tensioni continue, con litigi frequenti che giovedì sera hanno trovato un culmine, quando Klodiana è uscita per andare a cena fuori casa con un'amica. I due avevano divorziato in Albania ma l'atto non era omologato in Italia. Klodiana si era ritagliata uno spazio di libertà, oltre i doveri familiari, specie verso i figli. E, secondo quanto riferito dai alcuni i testimoni, tra gli attriti tra i due rientravano forse anche alcune amicizie di Klodiana. Entrambi lavoravano con continuità con mestieri che davano reddito. —

> I due avevano divorziato in Albania ma l'atto non era omologato in Italia

IN BREVE

L'orrore
Accoltella la madre e la chiude in un sacco

L'ha accoltellata tre volte alla schiena, ha aspettato che morisse e l'ha chiusa in un sacco che ha nascosto in un armadio. Poi ha aspettato almeno una settimana e ha chiamato i carabinieri per confessare l'omicidio. Così un uomo di 59 anni ha ucciso sua madre, 88 anni, a Roma, nel quartiere di Primavalle. Quando i militari sono entrati nell'appartamento hanno trovato il corpo della donna quasi chiuso ermeticamente in un sacco della spazzatura e messo in un armadio della camera da letto della vittima.

L'omicidio
Assassinio per una lite Arrestato il vicino

Assassinato dopo un litigio per della legna mal accatastata. Emilio Mazzoleni, 71 anni, è stato trovato morto ieri mattina nella sua casa di Giaveno, in una borgata di bassa montagna del Torinese, alla Maddalena. Un giallo che si è risolto in poche ore. Per l'omicidio è stato arrestato il suo vicino di casa, Marco Gilioli, 36 anni, che, secondo gli investigatori dei carabinieri, lo avrebbe colpito con un bastone.

Politica – Il centrosinistra

Anche con un risultato attorno al 20% i dem del Fvg dovrebbero riuscire a mandare a Bruxelles un rappresentante

Al centro, la neosegretaria regionale del Partito democratico subito dopo la vittoria elettorale. Venerdì sarà investita dei gradi

La partita dei sindaci con oltre cento Comuni al voto di cui la stragrande maggioranza a Udine e Pordenone

Le sfide di Conti e del Pd verso Europee e Comunali

La neosegretaria regionale dopo la vittoria risicata sul sindaco di Ruda Lenarduzzi

Mattia Pertoldi / UDINE

Eletta la segretaria, adesso bisogna ricucire le ferite di un partito uscito diviso a metà dal congresso e cominciare ad affrontare le sfide del futuro che per il Pd si chiamano, prima di tutto, Comunali ed Europee del prossimo anno, ma si allungano fino agli appuntamenti di Trieste e Gorizia. Tutti nodi, questi, che Caterina Conti dovrà provare a sciogliere a partire da venerdì quando verrà ufficialmente investita dei gradi di numero uno del Friuli Venezia Giulia.

RAPPORTI INTERNI

Il margine, molto risicato, con cui si è imposta su Franco Lenarduzzi apre una prima questione da risolvere: come comportarsi con la minoranza del partito. Conti, cioè, offrirà al correntone del sindaco di Ruda un ramoscello d'ulivo proponendogli di diventare vicesegretario – o in secondo luogo di indicarne uno di suo gradimento – oppure blinderà la segreteria sul modello di quanto fatto da Elly Schlein a Roma? È un passaggio importante, da non sottovalutare in nessun movimento. Figuriamoci nel Pd del Friuli Venezia Giulia in cui le tensioni sono all'ordine del giorno e che in poco più di cinque anni ha cambiato altrettanti segretari tra quelli veri e propri e coloro che hanno vestito i panni dei traghettatori: Antonella Grim, Salvatore Spitaleri, Cristiano Shaurli, Renzo Liva e, adesso, Conti.

IL GRUPPO CONSILIARE

Un'altra questione non banale da non prendere sottogamba riguarda i rapporti con piazza Oberdan, considerato come Conti non sia una consigliera regionale e, anzi, al momento non occupi alcuna posizione istituzionale. Durante il congresso il gruppo consiliare del Pd appoggiava, per la maggioranza, Lenarduzzi – parliamo di Diego Moretti, Massimo Mentil, Andrea Carli, Manuela Celotti, Laura Fasiolo e Francesco Russo – con la neosegretaria che ha potuto contare su quattro eletti a Trieste: Francesco Martines, Nicola Conficoni, Roberto Cosolini e Massimiliano Pozzo. Bene, in questo senso una decisione importante da prendere, per quanto a livello di grammatica istituzionale dem forse non sarebbe di stretta competenza della segreteria quanto degli eletti, riguarda il ruolo di capogruppo. Attualmente lo occupa Moretti, ma non è un mistero che lo vorrebbe Martines, a cominciare da fine anno quando un accordo non scritto tra i dem preso ad aprile prevederebbe di rimettere in discussione la guida del gruppo. Conti, dunque, dovrà scegliere prima di tutto se intervenire e poi, nel caso, come farlo. Tenendo in considerazione che con l'udinese Lenarduzzi vicesegretario, l'Isontino avrebbe di fatto soltanto il ruolo di capogruppo come possibile slot per essere rappresentato adeguatamente. Ma è altrettanto vero che al congresso le province di Udine e Gorizia hanno votato, e non di poco, a favore di Lenarduzzi, mentre Trieste e Pordenone si sono schierate pesantemente con lei. Insomma, un bel grattacapo da maneggiare, in ogni caso, con estrema cura.

COMUNALI ED EUROPEE

Fra qualche settimana, proseguendo, Conti dovrà anche mettere la testa sulle trattative per le Europee e le Comunali del prossimo anno. Nel primo caso la legge elettorale puramente proporzionale riduce la partita a una discussione interna al Pd. Numeri alla mano, anche con un risultato attorno al 20% i dem del Friuli Venezia Giulia dovrebbero essere in grado, specialmente facendo quadrato con le altre regioni della circoscrizione approfittando delle tre preferenze, di mandare a Bruxelles un loro rappresentante. Il problema, tuttavia, è su chi puntare. Nelle scorse settimane era rimbalzata la voce di una possibile candidatura di Debora Serracchiani: vedremo se resterà tale oppure si trasformerà in realtà. Poi c'è la partita delle Comunali con oltre cento Municipi al voto di cui la stragrande maggioranza nelle province di Udine e Pordenone, certo non i territori maggiormente conosciuti dalla segretaria. È probabile, pertanto, che nelle trattative in questi territori Conti venga affiancata da chi l'ha sostenuta al congresso e li frequenta maggiormente a partire da Shaurli.

VERSO IL 2027

Il prossimo anno sarà un antipasto, ghiotto, di quello che accadrà nel lungo periodo e – correnti permettendo – porterà Conti a riversare le attenzioni sui grandi appuntamenti del 2027 quando andranno alle urne Pordenone, Gorizia e Trieste con i primi cittadini uscenti di centrodestra che – a legge vigente – non potranno ricandidarsi. Ripresa Udine ad aprile – e a proposito sarà molto interessante capire come si comporterà la segretaria con un capoluogo pesantemente schierato a favore di Lenarduzzi al congresso – e con Pordenone che, oggi, pare comunque non molto contendibile, gli occhi sono puntati tutti sulla Venezia Giulia. Su Gorizia, cioè, ma soprattutto su Trieste dove Roberto Dipiazza non potrà cercare un quinto mandato da sindaco e dove con Francesco Russo, l'ultima volta, il centrosinistra ha quasi vinto. Ecco, il primo tema sarà proprio il rapporto con il re delle preferenze a Trieste. Suo acerrimo rivale interno, ha nel mirino il tentativo di bis verso piazza Unità, lato Comune, e con lui bisognerà decidere se firmare una sorta di tregua armata oppure andare allo scontro politico. Ben sapendo, in ogni caso, come la storia del Friuli Venezia Giulia insegni che si prende (o riprende) Trieste, poi l'anno dopo conquista la Regione. Per il cui vertice, guarda caso, si voterà nel 2028 e Massimiliano Fedriga – al netto di modifiche delle norme elettorali – non potrà più essere il front runner del centrodestra. Mica un particolare banale. —

FRANCO LENARDUZZI
IL SINDACO DI RUDA HA PERSO PER POCHI VOTI LA POLTRONA DI SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO. ADESSO C'È DA CAPIRE SE CATERINA CONTI GLI OFFRIRÀ LA CARICA DI VICE O BLINDERÀ LA SEGRETERIA SUL MODELLO DI QUANTO FATTO DA ELLY SCHLEIN A ROMA

DIEGO MORETTI
È IL CAPOGRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO IN CONSIGLIO REGIONALE. DURANTE IL CONGRESSO IL GRUPPO CONSILIARE DEL PD APPOGGIAVA, PER LA MAGGIORANZA, LENARDUZZI, CON LA NEOSEGRETARIA CHE HA POTUTO CONTARE SU QUATTRO ELETTI A TRIESTE

STILE D'ARREDO › LE ULTIME INDICAZIONI DEGLI INTERIOR DESIGNER INDIRIZZANO VERSO UN AMBIENTE DOMESTICO ALL'INSEGNA DELL'EQUILIBRIO

Nuovi trend tra la natura e il relax

Nel settore dell'arredamento, si sa, ogni stagione e ogni anno portano con sè delle nuove tendenze. Ebbene, nel corso del 2023 gli interior designer si sono sbizzarriti, dettando delle indicazioni precise da rispettare per rinnovare la propria abitazione con gusto ed efficienza.

CALMA E SERENITÀ

A farla da padrone ci sono in prima battuta le linee morbide e sinuose, che invitano alla serenità e all'equilibrio dei sensi. Anche per questo le case moderne sono sempre più arricchite di piante, stampe a tema botanical e colori wild che rievocano la natura. In questo modo ogni stanza somiglia sempre più a un giardino, in cui la mente può trovare riposo e l'anima il giusto conforto.
Definite le linee, si passa poi ai materiali: in questo caso, in coerenza con lo stile, si opta per materiali naturali come cotone, velluto, lana, ceramica grezza, pietra. E il colore? Ovviamente solo tonalità che donano gioia e serenità.

OPZIONE ALTERNATIVA

Coloro che hanno un animo meno pacato e più frizzante, saranno poi felici di adottare il trend opposto alla quiete e al botanical. Per loro ecco che si impone lo stile glamour ricco di dettagli eleganti e concessioni che richiamano il comfort e il lusso, con metalli caldi e vasi dorati con ornamenti organici e floreali.
Va tenuto presente che entrambi gli stili, quello naturale e quello più glamour, non sono solo nuove tendenze, ma possiedono al loro interno un messaggio ben più profondo: la casa, in questo 2023 come per i prossimi anni, dovrà essere un luogo che abbandona il passato e punta a un vivere più calmo ed equilibrato.

Sotto il profilo dei materiali, sono promossi cotone, velluto, lana e ceramica, ma anche grezza e pietra

LE CASE MODERNE SONO SEMPRE PIÙ ARRICCHITE DI PIANTE, STAMPE A TEMA BOTANICAL E COLORI WILD CHE RIEVOCANO LA NATURA

› ZONE MINDFULNESS

Allestire spazi ad hoc per svuotare la mente

Nelle case contemporanee, spesso rifugio da una vita professionale frenetica, tutto deve essere equilibrato e portare alla calma dei sensi e al benessere, in uno spazio che ci aiuti a ricaricare le energie. Un consiglio utile è quello di creare piccole zone in cui sviluppare e praticare attività di mindfulness.

CANDELE

Un tocco in più per ogni angolo dell'abitazione

Negli ultimi anni le candele sono diventate un complemento d'arredo quasi "di culto". Molte persone collezionano infatti modelli di colori e profumi diversi in modo da creare l'atmosfera giusta nella propria casa. Si parla addirittura di "candle light design". Ma come valorizzarle al meglio? Sono perfette negli angoli, magari di un vecchio camino, ad arricchire candelabri per conferire un tocco di eleganza unico alla stanza. Chi ama uno stile più minimalista può invece puntare su un trittico di candele bianche di altezze differenti da posizionare al centro del tavolo.
E per quanto riguarda le fragranze? In salotto si può optare per un modello al limone, mentre in cucina è perfetta la menta piperita, il cui aroma aiuta a combattere gli odori del cibo. Il bagno è lo spazio d'elezione, invece, per una candela alla cannella. Quanto ai colori, a vincere sono le sfumature pastello.

ECONOMIA

INNOVAZIONE

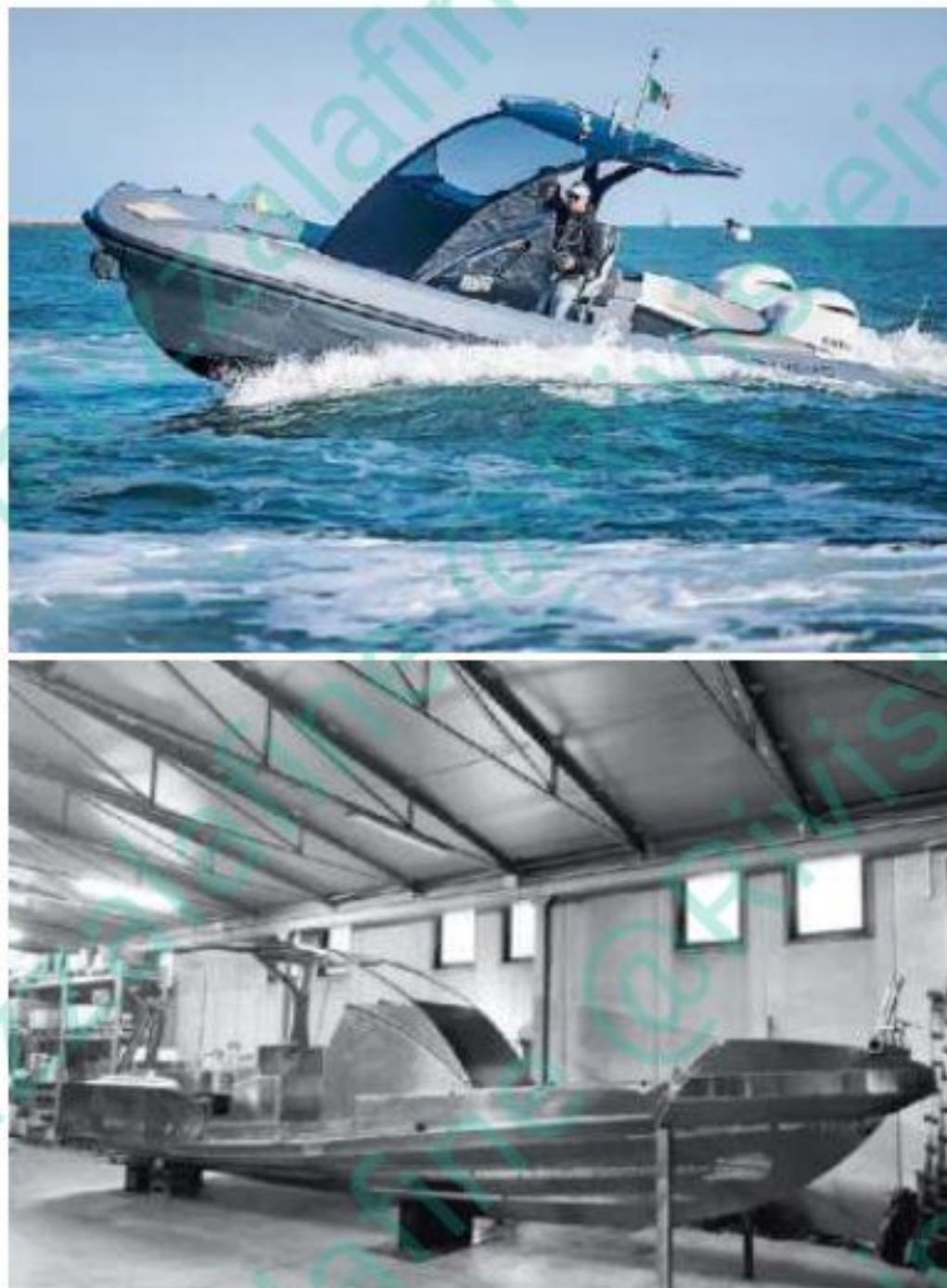
Bayamo la start up italiana che crea i Rib su misura

Ha sede a Casarsa l'azienda che costruisce i gommoni con scafo in alluminio
Il debutto al Salone di Genova con il Luxury R, il primo da 13 metri

Paola Dalle Molle / PORDENONE

La nautica italiana naviga in buone acque e guarda al futuro con ottimismo. Questo è il dato confermato dai risultati del recente Salone Nautico di Genova dove l'andamento dell'industria nautica registra una crescita importante nel 2022 che vale 7 miliardi di euro di fatturato, con un incremento del 20% rispetto al 2021.

Protagoniste del successo, le aziende italiane (sono italiani il 50% degli ordini globali), capaci di un grande livello di qualità e di un'arte quasi "sartoriale" nella costruzione delle imbarcazioni che oggi, non perdono di vista anche l'obiettivo della sostenibilità. Fra esse, Bayamo, rappresenta un'innovativa azienda, attiva nel settore nautico, apripista di un nuovo segmento di mercato definito "Luxury Ribs".

La startup di Casarsa della Delizia (Pordenone) è nata nel 2018 forte di una tradizione aziendale con l'azienda Car-Met Srl, fondata nel 1978, nella lavorazione dell'alluminio e nella carpenteria metallica leggera. Ha 36 anni il giovane founder e amministratore delegato Alex Lessio e ci racconta che: «metallo e salsedine sono gli odori della mia infanzia, divisa tra l'azienda di famiglia dove da piccolo andavo a giocare e il sogno cullato da sempre di vivere il mare. Mio padre mi ha trasmesso la passione per il mare grazie alle uscite domenicali con il gommone che mi faceva sentire libero. Quando nel 2007 è mancato mio padre è nata l'idea di progettare il mio gommone, tutto in alluminio, totalmente artigianale e personalizzato nelle dotazioni, negli elementi di arredo, leggero e altamente performante».

In alto il Rib Bayamo in mare, sotto lo scafo in alluminio

Dopo aver tradotto un sogno in realtà, il naturale approdo per i prodotti di Bayamo è stato il Salone di Genova. Una partecipazione soddisfacente per Alex Lessio perchè «ci ha permesso di avviare diverse trattative che contiamo di concretizzare entro fine anno per disporre così di un importante portafoglio ordini per il 2024».

Oggi Bayamo si confronta con i più rinomati cantieri della nautica da diporto producendo gommoni di lusso, i Rib, Rigid-hulled Inflatable Boat ovvero gommoni a chiglia rigida, caratterizzati dal corpo strutturale in alluminio marino anziché in vetroresina come di norma avviene. La flotta Rib Bayamo è composta da modelli da 8, 10 e 13 metri e a Genova, in questi giorni, è stata presentata la punta di diamante dell'azienda, il Rib Luxury R 13.1 Performante, il primo Rib mai realizzato in Italia in alluminio da 13 metri di lunghezza. Un risultato ottenuto attraverso la grande maestria artigiana capace di coniugarsi con la moderna tecnologia nella lavorazione del metallo per dare vita a un monoscafo interamente in alluminio marino 5083, una rivoluzione per i materiali nel mondo dei Rib. Infatti, questo materiale fornisce

Alex Lessio: «Ho ereditato la passione per la lavorazione del metallo da mio padre»

maggiori prestazioni rispetto alla classica vetroresina con la quale sono costruiti la maggior parte dei gommoni. L'alluminio è più leggero - pesa circa il 30% in meno - e permette una diminuzione dei consumi di carburante e una maggiore velocità di punta senza decadimenti strutturali nel corso del tempo e riciclabile a fine vita. Infine, la personalizzazione di ogni dettaglio secondo le richieste dei clienti rende ogni Rib realizzato da Bayamo un progetto unico come emerso al Salone di Genova.—

L'EVENTO

A Gradisca da 40 anni Oggi porte aperte a "La San Marco"

Roberto Nocera con i collaboratori de La San Marco

GRADISCA D'ISONZO

La sua storia supera il secolo, visto che venne fondata nel 1920, ma solo nell'83 si è insediata a Gradisca d'Isonzo, dove ha trasferito anche la sede legale in un edificio in grado di accogliere produzione e uffici. Ed è questo anniversario che oggi, primo ottobre, Giornata internazionale del caffè, La San Marco si appresta a festeggiare con l'evento "Goccia dopo goccia... una lunga storia di macchine per il caffè". L'azienda leader nella produzione di macchine per il caffè, riconosciuta in tutto il mondo anche il per il suo esclusivo brevetto delle macchine a leva, apre le porte dell'azienda agli appassionati di quella che, con circa 2,5 miliardi di tazze consumate ogni giorno a livello globale, è la seconda bevanda al mondo dopo l'acqua.

La festa prenderà il via alle 10.30 con gli interventi istituzionali: sul palco, che sarà allestito all'interno dell'azienda, assieme al direttore generale Roberto Nocera, ci saranno l'assessore alle attività produttive della Regione Sergio Emidio Bini e il presidente del Gruppo Italiano Torrefattori Caffè Omar Zidarich, a raccontare al pubblico il valore dell'azienda sul territorio regionale e, in generale, nel settore di riferimento. A seguire il tour guidato all'interno della fabbrica. Quindi agli stessi ospiti sarà offerta la possibilità di prepararsi una tazzina di caffè, con i suggerimenti di esperti quali Mauro Illiano, giornalista eno-gastronomico, degustatore e redattore specializzato per l'Associazione Italiana Sommelier di Napoli, Andrej Godina, che vanta una vasta conoscenza scientifica e tecnologica del settore e Francesco Costanzo, Brand Ambassador per La San Marco.

«È la prima volta che apriamo al pubblico le porte della nostra azienda - racconta Nocera -. È stata scelta una data importante, come quella della giornata internazionale del caffè, nel quarantesimo anno di presenza a Gradisca per raccontarci al territorio e rendere merito a tutti i nostri collaboratori che hanno contribuito alla crescita dell'azienda». «Oggi - conclude Nocera - siamo leader nel mondo grazie alle nostre macchine per il caffè a leva con il nostro brevetto esclusivo, siamo pionieri nella ricerca e nell'adozione di tecnologie "non energivore"».—

M.D.C.

FORMAZIONE

Esperti in gare e appalti Parte un corso Ires

UDINE

Esperti in gare e appalti. Sarà l'Ires a formare, con un corso ad hoc, le figure tecnico-amministrative e contabili specializzate in queste procedure. Il corso, realizzato dall'Ires nell'ambito dell'offerta Ifts Fvg (il Centro Servizi commerciali e sport) intende formare, con 400 ore d'aula e 400 in azienda, un profilo che, oltre alle tradizionali competenze, sia in grado di presidiare le procedure di presentazione e partecipazione a una gara pubblica anche attraverso strumenti di eprocurement, come Mepa o eAppalti. L'11 ottobre alle 16 la presentazione dell'iniziativa; iscrizioni fino al 16 ottobre. Per informazioni e per partecipare all'incontro illustrativo, Mara Qualizza, 0432/505479 qualizza.m@iresfvg.org.—

M.D.C.

Il rapporto

IL PIANO

Risorsa a rischio

L'acqua è una risorsa a rischio. Contro siccità, sprechi e cambiamenti climatici servono azioni concrete e immediate: un pacchetto di investimenti da 48 miliardi di euro in 10 anni per la salvaguardia del ciclo idrico e della produzione di energia idroelettrica, in grado di generare ulteriori ricadute indirette pari a 77 miliardi di euro. È quanto emerge da una ricerca realizzata da The European House - Ambrosetti con A2A.

L'EMERGENZA

Eventi estremi

Nella prima metà del 2023 gli eventi estremi nel Paese sono così più che raddoppiati: 587 fra gennaio e luglio. Secondo il report il 5% degli abitanti del Fvg vive in aree a rischio inondazione. Per Ambrosetti la regione ha uno stress idrico "medio alto" in una scala della criticità che vede in testa le regioni del Sud. Il Friuli Venezia Giulia è stato fra le cinque regioni che lo scorso anno hanno dovuto dichiarare lo stato d'emergenza per la siccità.

GLI ANALISTI

Crescita giù del 9%

La Banca d'Italia calcola che le temperature medie in Italia sono aumentate di circa 2 gradi dalla fine dell'Ottocento. Dopo l'effetto spread, i mercati finanziari sono costretti a considerare l'indice del riscaldamento climatico: a causa delle emissioni di gas serra le temperature medie potrebbero salire di altri 1,5 gradi. Secondo le stime di Bankitalia se va avanti così il nostro Pil si ridurrebbe del 9,5% entro la fine del secolo.

L'ACQUA E L'EMERGENZA CLIMATICA

Fonte: The European HouseAmbrosetti in collaborazione con A2A

WITHUB

Un report di The European House-Ambrosetti e A2A e le analisi di Bankitalia

Il clima impazzito colpisce l'economia Anche in Fvg lo stress idrico brucia il Pil

PIERCARLO FIUMANÒ

Il riscaldamento globale e il clima impazzito fanno male all'economia regionale. Dopo che lo scorso anno il Friuli Venezia Giulia ha dovuto dichiarare lo stato d'emergenza per siccità, quest'anno il clima si è *tropicalizzato* dove si alternano periodi di emergenza idrica, lunghe estati a 40 gradi e improvvise e drammatiche tempeste di pioggia e grandine come quella che ha colpito in luglio il Friuli con conseguenze pesanti su fabbriche e industria. Nei decenni passati si verificavano una quindicina di alluvioni importanti nelle città italiane: nel 2022 sono salite a 95 con un aumento del 25%. Nella prima metà del 2023 gli eventi estremi nel Paese sono così più che raddoppiati: 587 fra gennaio e luglio con le drammatiche alluvioni che hanno colpito Emilia Romagna (a causa di precipitazioni mai viste negli ultimi cento anni, fra 200 e 480 millimetri di pioggia in tre giorni) e Lombardia.

Che cosa sta accadendo? La Banca d'Italia calcola che le temperature medie in Italia sono aumentate di circa 2 gradi dalla fine dell'Ottocento. Il processo di riscaldamento globale «ha avuto effetti negativi sull'economia italiana che si sono accentuati alla fine del ventesimo secolo», scrivono gli analisti di Via Nazionale. Dopo l'effetto spread, ora i mercati finanziari sono costretti a considerare l'indice del riscaldamento climatico: a causa delle emissioni di gas serra le temperature medie potrebbero salire di altri 1,5 gradi. Con un impatto pesante sulla crescita. Secondo le stime di Bankitalia se va avanti così il nostro Pil si ridurrebbe del 9,5% entro la fine del secolo, una cifra pari a tre volte il Pnrr.

A lanciare l'allarme c'è uno studio realizzato da A2A con The European House-Ambrosetti che si occupa soprattutto dell'emergenza acqua. Secondo lo studio gli eventi estremi nel periodo gennaio-luglio in Italia sono balzati dai 256 del 2022 ai 587 di quest'anno. Secondo il report, che contiene una mappa delle aree critiche del Paese, il 5% degli abitanti del Fvg vive in aree a rischio inondazione. Fra il 2010 e il 2022 in questa regione ci sono stati infatti 28 eventi classificati come "estremi" e legati al clima: in questa classifica al primo posto c'è la Sicilia con 175 seguita dalla Lombardia (166) e dal Lazio (136). Per Ambrosetti il Friuli Venezia Giulia ha uno stress idrico "medio alto" in una scala della criticità che vede in testa le regioni del Sud.

Lo scorso anno quattro italiani su dieci hanno vissuto gli effetti delle politiche di contenimento dei consumi e oltre un quarto ha subìto razionamenti di acqua nel proprio comune di residenza. Uno scenario che si è aggravato soprattutto dopo il 2022 che è stato l'anno nero per il cambiamento climatico: un anno in cui è piovuto meno ma dove, come quest'anno, ci sono stati almeno un migliaio di "eventi idrici estremi". La siccità record del 2022, l'anno più caldo degli ultimi 60 anni, ha ridotto la disponibilità di risorsa idrica naturale di 36 miliardi di metri cubi (-31% sul 2021), un volume comparabile a 60 volte il Lago Trasimeno. Di questi, 7,1 miliardi di metri cubi sono di acqua consumabile (-34%), pari al consumo di 14 milioni di cittadini. Si tratta dell'acqua necessaria alla produzione delle 82 mila imprese manifatturiere di Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna che hanno cominciato a preoccuparsi seriamente della variabile clima sul Pil: «All'Italia servirebbe un pacchetto d'investimenti da 48 miliardi in dieci anni per superare l'emergenza idrica, recuperare acqua per le esigenze di famiglie, agricoltura, industria e idroelettrico».

Piogge intese e alluvioni nella prima metà del 2023

Il Friuli Venezia Giulia è stato fra le cinque regioni che lo scorso anno hanno dovuto dichiarare lo stato d'emergenza per la siccità con Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte. Un fenomeno che -osserva il report di Ambrosetti A2a- ha ridotto nel Paese la produzione idroelettrica a un valore che non si vedeva dal 1954 (30,3 TWh rispetto alla media del decennio 2012-2021 di 48,4 TWh), ma con una potenza installata di 3 volte inferiore a quella attuale: «I dati mostrano che siamo vicini a un punto di non ritorno per una risorsa che contribuisce al 18% del Pil Italiano, pari a 320 miliardi di euro l'anno, e senza la quale non c'è futuro: «Siamo il secondo Paese europeo per consumi pro capite ma anche l'unico che ne disperde la metà».

Per questo secondo il report A2A Ambrosetti «bisogna destinare risorse alle infrastrutture, agli acquedotti, per ridurre le perdite di acqua nella distribuzione, visto che oggi l'Italia è il quarto paese europeo per perdite idriche: il 41,2% contro una media del 25%.

Contro siccità, sprechi e cambiamenti climatici, sostengono gli esperti, occorrono azioni concrete e immediate: un pacchetto di investimenti da 48 miliardi di euro in dieci anni per la salvaguardia del ciclo idrico e della produzione di energia idroelettrica. Investimento necessario considerato che il 18% del Pil Italiano, pari a 320 miliardi di euro, è generato grazie al contributo della disponibilità abbondante di acqua.

La scelta non è casuale, ma dettata dal fatto che si tratta dell'unica fonte rinnovabile programmabile. Per altro, l'idroelettrico è una risorsa chiave per raggiungere il target legato alla generazione da fonti rinnovabili al 2030 in Italia. —

L'azienda triestina

Completate le acquisizioni di Pintaudi e di Achillea la sub-holding del gruppo Illy prepara il lancio di nuovi negozi Incantalia dopo quello di Trieste

Il Polo del Gusto investe 50 milioni in tre stabilimenti In arrivo le caramelle

INCANTALIA UN'IMMAGINE DEL NEGOZIO DI TRIESTE

> I conti a fine anno dovrebbero «chiudere bene», anticipa il presidente Riccardo Illy

TRIESTE

Per il Polo del Gusto, sub-holding del Gruppo illy che riunisce marchi d'eccellenza dal mondo Food&Beverage, il 2024 sarà un anno di svolta grazie a investimenti per una cinquantina di milioni che comporteranno l'apertura e la costruzione di tre nuovi stabilimenti. Inoltre, nuovi prodotti sono pronti da immettere sul mercato, saranno aperti negozi di vari marchi e sono previste nuove acquisizioni a breve. I conti a fine anno dovrebbero «chiudere bene», come segnala il presidente del PdG, Riccardo Illy. Dopo le acquisizioni di Pintaudi e di Achillea, è prossima quella di un'azienda di caramelle, in Italia. Proprio Pintaudi sta registrando una crescita tale da aumentare la produzione in nuovo stabilimento che aprirà nei primi mesi del 2024.

Con l'apertura del primo punto vendita a Trieste, il Polo del Gusto presenta il progetto Incantalia, che si svilupperà come una rete di negozi in Italia, all'estero e online. Il nuovo negozio, in via Einaudi, accoglie l'offerta delle marche del Polo del Gusto e offre una selezione di altri prodotti, accomunati dalla qualità, il rigore nella selezione degli ingredienti, l'attenzione alla sostenibilità.

Incantalia nasce dalla visione di Riccardo Illy, che sin dai primi anni 2000, all'interno del GruppoIlly, poi Polo del Gusto, ha costruito un percorso di diffusione di una nuova cultura del cibo e dei valori della qualità superiore grazie alla selezione e acquisizione di marche di eccellenza. «L'inaugurazione di Incantalia - ha detto Illy, presidente del Polo del Gusto - segna l'inizio di una nuova fase di sviluppo, il punto di arrivo di un percorso cominciato tanto tempo fa, con la diversificazione dell'offerta all'interno del gruppo Illy».

Nello stesso periodo sarà pronto anche il nuovo stabilimento della capogruppo, Domori, in Piemonte, per un investimento di 15 milioni di euro, il 50 per cento in più di quanto previsto per aumenti di costi e l'acquisto inizialmente non previsto di altri impianti divenuti indispensabili.

Domori sta preparando nuovi prodotti di cioccolata. Infine, Dammann frères, che continua a crescere, soprattutto all'estero, con un investimento di 25 milioni avvierà nel 2024 la costruzione di un nuovo stabilimento vicino a quello attuale (in Francia).

Dopo la recente apertura di un negozio a Trieste (Incantalia), e prima a Torino (Domori) e a Milano (Dammann), nel 2024 sarà la volta di Roma, prima di avviare un progetto di più ampio respiro. PCF

LE IDEE

LA MINACCIA DELLO SPREAD

PAOLO GURISATTI

Ci risiamo. Le incaute dichiarazioni degli esponenti governativi riattivano il forno dello spread. La politica del nostro Paese, sovranista e non, sembra non aver imparato la lezione dei mercati. Già Berlusconi nel 2011, pur in presenza di una solida maggioranza parlamentare, ha dovuto arrendersi alla forza dei marosi alimentati dalla sfiducia nei confronti del nostro sistema paese.

Negli anni successivi le avventate dichiarazioni dei leader nazionali hanno portato spesso i tassi di interesse, sul debito pubblico, a impennarsi a vantaggio di finanziatori esterni più e meno organizzati.

Va ricordato, a chi non sia pratico della materia, che le casse dello Stato sono vuote, e il fabbisogno, vale a dire le risorse necessarie a pagare salari, stipendi, pensioni e spese sanitarie, viene coperto da prestiti. Vendendo BOT a risparmiatori nazionali ed esteri, la nostra pubblica amministrazione recupera i soldi che servono ai pagamenti mensili, che non sono coperti dalla colletta delle tasse.

I risparmiatori si chiedono due cose: i BOT che compriamo dall'Italia manterranno il loro valore nel tempo? che premio mi garantisce lo Stato italiano, per convincermi a comprare il suo debito?

Se i leader governativi offrono risposte ambigue a queste domande, soprattutto in fasi in cui i flussi finanziari sono molto mobili, i risparmiatori e soprattutto le agenzie che organizzano i loro investimenti, tendono a chiedere tassi di interesse più elevati.

Gli umori del mercato riflettono l'ansia dei risparmiatori in termini immediati. Sono bastate poche ore, giovedì 28 settembre 2023, per veder impennare lo spread fino a 200 punti (differenza rispetto all'interesse pagato sui BOT tedeschi) dopo le incaute dichiarazioni di Giorgetti.

Il nostro ministro delle finanze ha detto che il governo di cui fa parte oggi continuerà a spendere in deficit, per colpa delle decisioni assunte dai governi di cui ha fatto parte ieri. Un osservatore distaccato si è posto quindi domanda: ma Giorgetti, ci fa o ci è?

Anche il più sprovveduto investitore sa che i ministri di un governo politico parlano al popolo e non ai mercati. Giorgetti, almeno fino a ieri, aveva assunto un profilo distaccato, tecnico, rispettoso dei risparmiatori e delle loro aspettative. Quando però ha fatto finta di non sapere da quali decisioni, a cui il suo leader di partito ha direttamente partecipato, derivino il debito e il deficit attuale, anche l'investitore più sprovveduto ha iniziato a domandarsi se sia il caso di fidarsi di lui.

La risposta si è vista nell'impennata dello spread di giovedì 28 settembre pomeriggio. Poca cosa, s'intende, ma non è un caso che ciò sia avvenuto nel giorno del giudizio sul primo anno dell'amministrazione Meloni e a poche ore da una riunione importante sulla legge finanziaria. Aridaje, si sono detti i mercati. Film già visto. —

A un anno dal nuovo governo torna la minaccia dello spread

NEL MAINSTREAM CINQUE STELLE

FABIO BORDIGNON

Giuseppe Conte, leader del Movimento cinque stelle

Si è spesso detto che i partiti populisti si contrappongono ai partiti mainstream. Forse si è trattato di un colossale abbaglio. Dovremmo saperlo bene, in Italia, avendo potuto osservare da vicino la formidabile traiettoria dei 5 stelle.

Prendiamo le ultime affermazioni del leader M5s su immigrazione e sbarchi. Conte parla come la destra – si affretta a commentare Elly Schlein. Sai che scoperta. La verità è che i grillini non sono davvero mai stati né di destra né di sinistra. Semmai, tutte e due le cose insieme. L'una e l'altra cosa a seconda del momento e delle convenienze. A dispetto di ogni possibile contraddizione. Unico obiettivo: navigare le correnti dominanti dell'opinione pubblica.

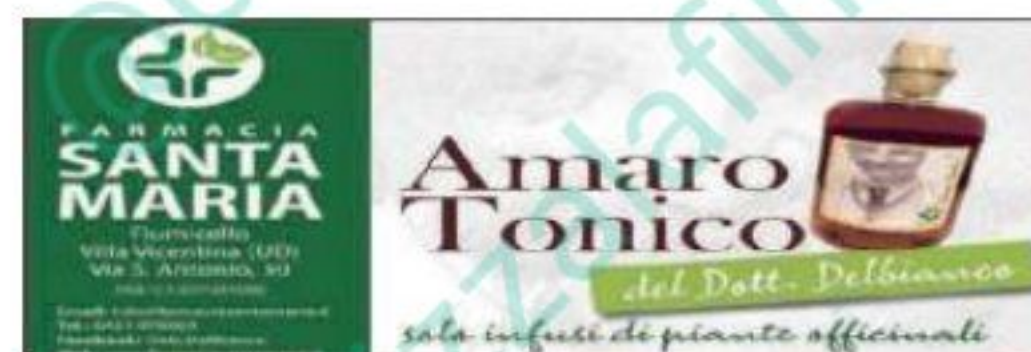
Tocca intendersi, allora, sulla traduzione della parola inglese. Mainstream come sinonimo di "tradizionale" o "convenzionale"? D'accordo: i populisti sono tutt'altro, sempre intenti a infrangere ogni tabù nella loro lotta contro il sistema. Mainstream come "massa"? Non c'è dubbio che i populisti respingono il modello dei (vecchi) partiti di massa.

Cambia il discorso se facciamo riferimento a ciò che, in una determinata congiuntura storico-politica, è "prevalente" o "dominante". Non si tratta di constatare, banalmente, che i populisti... spopolano. Ma di individuare i presupposti di tale successo: la capacità di seguire il flusso, intercettare gli orientamenti prevalenti. Con una attenzione alle dinamiche di costruzione del consenso che, nel Casaleggio delle origini, aveva un che di scientifico e quasi maniacale. Se mainstream, nelle arti e nello spettacolo, serve anche a s-qualificare ciò che è "commerciale", il populismo non esita ad abbracciare tutte le posizioni che il marketing politico individua come popolari.

Non c'è da stupirsi, allora, delle virate di Conte sull'immigrazione. Il leader 5s non fa altro che rispolverare posizioni già assunte da Grillo e i suoi. Per rimettersi in sintonia con le pulsioni più evidenti nel paese. Qui e ora: chissenefrega del corso progressista e del dialogo con il Pd. L'importante è riprendere l'abbrivio. Mostrare che il partito non rappresenta una parte – fosse anche la parte migliore – della società. Piuttosto, la sua parte più ampia. In pragmatica sintonia con la realtà, per quanto spietata possa essere. Mentre tutti gli altri, anche – soprattutto? – i possibili alleati, vivono "fuori dal mondo".

Le conseguenze di questa prospettiva sono persino ovvie. Se, in questo momento, la logica del respingimento sopravanza, negli orientamenti popolari, i valori dell'accoglienza; se i sondaggi registrano il ritorno della paura dello straniero; se le Europee sono alle porte e la destra, che ha sempre soffiato su quei sentimenti, si trova imbrigliata dai ruoli di governo: quello è il pedale su cui spingere. Avanti, dentro il mainstream. —

UDINE
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.03 e tramonta alle 18.50
La Luna Sorge alle 19.44 e tramonta alle 10.51
Il Santo Santa Teresa di Lisieux
Il Proverbio
Tant e je gruesse la cjandele tant i predis si businin
Più è grossa la candela più i preti si sgolano

La città che cambia

IL SONDAGGIO

•Come vorresti a nuova Piazza Garibaldi?
La stiamo riprogettando e le tue idee ci interessano!
Puoi usare auesto questo questionario e darci informazioni e suggerimenti sulla ristrutrurazione di Piazza Garibaldi per renderla più bella e vivibile.
Il progetto di modifica trasformerà Piazza Garibaldi da area sosta a spazio più verde e più sicuro per la cittadinanza.
I risultati del questionario verranno raccolti dal Comune di Udine per finalizzare la proposta del progetto che verrà presentato alla cittadinanza in occasione di un incontro pubblico

•Come vorresti che si trasformasse Piazza Garibaldi?
- ☐ Spazio di aggregazione e d'incontro
- ☐ Spazio per giocare
- ☐ Spazio per suonare
- ☐ Spazio per eventi
- ☐ Spazio per la lettura
- ☐ Spazio più accessibile
- ☐ Spazio più verde
- ☐ Spazio più colorato

•Quali sono gli elementi che vorresti mantenere della piazza attuale?

•Quali invece quelli che vorresti cambiare?

•Cosa ti piacerebbe avere in Piazza Garibaldi al posto delle auto?
- ☐ Alberi
- ☐ Grandi aiuole verdi
- ☐ Panchine
- ☐ Stalli biciclette
- ☐ Giochi (altalene, ping pong, altro...)
- ☐ Pensiline di protezione dalla pioggia o dal sole
- ☐ Micro anfiteatro con sedute per eventi e concerti pubblici
- ☐ Fontana

•Sei
- ☐ Studente/studentessa della scuola Manzoni
- ☐ Genitore di studente/studentessa della scuola Manzoni
- ☐ Insegnante o dipendente della scuola Manzoni
- ☐ Cittadino che vive e frequenta la città e la piazza

•Come raggiungi Piazza Garibaldi
- ☐ A piedi
- ☐ In bicicletta
- ☐ Con i mezzi pubblici
- ☐ In auto

•Per quale motivo utilizzi l'auto?
- ☐ Poi proseguo verso lavoro
- ☐ Non sono tranquillo a lasciare i miei figli andare a scuola da soli
- ☐ È comodo, trovo parcheggio nei dintorni
- ☐ È più veloce di altri mezzi

•Residente a Udine?
- ☐ Sì
- ☐ No

•Se sì in quale quartiere?

•Età?

Il Comune chiede ai cittadini come arredare piazza Garibaldi

Sul sito di Palazzo D'Aronco sarà pubblicato un questionario da compilare entro fine anno

IVANO MARCHIOL

Le tappe

Non un sondaggio, ma un questionario. Perché il tema non è se pedonalizzare piazza Garibaldi ma come arredarla. E quindi ai cittadini viene richiesto cosa vorrebbero al posto degli stalli auto. «Vogliamo fare in modo che la piazza torni a essere tale, perché oggi in realtà è un parcheggio che mette a rischio l'incolumità degli studenti della media Manzoni come ribadito anche dalla dirigente scolastica Rosaria Arfè nel corso del primo incontro pubblico che abbiamo organizzato», spiega Marchiol che poi ricorda le tappe del percorso di condivisione: «Per compilare il questionario c'è tempo fino a fine anno poi, alla luce anche dei suggerimenti che raccoglieremo faremo un altro incontro pubblico e decideremo come riempire quello spazio utilizzando degli arredi tattici che dopo alcuni mesi lasceranno posto a quelli definitivi».

Cristian Rigo

Il futuro di piazza Garibaldi sarà senza pedonale. L'amministrazione guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni ha già preso la sua decisione mettendo al primo posto la necessità di tutelare la sicurezza degli oltre 550 studenti della scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni". I 54 posti auto presenti saranno eliminati (ne resteranno solo due a servizio della farmacia) e non sostituiti perché, ha spiegato l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol «nei parcheggi Andreuzzi, Tribunale e Venerio che si trovano a pochi passi c'è sempre una disponibilità di posti maggiore a quella offerta oggi dal parcheggio di piazza Garibaldi». Stabiliti questi due aspetti, sui quali il Comune non intende negoziare, resta da decidere con cosa sostituire i parcheggi ed è proprio per rispondere a questa domanda che sul sito di Palazzo D'Aronco sarà pubblicato a breve un questionario che potrà essere compilato da tutti in forma anonima.

«Vogliamo dare voce ai cittadini per condividere i prossimi passi di questo progetto - sottolinea Marchiol -. Le opzioni sul tavolo sono tante». E tante sono effettivamente le opzioni che si potranno indicare nel questionario. La prima domanda è "Come vorresti che si trasformasse piazza Garibaldi?" ed è possibile scegliere tra una o più di queste otto opzioni: uno spazio di aggregazione e d'incontro: uno spazio per giocare; per suonare; per eventi; per la lettura; più accessibile; più verde; più colorato. Subito dopo è possibile, ma non obbligatorio rispondere a due domande aperte: "Quali sono gli elementi che vorresti mantenere della piazza attuale?" e "Quali invece quelli che vorresti cambiare?".

Poi, sempre sui "contenuti" della piazza si domanda "Cosa ti piacerebbe avere in piazza Garibaldi al posto delle auto?" e anche in questo caso è possibile barrare una o più alternative: alberi; grandi aiuole verdi; panchine; stalli biciclette; giochi (altalene, ping pong, altro...); pensiline di protezione dalla pioggia o dal sole; micro anfiteatro con sedute per eventi e concerti pubblici; fontana. Nella parte successiva si chiede anche di precisare se chi ha compilato le risposte è uno studente o un insegnante della Manzoni o semplicemente un cittadino che vive e frequenta la città e la piazza. Viene richiesto anche come si raggiunge piazza Gariabaldi (a piedi, in bici, con i mezzi pubblici o in auto) e, nell'ultimo caso, perché si utilizza l'automobile.

Il questionario resterà online fino alla fine dell'anno, poi verrà avviata la seconda fase del confronto. «Ci sarà un secondo incontro pubblico e, alla luce anche dell'esito del questionario, faremo delle proposte per l'arredo della piazza», spiega Marchiol. Ma non si tratterà di scelte definitive perché il Comune intende fare ricorso a i cosiddetti arredi tattici, soluzioni temporanee che servono proprio a testare una proposta "sul campo". «L'idea - conclude l'assessore - è quella di posizionare gli arredi temporanei per alcuni mesi in modo tale da verificare quale sarà il gradimento e la risposta dei cittadini per poter eventualmente portare dei correttivi e arrivare poi a una soluzione condivisa che sia più possibile rispondente alle reali necessità dei cittadini». Un modello che Marchiol è intenzionato a sfruttare anche in altri luoghi della città. Per la versione definitiva di piazza Garibaldi, quindi, bisognerà presumibilmente attendere il 2025. —

SOSTENIBILITÀ

Udine invitata in Norvegia

La città di Udine è stata selezionata per partecipare come città visitor alla conferenza finale del progetto di ricerca europeo +CityxChange a Trondheim, in Norvegia dal 3 al 5 ottobre 2023. L'evento di Trondheim rappresenta una prestigiosa vetrina di presentazione e confronto per molte città europee che si sono distinte per le politiche sostenibili e per toccare con mano i risultati ottenuti dalle città pilota del progetto.

«Udine è stata scelta perché ritenuta una città con grande capacità di adattamento e innovazione dal punto di vista della sostenibilità ambientale, insieme a due importanti realtà italiane come Cesena e Milano, – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, mobilità e verde Ivano Marchiol, che volerà in Norvegia in rappresentanza del Comune di Udine – e lo riteniamo un iniziale merito dell'idea di città che la nostra Amministrazione sta promuovendo sin dal suo insediamento». —

Una veduta di piazza Gariabaldi con le auto in sosta (FOTO PETRUSSI)

L'OPPOSIZIONE

«Un errore cancellare 54 posti auto senza avere alternative»

Laudicina (Lega) e Michelini (Identità) criticano il progetto Nel mirino le tempistiche e le modalità della chiusura

Il piano del Comune per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi non piace all'opposizione che punta il dito contro le tempistiche e le modalità dell'intervento. Secondo l'ex assessore alla Mobilità, Loris Michelini (Identità civica) «prima di eliminare i parcheggi di piazza Garibaldi si dovrebbe completare il cantiere della Procura, sistemare piazza Venerio, completare largo Ospedale vecchio con l'ex Percoto, intervenire in piazza Duomo per dare dignità alla Cattedrale e poi togliere i parcheggi in piazza Garibaldi per posizionare gradini mobili ma solo per qualche incontro all'aperto qualche giorno dell'anno». Per la segretaria e capogruppo della Lega, Francesca Laudicina «la nuova giunta si fa abbagliare dalla letteratura e dalle sperimentazioni di altre amministrazioni e copia ciò che fanno altri senza uno studio della situazione e dei conseguenti effetti». Effetti che per Laudicina sono facilmente prevedibili guardando quanto accaduto in altre piazze cittadine: «Piazza Duomo da quando sono stati eliminati i parcheggi è una desolazione – sottolinea –, stesso discorso per piazza Venerio e piazza XX Settembre che quando non c'è mercato è un deserto. A questo proposito anch'io sono tra di coloro i quali ritengono che la pedonalizzazione di piazza Duomo, Venerio e XX Settembre sia la causa del decadimento di via Vittorio veneto, via Carducci, via Savorgnana e via Stringher». Ma c'è anche un esempio contrario e virtuoso: «Largo dei Pecile invece – continua Laudicina –, accessibile e con parcheggi è un brulicare di persone tutti i giorni alla settimana, dall'alba fino a tardi, e questo flusso di avventori ha dato nuova vita a tutte le vie contermini».

Francesca Laudicina (Lega)

«Piazza Duomo è una desolazione e lo stesso vale per Venerio e XX settembre quando non c'è il mercato»

Loris Michelini (Identità civica)

«Sono in arrivo diversi cantieri con le relative limitazioni e il rischio che si creino disagi al traffico è molto alto»

Michelini solleva poi anche altre criticità legate ai cantieri in arrivo: «Teniamo presente che fino adesso incidenti non ci sono stati e che si poteva nel frattempo creare una corsia privilegiata accanto all'edificio togliendo una decina di parcheggi perché sappiamo che a breve parte il cantiere della nuova Procura alla ex Stringher occupando tutto lo spazio antistante e quindi creando non pochi problemi alla viabilità oltre al fatto che molti genitori accompagnano i figli minori alla scuola Manzoni in auto: provate a immaginare cosa accadrà quando non si potrà entrare in piazza Garibaldi con il cantiere a fianco e senza i parcheggi di fronte all'ex Stringher con la gente incollata e il traffico intasato. Non è vero – aggiunge – che nelle ore principali i parcheggi interrati sono liberi, specie il Tribunale. Il parcheggio Venerio con la piazza sarà a breve spero oggetto di rifacimento e quindi anche in questo caso ci saranno problemi senza lo sfogo di piazza Garibaldi inoltre – conclude – anche largo Ospedale Vecchio sarà oggetto (se la nuova Giunta non ferma i programmi che avevamo messo in piedi per l'edificio ex Percoto) di lavori. I clienti delle attività, i commercianti, gli studi, i residenti spesso utilizzano i 54 parcheggi di piazza Garibaldi toglierli senza valide alternative è un errore».

Da qui l'appello di Laudicina: «Invito l'amministrazione De Toni e l'assessore Marchiol a effettuare prima le indagini poi gli studi e a rendere note alla cittadinanza anche le proposte del nuovo piano del traffico e poi, solo allora, a procedere alla chiusura anche di questa piazza o di altre. Io non sono aprioristicamente contro le pedonalizzazioni, contro le piste ciclabili o contro la chiusura delle piazze alle auto, però, come amministratore della città prima di effettuare una scelta così impattante preferirei approfondire tutti gli aspetti e vorrei che questo approfondimento venisse compiuto sulla base di dati oggettivi e con il supporto di esperti di viabilità cittadina delle dimensioni di Udine, che conoscono usi e consuetudini dei nostri cittadini nonché la meteorologia perché pure questa condiziona». —

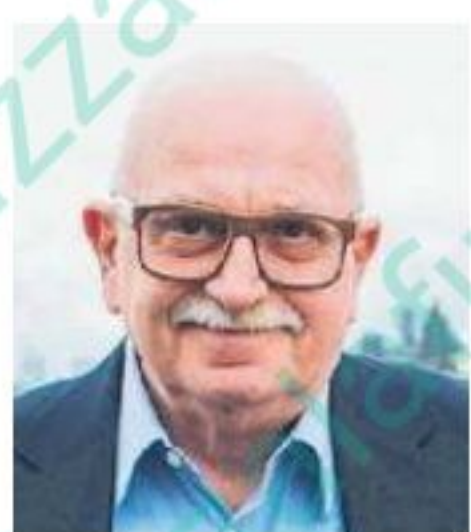
C. RI.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

I mille significati della parola educazione

L'Università di Udine ha organizzato una manifestazione dedicata alla Educazione finanziaria con l'obiettivo di contribuire a promuovere una cultura diffusa, alla portata di tutti su questi temi. Ospite della tre giorni il ministro dell'economia della Città del Vaticano, Maximino Caballero Ledo, un laico alla guida di questo dicastero, visto che il cardinale Marcinkus e il caso Ior non hanno lasciato certo un buon ricordo nella gestione "cristiana" delle finanze pontificie.

Educazione dunque. Non esiste campo della società moderna che non senta il bisogno di questa parola, senza accorgersi della pericolosità della stessa. Pensiamo per esempio a come la usiamo per definire l'atteggiamento dei nostri simili: maleducato o beneducato. Nel primo caso rientra chi non saluta, chi salta il posto in fila agli sportelli, chi butta i rifiuti per strada e via così sino a chi non cede il passo ad un anziano. All'opposto troviamo il bravo bambino che si comporta come "un ometto" a tavola, chi non alza la voce, chi non dice le parolacce. Il galateo, insomma, impera, almeno nelle sue regole base. Comportamenti dettati dagli insegnamenti avuti in famiglia, volubili come le mode e il variare dei costumi e della morale. Alla fine indicativi solo di uno stato superficiale delle nostre azioni.

Quando, però, ci troviamo di fronte a episodi come gli scontri violenti e sempre più frequenti anche nella nostra città tra gruppi di giovani spesso stranieri, culminati con accoltellamenti, e per fortuna non c'è ancora scappato il morto, il linguaggio nell'analisi dei fatti non può fermarsi ad una terminologia "leggera", quasi salottiera.

Ma che educazione hanno avuto quei giovani, quali le regole ricevute nell'infanzia? E queste, poi, rimangono nel loro vissuto segnato da guerre, miseria, emigrazione. Possibili entrambe le ipotesi, alle volte coincidenti, altre forse in contrasto. Fecero scalpore sia il libro sia il film di Salvatores ad esso ispirato "Educazione siberiana" dove si racconta di un bambino vissuto in una comunità regolata da leggi interne non scritte, ma rigidamente osservate, pena l'espulsione dalla comunità stessa. Qui esistono i divieti assoluti di stupro e spaccio di stupefacenti mentre i furti e le rapine sono consentiti se compiuti nei confronti dello stato e dei ricchi e l'omicidio è autorizzato se "legittimato" da una giusta causa. Altre latitudini? Il delitto d'onore in Italia è stato abolito dal nostro codice penale solo nel 1981 tanto per fare chiarezza su come le nostre azioni vengano giudicate in contesti oltremodo diversi. Questi pensieri non inducono a nessun sconto di pena verso i protagonisti delle violenze avvenute, nemmeno indulgenza o comprensione vista l'età dei protagonisti, ma alla semplice constatazione che il problema dei minori stranieri non accompagnati non si riduce ad una questione finanziaria per i Comuni o all'individuazione di chi bara sugli anni.

Di una cosa sono abbastanza sicuro: le strutture d'accoglienza non possono permettere il formarsi di piccoli clan che servono solo a rafforzare i legami tribali già esistenti ed impediscono la conoscenza di mondi nuovi, di pensiero "altro", di confronto tra realtà diverse. —

I CONTROLLI

Migranti dormono in piazza Libertà Sgomberata la loggia di San Giovanni

Interviene la polizia locale: i richiedenti asilo riposavano tra coperte e cartoni. Tornano giacigli al Teatrone

L'EMERGENZA

CHRISTIAN SEU

Sono oltre seicento i richiedenti asilo che si trovano attualmente ospitati sul territorio comunale di Udine. E non tutti hanno un tetto sopra la testa, nonostante gli sforzi della Prefettura e degli enti coinvolti nel multiforme sistema dell'accoglienza primaria. Tra questi c'è chi, non avendo appigli in città, si trova costretto a trascorrere le notti all'addiaccio. Anche nel salotto buono della capitale del Friuli, in quella piazza Libertà teatro mercoledì sera di una rissa tra stranieri che ha portato al fermo di tre persone. Ieri mattina, su segnalazione di un cittadino, la Polizia locale è intervenuta per far sgomberare tre migranti che dormivano sotto il porticato della loggia di San Giovanni, sistemati come meglio potevano, con coperte e cartoni, alleati indispensabili per combattere le temperature non più miti delle notti di fine settembre.

I BIVACCHI IN CENTRO

Gli agenti della Locale sono intervenuti poco prima delle 11, invitando gli stranieri ancora in zona a rimuovere i propri effetti personali. L'area sotto la loggia è stata poi sgomberata da alcuni addetti alle pulizie e alla raccolta delle immondizie, che hanno provveduto a ripristinare il decoro sotto il porticato di San Giovanni, oggetto di controlli mirati da parte delle forze dell'ordine anche nel corso della giornata. Giacigli sono ricomparsi anche fuori dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove proprio nelle scorse settimane il Comune e il cda della Fondazione avevano deciso di rimuovere la barriera anti-bivacco fatta installare dalla precedente amministrazione comunale di centrodestra.

I cartoni accostati alle colonne e, in alto, i migranti sotto la loggia. In basso a destra i giacigli fuori dal teatro

LANCIO DI SASSI

Proprio mentre si trovava in piazza Libertà per verificare la situazione nell'area della loggia di San Giovanni, una pattuglia della Polizia locale ha registrato la segnalazione di un gruppo di giovani, che hanno denunciato di essere stati aggrediti verbalmente da un uomo, che avrebbe anche scagliato al loro indirizzo un sasso, prima di dileguarsi. L'episodio sarebbe accaduto lungo la salita che conduce al castello.

IL QUESTORE

«La situazione non presenta criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico – assicura il questore, Alfredo D'Agostino –, ma abbiamo già disposto controlli specifici, anche sensibilizzando sul punto carabinieri e Polizia locale e coordinandoci con loro per il monitoraggio». Anche nella notte la zona attorno alla loggia è stata monitorata per verificare la presenza di bivacchi, «verosimilmente riconducibili», per quel che riguarda la mattinata di ieri, «a persone straniere richiedenti asilo», indica il questore. Nel frattempo le forze dell'ordine hanno potenziato i controlli nell'area di piazza Libertà, soprattutto alla luce della violenta rissa che si è verificata mercoledì sera e che ha coinvolto una dozzina di stranieri. —

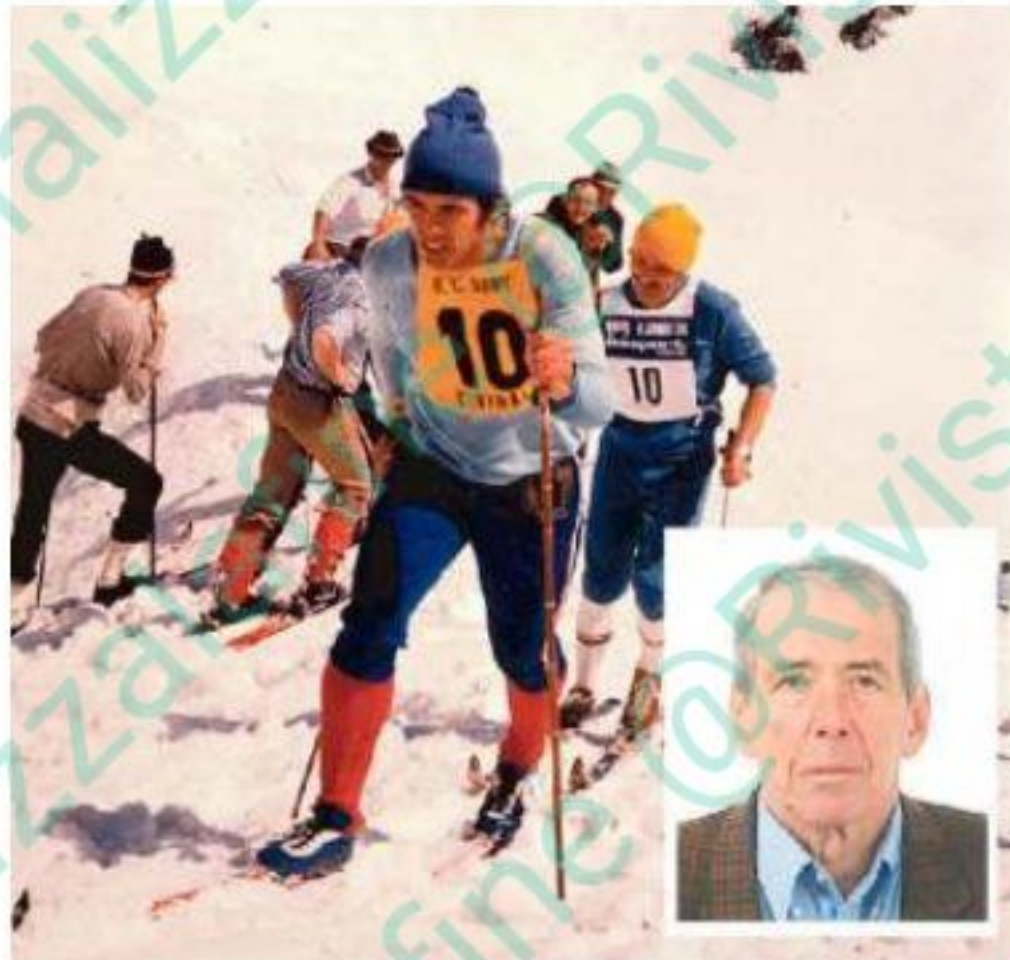
MERCOLEDÌ I FUNERALI

Imprese e grandi eventi: sport e alpini piangono Dino "Picòn" Flaugnatti

Vincenzo Mazzei

Dino Flaugnatti, il famoso Picòn del negozio di ottica di via Aquileia, non c'è più. Un malore improvviso unito a problemi di salute di cui soffriva da alcuni mesi lo hanno costretto al ricovero d'urgenza al Santa Maria della Misericordia, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Nativo di Basaldella, aveva 84 anni. Flaugnatti, che proprio quest'anno aveva ricevuto l'ambito riconoscimento del "Morèt d'àur", era conosciuto soprattutto come carismatico capo storico del Cral Amga e del Gruppo sportivo Alpini di Udine e come uno dei sette fondatori del Gruppo marciatori udinesi.

Lo piangono non soltanto tanti amici dello sport friulano, ma anche tanti amici e conoscenti di via Aquileia dove era titolare del negozio di ottica, portato avanti assieme al fedele dipendente Paolo. «Lo ricordo con commozione e ammirazione», racconta il consigliere comunale Andrea Cunta, originario proprio di Borgo Aquileia. «Perdiamo un riferimento sportivo e umano, un protagonista di tante iniziative e un traino per tanti giovani. Io lo chiamavo camoscio di montagna, l'ho incrociato pochi giorni fa in centro», ricorda commosso Cunta.

Dino Flaugnatti, per tutti Picòn, durante una gara e nel riquadro

Quella di Picòn è stata una straordinaria vita da protagonista di mille eventi sportivi che resteranno incancellabili e nel cuore di tanti agonisti che hanno gareggiato con lui e per la sua società.

> Fu tra gli ideatori della scialpinistica del monte Canin e della Marciaverde di Savorgnano Aveva 84 anni

Dopo anni trascorsi come rugbista nella gloriosa Cumini, compagno di squadra di Calvetti, Lubano e Zambelli, era passato al calcio, allo sci di fondo, allo sky-roll e al podismo agonistico e amatoriale.

Impareggiabile organizzatore e dirigente era stato insignito della Stella d'argento al merito sportivo del Coni. Di grande successo e prestigio i quarant'anni che dedicò dal 1972 al 2012 dopo 15 da concorrente alla Scialpinistica del monte Canin.

Una competizione quella di Sella Nevea che ha annoverato una sontuosa galleria di campioni (Tassotti, Buzzi, i fratelli Di Centa, Nones, Milesi e gli austriaci Hones e Sinziger). Protagonista di una infinità d'impegni, è stato il primo friulano a partecipare alla mitica Marcialonga di Fassa e Fiemme nel 1970 e a quella della Vasaloppet in Svezia sulla massacrante distanza di 90 chilometri sugli sci stretti che riuscì a completare in 9 ore 40'57".

Tra le decine di gare che Flaugnatti ha ideato e curato - in cui fatica e sofferenza andavano a braccetto - svettano la Marciaverde sulle panoramiche colline di Savorgnano al Torre, la Udine-Castemonte-Udine, la gara sociale di Malga Jama, la staffetta del Forte di Osoppo, la Venzonassa e il Rojal triathlon-marathon bike. A sessantenni si prese il lusso di correre la Venice-marathon in 4h 14'30". Il funerale sarà celebrato mercoledì alle 14 nella chiesa del Carmine in via Aquileia di Udine. –

AVEVA 59 ANNI

San Rocco in lutto: morto Gilardenghi ufficiale della Gdf e attore amatoriale

Lutto nella Guardia di finanza per la morte del maggiore Andrea Gilardenghi, spirato ieri mattina all'ospedale Santa Maria della Misericordia a causa di una malattia contro la quale combatteva da oltre un anno. L'ufficiale delle Fiamme gialle aveva 59 anni e dall'ottobre 2020 prestava servizio al Nucleo di polizia economico-finanziaria di Trieste, dopo aver guidato per oltre quattro anni la Compagnia (e per un periodo anche il Gruppo) di Gorizia, ottenendo brillanti risultati in particolare nel contrasto al lavoro sommerso. Prima di approdare in riva all'Isonzo aveva prestato servizio a Pordenone e ad Auronzo di Cadore. Gilardenghi era nato a Roma nel 1964: qualche anno più tardi il padre Paolo, oggi novantenne, ottenne il trasferimento nella sua Udine, che aveva lasciato qualche anno prima per prendere servizio al Comando generale della Guardia di finanza di Roma. Il figlio Andrea avrebbe raggiunto il capoluogo friulano (e in particolare il quartiere di San Rocco: i Gilardenghi abitavano in via Birago) qualche anno più tardi, una volta ottenuto il diploma al liceo scientifico sperimentale nella Capitale e aver svolto il servizio di leva. Arriveranno poi gli anni del concorso per entrare in Finanza e di quello per il "salto" tra gli ufficiali. Laureato in Economia e commercio all'università di Bologna, l'ufficiale si era poi specializzato nella stessa disciplina a Bari, conseguendo pure un master in Economia alla Ca' Foscari di Venezia. Nel 2002 aveva sposato Olivia Vesnaver, conosciuta negli ambienti della parrocchia: condividevano la passione per il teatro e per il canto. I funerali martedì alle 15.30 nella chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia. —

Il maggiore Andrea Gilardenghi

CHR S.

IN VIA BATTISTIG

Tenta di spegnere le fiamme Ustionato un 61enne udinese

L'incendio è partito dal piano cottura di un appartamento che aveva affittato
L'uomo è stato trasportato all'ospedale. I danni sono ingenti. Sul posto i pompieri

Elisa Michellut

È rimasto ustionato al volto e alle mani nel tentativo di spegnere le fiamme divampate, ieri mattina, all'interno della cucina di un appartamento che aveva affittato. Paolo Di Bernardo, 61 anni, commerciante udinese, è stato ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

È successo, poco prima delle 10, in via Battistig, in una palazzina a tre piani di proprietà del sessantunenne udinese. Le fiamme, che hanno interessato un appartamento in affitto al secondo piano, secondo una prima ricostruzione sarebbero partite dal piano cottura. A dare l'allarme per primi sono stati gli inquilini dell'abitazione, due cittadini di nazionalità straniera, che sono riusciti a uscire appena in tempo e a chiamare i soccorsi. Di Bernardo, che risiede al primo piano, ha cercato di spegnere il rogo utilizzando dell'acqua ma, come detto, è rimasto ustionato ed è stato trasportato al pronto soccorso. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli operatori sanitari del 118, con un'ambulanza e l'automedica, i vigili del fuoco del comando provinciale e le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'accaduto. I danni sono ingenti. L'appartamento al secondo piano è stato dichiarato inagibile. «Erano le 9.40 e per fortuna ero a casa in quel momento – racconta Di Bernardo, dimesso dall'ospedale nel primo pomeriggio di ieri –. A un certo punto ho sentito le urla degli inquilini al piano di sopra. "Al Fuoco, al fuoco" continuavano a gridare mentre scendevano di corsa le scale per uscire dall'edificio. Ho sentito subito un forte odore di bruciato. Ho deciso di salire a vedere cosa fosse accaduto. Sono entrato nell'appartamento, completamente invaso dal fumo, e mi sono subito diretto in cucina. Sul piano cottura c'era un pentola. Le fiamme probabilmente sono partite proprio da lì».

Il piano cottura da cui è partito l'incendio e, a destra in alto, Paolo Di Bernardo, ustionato al volto

È accaduto tutto in pochi minuti. «Ho preso una bacinella dal lavello, l'ho riempita d'acqua e ho cercato si soffocare le fiamme, che avevano ormai raggiunto anche la cappa di aspirazione – la testimonianza di Di Bernardo –. Ho continuato a gettare l'acqua e nel tentativo di spegnere il fuoco e purtroppo ho riportato ustioni di secondo grado al viso e anche alle mani. Nel frattempo sono arrivati i soccorsi e sono stato portato all'ospedale in ambulanza. Purtroppo i danni sono ingenti. Non ci voleva proprio un guaio simile. Le fiamme hanno distrutto suppellettili, porte, finestre, tavoli e mobili vari. Della cucina è rimasto ben poco. L'appartamento non è agibile. Per fortuna i due inquilini non hanno riportato ferite».

I pompieri, intervenuti sul posto con diverse squadre, hanno lavorato a lungo per mettere in sicurezza tutta l'area e smassare il materiale bruciato.—

VIA ANTON LAZZARO MORO

Rogo divampa in un alloggio Ore di lavoro per i pompieri

Il rogo divampato in via Moro

Un incendio è divampato nella tarda serata di venerdì in pieno centro a Udine. Le fiamme hanno interessato un appartamento al secondo piano di una palazzina in via Anton Lazzaro Moro, dove si trova anche la filiale della banca CrediFriuli. Quando si è sviluppato il rogo, all'interno dell'alloggio non c'era nessuno in quanto l'affittuario si trovava fuori città. Intervenuti in forze i vigili del fuoco, con cinque mezzi, e i carabinieri. I pompieri hanno messo in sicurezza il soffitto in legno dello stabile, riuscendo a evitare che le fiamme raggiungessero gli altri locali. Durante le operazioni di messa in sicurezza e bonifica dell'edificio è stata provvisoriamente chiusa al traffico la strada.—

IN VIA CARNEO

Tenta il furto in una casa Arrestato un 33enne

Cerca di portare via alcuni fermagli e una collana di perle da un'abitazione, viene sorpreso dalle forze dell'ordine e durante l'inseguimento, nel tentativo di guadagnarsi la fuga con il bottino, aggredisce fisicamente due poliziotti, costretti a ricorrere alle cure mediche.

Nei guai è finito un cittadino di nazionalità georgiana di 33 anni senza fissa dimora in Italia, Archili Shatirishvili, arrestato con l'accusa di rapina impropria. È successo nella notte tra giovedì e venerdì, poco dopo le 2, in via Antonio Carneo. Il trentatreenne si era introdotto nell'abitazione, di proprietà di due donne, entrambe residenti in Lussemburgo, in quel momento assenti, sollevando una serranda ma era stato notato da alcuni residenti, che avevano subito chiamato la polizia. Il cittadino georgiano, entrato in una camera da letto dopo aver rovistato dappertutto, era stato sorpreso dai poliziotti proprio mentre cercava di portare via alcuni fermagli. Shatirishvili aveva tentato di scappare saltando da una finestra ma si era trovato davanti gli agenti. Non senza difficoltà, al termine di una colluttazione, i poliziotti, rimasti feriti, avevano immobilizzato il cittadino georgiano, come detto arrestato.

Durante l'udienza di convalida, celebrata ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato l'arresto e disposto la misura della custodia cautelare in carcere. «Valuteremo la migliore strategia difensiva – spiega l'avvocato Tania Cattarossi, che difende Archili Shatirishvili – dopo la lettura degli atti».—

E.M.

OGGI IN DUOMO

Tre nuovi diaconi in vista del sacerdozio

Chiesa udinese in festa per l'ordinazione solenne di tre nuovi diaconi, in vista del sacerdozio. La celebrazione – presieduta dall'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato – si terrà in duomo oggi alle 16.30. I tre giovani in cammino verso il "sì" più grande sono Bernard Emmanuel Appiah, Raymond Darkwah e Assosolm Dominique Mandjami, tutti di origine africana, hanno svolto il loro percorso formativo al Seminario interdiocesano di Castellerio.

Assosolm Dominique Mandjami, classe 1991 è togolese. Arrivato in Italia per ricongiungersi con i suoi familiari, ha poi scelto di entrare in seminario. Da alcuni anni Mandjami presta servizio pastorale nella Parrocchia di San Giorgio a Pagnacco, sarà incardinato nell'Arcidiocesi di Udine.

Bernard Emmanuel Appiah (34 anni) e Raymond Darkwah (27 anni) sono invece di nazionalità ghanese e provengono entrambi dalla Diocesi di Obuasi, in Ghana, nella quale saranno incardinati. I due giovani – che avevano già maturato la vocazione e avviato anche il percorso di studi nel loro Paese – sono arrivati in Italia nel 2017 grazie a una convenzione tra la loro diocesi di origine e quella di Udine. Attualmente Appiah presta servizio a Udine, nella Parrocchia di Sant'Andrea a Paderno. Darkwah invece è impegnato nella Parrocchia di Santa Maria di Pieve di Rosa a Camino al Tagliamento.

La celebrazione sarà trasmessa in diretta dall'emittente diocesana Radio Spazio.—

La fiera

SERGIO EMIDIO BINI

«Riconversione»

«Il progetto di riconversione degli spazi della fiera è in atto da tempo - ha detto l'assessore regionale Sergio Emidio Bini -: i mercati sono in evoluzione, il mondo è cambiato e per avere i bilanci in equilibrio servono scelte coraggiose e lungimiranti. Le sfide si vincono con i confronti ma anche guardando a esperienze positive. E senza dubbio bisogna mettere a sistema le istituzioni e gli addetti ai lavori».

MICHELANGELO AGRUSTI

«Sostenibilità»

Per Michelangelo Agrusti, vice presidente Camera di Commercio di Pordenone e Udine: «Settant'anni di Casa Moderna sono un traguardo importante. Sarà fondamentale in futuro restare dentro la modernità e valorizzare la caratteristica intrinseca di essere frontiera del cambiamento. Le fiere sono una industria e devono avere una loro sostenibilità intrinseca con bilanci positivi».

ANTONIO DI PIAZZA

«Eccellenza»

«Casa Moderna ha segnato lo stile delle case dei friulani e non solo - ha dichiarato il presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza -. Non si è fermata nemmeno durante il terremoto, ma solo nel 1966 quando materialmente non c'erano gli spazi per realizzarla in città. Casa Moderna può essere considerata come un'ammiraglia di tutte le fiere».

LA CERIMONIA
IL TAGLIO DEL NASTRO DI CASA MODERNA: PRESENTI 150 ESPOSITORI

Casa moderna storia, design e innovazione

Inaugurata l'edizione numero 70 visitabile fino all'8
Le nuove sfide del settore: sostenibilità e domotica

Tilatti: continuiamo a essere orgogliosi di una manifestazione dove gli artigiani dimostrano tutte le loro capacità

De Toni: il territorio ha una vocazione per quanto riguarda l'abitazione e bisogna continuare a valorizzarla

Viviana Zamarian

È stata definita come "l'ammiraglia" delle fiere. Perché Casa Moderna «ha segnato lo stile delle case dei friulani e non solo». Una fiera che ha fatto la storia ma che guarda al futuro, animata da una volontà di rilancio e rinnovamento che passa attraverso nuove collaborazioni, anche con la Fiera di Pordenone «con cui ci sono contatti costanti per consentire a entrambe di migliorarsi». Una fiera «che non si è fermata nemmeno durante il terremoto, ma solo nel 1966 quando materialmente non c'erano gli spazi per realizzarla in città». È stato il presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza a prendere per primo la parola all'inaugurazione della 70esima edizione di Casa Moderna, ieri mattina a Torreano di Martignacco. Evento che, da un'intuizione del 1953, è diventato punto di riferimento per aziende e visitatori nel settore casa-arredo-design. Linee pulite, arredamento funzionale, con una particolare attenzione alla sostenibilità senza dimenticare la domotica. Eccole, le sfide principali del settore.

L'INAUGURAZIONE

Al taglio del nastro presente Mauro Delendi, sindaco di Martignacco, che ha ricordato quando i genitori lo portavano a vedere Casa Moderna alle scuole elementari Dante Alighieri. «Da allora tanto strada è stata fatta – ha riferito – e adesso si tratta di affrontare le sfide che un'area come questa si deve porre riuscendo a valorizzare tutte le ricchezze che possiede». Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha quindi sottolineato: «La casa è una piattaforma. Oltre alla costruzione, c'è la domotica, c'è l'arredamento, c'è il design. Il nostro territorio ha una vocazione per quanto riguarda il settore della casa e bisogna continuare a valorizzarla». «La fiera nasce da un sogno – ha aggiunto Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato – Imprese Udine –, da una intuizione degli artigiani di Udine, Gorizia e Pordenone che si trasformò in realtà. Oggi continuiamo a essere orgogliosi e vogliamo continuare a promuovere una manifestazione in cui gli artigiani dimostrano tutte le loro capacità, pronti a cogliere le nuove sfide del settore».

LA SFIDA DELLA MODERNITÀ

Per Michelangelo Agrusti, vice presidente Camera di Commercio di Pordenone e Udine: «Settant'anni di Casa Moderna sono un traguardo importante, dove si fanno dei bilanci e si pensa a quello che si farà. Sarà fondamentale essere dentro la modernità, che va cavalcata, e valorizzare la sua caratteristica di essere frontiera del cambiamento. Le fiere sono una industria e devono avere una loro sostenibilità intrinseca, funzionale e finanziaria e con bilanci positivi dal momento che le risorse pubbliche saranno sempre più ridotte. Credo che l'obiettivo finale sia un sistema integrato e unico senza prevaricazioni da parte di nessuno». L'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini ha quindi concluso: «Il progetto di riconversione degli spazi della fiera è in atto da tempo: i mercati sono in evoluzione, il mondo è cambiato e per avere i bilanci in equilibrio servono scelte coraggiose e lungimiranti. Le sfide si vincono con i confronti ma anche guardando ad

IL PROGRAMMA

Lo stile italiano in mostra ma anche esposizioni e concerti

Sono tanti gli appuntamenti in programma a Casa Moderna. Sarà possibile visitare "Dentro la natura selvaggia di Gianni Borta – Un'esperienza immersiva", la mostra interattiva organizzata con il Maestro Gianni Borta e frutto della collaborazione con lo Studio 4Dodo, realtà specializzata in allestimenti immersivi multimediali.

Al padiglione 8 il visitatore potrà ammirare "Casa Moderna, since 1953", itinerario espositivo tratto da una sintesi della mostra, realizzata da Erpac Fvg nel museo di Gorizia-Palazzo Attems, Italia Cinquanta – Moda e design – Nascita di uno stile".

Saranno poi ripercorsi i 70 anni della Fiera in musica: un "viaggio" sonoro capace di far cogliere e apprezzare i cambiamenti di stile che anche nella musica, così come nella moda e nel Life style, hanno caratterizzato l'evoluzione della casa e dell'arredamento. Appuntamento da oggi fino a sabato 7 ottobre, dalle 18 alle 19.30, nello spazio allestito al padiglione 5 dove ci si potrà incontrare per l'aperitivo che sarà accompagnato da un dj-Set, ogni sera diverso.

Per visitare gli stand di Casa Moderna e prendere parte agli eventi gratuiti in programma c'è tempo fino a domenica 8 ottobre. Anche l'ingresso è all'insegna del risparmio e della convenienza: da lunedì a venerdì (con orari 14.30-20) l'ingresso è gratuito (senza pre-registrazione, mentre il sabato e la domenica (con orari 10-20) si potrà visitare gli stand a soli 3 euro anziché 7 con la registrazione online su www.promocasamoderna.it.

Sabato e domenica hanno diritto al biglietto ridotto (5 euro) senza pre-registrazione gli over 65 e i minori dai 14 ai 18 anni non compiuti. Ingresso omaggio da 0 a 13 anni. —

esperienze positive a cui ispirarsi. È senza dubbio bisogna mettere a sistema le istituzioni (Regione, Comune, associazioni di categoria) e gli addetti ai lavori. In un mondo in continua trasformazione, con un mercato che si è ridotto, e in un territorio piccolo come il nostro serve un servizio fieristico capace di mettere a denominatore comune le eccellenze e le identità di tutto il Friuli Venezia Giulia».

ESPOSITORI

L'esposizione si sviluppa nei padiglioni 5, 6, 7, 8 fino a domenica 8 ottobre e nelle aree esterne con la partecipazione di 150 espositori diretti (e 300 marchi esposti in fiera). Tra questi ecco Nicola Giarle di Giarle Mobili e arredamenti, azienda specializzata nella produzione e nella vendita di mobili su misura realizzati interamente nel laboratorio di falegnameria ad Arta terme. E poi le novità di arredo del giardino, dei sistemi di riscaldamento e di sicurezza. C'è chi come Giovanni Cimarosti da 25 anni realizza coltelli a Maniago e Adriano Perin della ditta Rigo Ornella Mobili che produce mobili di abete massiccio a Sacile. Passione, talento, tradizione che guarda all'innovazione. Eccoli gli artigiani, loro, eccellenze della lavorazione della materia. —

L'annuncio al taglio del nastro: è una vittoria, così l'area diventerà un campus multifunzionale
Si punta ad ampliare le collaborazioni anche con PromoTurismo. Inaugurato il nuovo piazzale

Sede e laboratori di Arpa trasferiti nei padiglioni 1 e 2 «Traguardo importante»

IL PROGETTO

L'obiettivo è quello di rendere la fiera di Udine un campus multifunzionale. Si inserisce in questo percorso il futuro trasferimento dei laboratori di Arpa Fvg nei padiglioni del quartiere fieristico di Martignacco. Un risultato che il presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza annuncia «con orgoglio» senza esitare a definirlo «una vittoria». «È una notizia che sono onorato di comunicare – ha riferito ieri durante l'inaugurazione della 70esima edizione di Casa Moderna –. Il 28 settembre abbiamo ricevuto un decreto da parte di Arpa Fvg, a firma del direttore generale Anna Lutman, con cui si approva la proposta preliminare per realizzare il progetto di riconversione e di sviluppo di alcune strutture del quartiere fieristico finalizzato all'acquisizione dei padiglioni 1 e 2 e di alcune aree interne. Le palazzine a destra del Ledra, tutte da ristrutturare, potranno essere utilizzate per un uso più o meno temporaneo».

Un'operazione, attesa da mesi, grazie alla quale «la struttura prenderà ulteriore vitalità – ha proseguito Di Piazza –. I malpensanti potrebbero dire che a Udine non si faranno più fiere, ma questo non è vero, continueranno sempre. Si tratta di un risultato eccellente, dal punto di vista economico, di cui siamo profondamente orgogliosi. È una notizia che attendevo da tempo e per questo traguardo ringrazio la direttrice Lutman e tutta la giunta regionale per il lavoro svolto. Si tratta di un simbolo di nuova vita. A settant'anni è un rinnovamento fondamentale e importantissimo».

I visitatori all'ingresso della fiera Casa Moderna inaugurata ieri mattina a Martignacco (F.PETRUSSI)

> Un'operazione, attesa da mesi, grazie alla quale la struttura prenderà ulteriore vitalità e si rinnoverà

> «Il bilancio va sistemato ed è una operazione che questo Cda sta portando avanti alacremente»

Il trasferimento dei locali di Arpa Fvg rappresenta, dunque, «una vittoria nel solco tracciato dalla compagine societaria per riuscire a trasformare l'area in un campus».

L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini si è complimentato con il presidente e il consiglio di amministrazione per la determinazione e la professionalità dimostrate «qualità che hanno permesso di iniziare ad invertire la rotta, per portare in equilibrio il bilancio per esempio. I progetti di rinnovamento in corso danno prospettive di sviluppo e vanno nella direzione corretta, ben venga quindi dare in locazione i padiglioni per eventi culturali, associativi o quant'altro, le collaborazioni con PromoTurismoFvg e il trasferimento dell'Arpa nei locali del quartiere fieristico».

Il presidente Di Piazza ha infine sottolineato, in riferimento al bilancio: «È un questione che non ho paura di affrontare. Il bilancio va sistemato ed è una operazione che questo Cda sta portando avanti alacremente».

Nella prospettiva di sviluppo e di rinnovamento in cui si sta muovendo la fiera, ieri mattina è stato inaugurato anche il nuovo piazzale opera che si inserisce nel programma di interventi di riqualificazione che in questi ultimi anni hanno interessato il quartiere fieristico inteso come piattaforma del Friuli centrale a disposizione delle istituzioni, delle imprese e delle persone per ridisegnare il nuovo assetto di sviluppo della Fiera a servizio di Udine e del Friuli Venezia Giulia. —

V. Z.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/9/2023

Ruota					
BARI	65	66	60	39	72
CAGLIARI	39	49	15	7	29
FIRENZE	33	75	90	54	6
GENOVA	43	59	58	37	39
MILANO	52	73	20	27	14
NAPOLI	6	67	14	73	82
PALERMO	77	82	58	26	8
ROMA	47	76	8	64	81
TORINO	35	21	78	25	41
VENEZIA	32	83	44	38	69
NAZIONALE	56	27	18	8	36

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

6	35	49	66	76
21	39	52	67	77
32	43	59	73	82
33	47	65	75	83

Numero Oro 65 – Doppio Oro 66

SuperEnalotto

17 - 25 - 64 - 66 - 74 - 76

Jolly 49 – Superstar 78

JACKPOT 63.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	41.454,42 €
Ai 584	4	360,32 €
Ai 20.934	3	30,32 €
Ai 346.564	2	5,69 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	36.032,00 €
Ai 122	3	3.032,00 €
Ai 1.580	2	100,00 €
Ai 10.422	1	10,00 €
Ai 23.547	0	5,00 €

Lo sviluppo in montagna

IL CONVEGNO

Sabato 7 ottobre un dibattito al Cesfam di Paluzza

Sul tema del turism bike in montagna se ne parlerà la prossima settimana nel corso del convegno "Carnia, paradiso della MTB" che si svolgerà sabato 7 ottobre alle 17, nella sala Cesfam di Paluzza.

Al centro dei lavori il dibattito a cui parteciperanno Silvio Ortis, Roberto Venturelli, Elio Antoniacomi, Fabio Forgiarini, Attilio De Rovere e Matteo De Cecco.

Nel confronto si parte dall'affatto consolante impatto del cambiamento climatico e dalla certezza che il freddo ha deciso di lasciare il posto di sempre in montagna, portandosi dietro le copiose nevicate d'antan. Di conseguenza "l'eta dell'oro dello sci volge al termine" stipulando un'ipoteca sul futuro degli sport alpini. La questione è cruciale: mettere progressivamente a fuoco l'opzione del turismo non-sci.

L'idea di rilanciare il turismo sulle due ruote e di calamitare i turisti è la nuova sfida della montagna.

In Carnia il futuro del turismo corre su due ruote

La sfida dell'attrattività riparte dalla mountain bike, alternativa allo sci

Alberto Terasso / UDINE

Sarà una bicicletta che ci salverà? Meglio, l'asso nella manica saranno le mountain bike, già individuate dal Cai come strumento adatto all'escursionismo, o l'e-bike, il "sellino democratico" che col minimo sforzo permette a tutti di salire pendii altrimenti problematici? Certo che no, il paradosso è evidente, ma la questione di far leva sulle due ruote, più o meno elettriche, per generare nuovo turismo diventa, grazie alla regia del senatore Diego Carpenedo, uno sterminato campo di opportunità. Se ne parlerà sabato 7 ottobre in un convegno a Paluzza, promosso dal circolo culturale Enfretors.

CARNIA E MOUNTAIN BIKE

Il titolo è fin troppo accattivante: "Carnia paradiso della mountain bike". Eppure si parte dall'affatto consolante impatto del cambiamento climatico e dalla certezza che il freddo ha deciso di lasciare il posto di sempre in montagna, portandosi dietro le copiose nevicate d'antan. Di conseguenza "l'eta dell'oro dello sci volge al termine" stipulando un'ipoteca sul futuro degli sport alpini. La questione è cruciale: mettere progressivamente a fuoco l'opzione del turismo non-sci.

LE CONTESTAZIONI

Mentre prosegue la contestazione alla "strada" sotto il monte Pleros e si ricorda che il cicloturismo in quota non è pratica invasiva, viene chiaramente alla luce la convenienza del riuso di strade militari, numerose nella alta valle del But, eredità della Grande Guerra, strade forestali, mulattiere e sentieri garanzie di un escursionismo lento, ecosostenibile e capace di regalare la stupefacente bellezza dei percorsi cosiddetti minori. L'anello che coinvolgendo i Comuni di Paluzza, Treppo-Ligosullo e Paularo – il caso sarà documentato in una clip dall'occhio attento di Roberto Tessari – potrebbe fare da modello, un format per la Carnia. In questo caso, l'idea è di rendere fruibili paesaggi e realtà come il lago Dimon mettendo in comunicazione monte Paularo e Promosio per sconfinare dall'altra parte a Ramaz. In un'area peraltro acquistata da un vecchia conoscenza, Emil Eberhard, esponente di rilievo del "modello austriaco" di fruizione della montagna, ma circondata da proprietà regionali che attendono interventi più incisivi. Ricordato che Sappada, Forni Avoltri, Prato Carnico e Sauris hanno messo mano a un progetto di ciclabilità in quota, una sorta di Biciplan di nuova concezione, qui cominciano i dolori. Se "fare sistema" è pratica inutilmente abusata, diciamo che la gestione del proprio piccolo orto amministrativo (sono 28 i Comuni carnici) va ancora per la maggiore, a volte, con l'assoluta certezza che il proprio punto di vista sia l'unico possibile. Vien da pensare che per esempio, nella Provincia di Bolzano, nel 2021 si contavano 508 percorsi ciclabili sovracomunali, con 236 itinerari per mountain bike distribuiti su oltre 2000 chilometri. Un'altra dimensione, ma soprattutto un altro pianeta, in cui il termine sovracomunale non è tabù.

> **Il cambiamento climatico e un'offerta che vada oltre gli sport invernali**

> **Dalla contestazione all'opportunità del riutilizzo di percorsi militari**

COLLEGAMENTI E DIFFICOLTÀ

Sulla carta tutto viaggia abbastanza tranquillamente, in fin di licenza, però, c'è sempre qualcosa che blocca l'ingranaggio. Una suggestione, per esempio, è quella di superare passo di monte Croce Carnico non con il tunnel, dibattito stucchevole anche se, un pensierino, con il Pnrr si poteva fare, ma con una ciclabile, sul tracciato Laghetti di Timau-monte Croce Carnico, già oggetto nel 2018 di un progetto preliminare di fattibilità tecnico economica elaborato dai dottori forestali Alessio De Crignis, Nicolò Francescato e Matteo De Cecco.

Il collegamento con la rete ciclabile austriaca sarebbe di grande prospettiva (è lì: da Mauthen a Villach, una settantina di chilometri con una pendenza media di 3 per cento). Ipotesi snobbata. Si tratterebbe, anche, di una sorta di sfida alla sorella maggiore, quella ciclovia Alpe Adria che sta concretizzando l'enorme potenziale del cicloturismo. Sicuro, si sta esplorando l'ovvio: è chiaro che i ferri in acqua ci sono già. La Regione ha già individuato, la Ciclovia della Carnia, ma di fatto sono tratti, a volte brevi, di fondovalle, una rete di percorsi spesso non omogenei. Dalla Comunità di montagna si snocciola un rosario impressionante di interventi.

Spiega il vicepresidente Claudio Coradazzi: «Queste sono solo le risorse disponibili: sulla Amaro-Tolmezzo 1,5 milioni di euro, 300 mila per un ponte a Zuglio, 200 mila per quello di Arta; 150 sulla Arta Terme-Paularo, 500 mila sulla direttrice Ovaro-Comeglians, 2 milioni sulla Ovaro-Ravascletto-Cercivento, mezzo milione sulla Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis; 250 mila per il ponte di Vinadia, 2 milioni per la Villa Santina-Socchieve. Ed è solo l'inizio di un elenco quasi senza fine».

Lo sviluppo in montagna

DIEGO CARPENEDO

> Lienz e Tolmezzo via monte Croce Carnico rappresentano i terminali di un percorso quasi naturale

FABIO FORGIARINI

> Una casa non si può costruire cominciando dal tetto per finire con le fondamenta

LAURA ZANELLA

> Ad Amaro già oggi arrivano per sbaglio frotte di ciclisti indotti dalla pista dell'Alpe Adria

CLAUDIO CORADAZZI

> Le risorse disponibili sulla Villa Santina – Socchieve sono di due milioni, come anche per la Ovaro – Ravascletto – Cercivento

MIGLIAIA DI CICLOTURISTI

Qui si apre la questione delle questioni: «Una casa non si può costruire cominciando dal tetto per finire con le fondamenta», dice Fabio Forgiarini, infaticabile presidente di Carnia Bike. Si va a spanne e ci si tiene bassi: Forgiarini calcola in almeno 15 mila i cicloturisti persi nell'inestinguibile dibattito attorno al mancato collegamento tra Amaro e Carnia. Queste sono le fondamenta. Da anni qui si autoalimenta un braccio di ferro stucchevole. Gli ingredienti sono una ferrovia dismessa, la Carnia-Villa Santina, un'associazione che ritiene abbia una valore storico-culturale, sospettato di sopravvalutazione, ma da conservare, e un progetto che si ispira alle pedalate che distribuiscono reddito da Tarvisio a Grado. Da una parte si nega, forti della inossidabile forza dei pareri della Soprintendenza, e dall'altra mette in campo un carrarmato come Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale: «Si va avanti e basta, alla fine i numeri ci daranno ovviamente ragione».

Numeri nel caso molto comprensibili: "salvare" i binari significherebbe mettere sul piatto circa 5 milioni di euro, creando un sarcofago protettivo. Fantasie, forse.

Sulla ciclabile, con le "prescrizioni" della Soprintendenza, scommette la sindaca Laura Zanella, che racconta come ad Amaro, già oggi arrivino per sbaglio (!) frotte di ciclisti, indotti dall'Alpe Adria. Un sarcofago da faraoni? «L'aumento non è eccessivo, per il ripristino totale si prevedono circa 4 milioni di euro. Credo che la Regione riuscirà a far sì che questo importante collegamento si attui», dice. In effetti, fatte le debite proporzioni, la Regione per gli interventi sull'Alpe Adria ha stanziato 14 milioni, anche per sbrogliare finalmente il nodo del collegamento tra Moggio e Venzone (a dirla tutta, il nuovo ponte sul Fella che un qualche attinenza avrebbe anche per le ciclabili, sta aspettando da otto anni).

LE FERROVIE DISMESSE

A proposito di ferrovie dismesse e relative suggestioni, va colta la sollecitazione di Giorgio Cavallo, amministratore di vasta esperienza a Trieste e Udine. Dal suo osservatorio di Forni di Sopra guarda oltre il Mauria e vede una delle ciclabili più belle d'Europa: quella che da Calalzo porta a Cortina per proseguire fino a Dobbiaco e collegarsi alla straordinaria rete austriaca. Il tracciato insiste per lunghi tratti sulla vecchia linea ferroviaria delle Dolomiti, su cui fino al 1964 correva l'omonimo Trenino, ma segnala anche che la val Tagliamento potrebbe diventare il punto di raccordo tra l'Alpe Adria e la rete veneta.

> **L'anello fra Paluzza, Treppo-Ligosullo e Paularo potrebbe fare da modello**

A distanza risponde Carpenedo, rammentando che «Lienz e Tolmezzo – via monte Croce Carnico – rappresentano i terminali di un percorso quasi naturale: il giro per Dobbiaco-Cortina-Calalzo-Carnia è per chi non teme il chilometraggio estremo». Tetto e fondamenta, si diceva. Il disegno è abbastanza chiaro almeno nei progetti e nelle visioni – e sulla necessità di dare respiro finanziario alle nuove idee – mancano un paio di macro riferimenti indispensabili. Il primo è la cornice legislativa. Quella forestale non è viabilità ordinaria, né ha a che fare con il Codice della strada, soprattutto in materia di sicurezza (e relative responsabilità). In regione poi, la viabilità forestale è prevalentemente normata in funzione dell'esbosco, mentre la velocissima diffusione delle mountain bike e delle bici a pedalata assistita, sarebbe motivo sufficiente per richiamare il legislatore a concreti aggiornamenti.

> **Progetto di ciclabilità in quota di Sappada, Forni Avoltri, Sauris e Prato Carnico**

LA LEGISLAZIONE

«Serve un nuovo strumento legislativo – dice De Cecco – in grado di regolamentare il transito e la fruibilità delle viabilità forestale in riferimento alle esigenze cicloturistiche del nuovo turismo montano». Serve molto altro. Per dirla con Forgiarini, «insegnare ad andare in bici» a fronte dell'avventatezza indotta, per esempio, dal vantaggio delle pedalata agevolata, dall'infittirsi del traffico e, soprattutto, dalla sottovalutazione di pendenze e percorsi. Servono anche, per fornire un senso economico, alberghi e strutture adeguate. Qualcosa che l'ex sindaco di Tolmezzo, Iginio Piutti, ha letteralmente sognato: la nascita dei "bikeporti": «Un sistema di parchi attrezzati per lo scambio auto-bicicletta. Come si usava quando ci si trasferiva a cavallo a ogni incrocio c'erano stazioni di sosta, oggi i si ferma per dar la carica alla bicicletta con i pannelli solari e rifocillare o far pernottare il ciclista in accoglienti B&B o alberghi diffusi. Un sistema di parchi che parte da Maniago per arrivare a San Pietro al Natisone, passando per Amaro».

Solo un sogno, ma, parafrasando, a sognare si fa pure peccato, ma qualche volta ci si azzecca. —

TOLMEZZO

Viabilità pericolosa sulla 52 bis Sarà allargata la carreggiata

Martedì in consiglio comunale presentazione della variante al piano regolatore Si ipotizza un intervento da 1,4 milioni. L'assessore: via ai lavori nel 2024

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un nuovo intervento sulla strada statale 52 bis in località Tramba (le due pericolosissime curve sono state teatro in passato di parecchi incidenti, anche mortali) di Tolmezzo sarà oggetto di variante al Piano regolatore del Comune di Tolmezzo per consentire all'Anas di risolvere uno dei punti più critici della viabilità tolmezzina. Se ne parlerà martedì in Consiglio comunale (convocato per le 17) per procedere all'adozione della relativa variante al Prgc su questo tratto problematico il intervento nel 2017 era stato quantificato in 1,4 milioni.

«La curva – dettaglia l'assessore all'urbanistica, Gianalberto Riolino – è quella in località Tramba per l'ingresso in località Navarlons. Uscendo da Tolmezzo, dopo le carceri, Anas ha realizzato lo scorso anno un primo allargamento della statale. C'è una curva a destra, dopo c'è un piccolo rettilineo e c'è una curva a sinistra prima di arrivare a Imponzo. Lì c'è un incrocio, con una strada che va in località Navarlons. Quella seconda curva è il punto della variante che portiamo in aula in adozione. L'Anas allargherà anche lì la statale. È un altro intervento rientrante in quei famosi 63 milioni di euro destinati da Anas alla sistemazione della 52 bis. Con inizio 2024 partiranno i lavori, l'Anas ha già individuato l'impresa. Ora noi andiamo in adozione della variante, seguirà l'approvazione. Dobbiamo fare questo atto perché verrà allargato il sedime della strada e la parte di esproprio».

Una delle due curve sulla 52 bis in località Tramba a Tolmezzo

La strada nel tratto in località Tramba è stata teatro di incidenti mortali

Sarà ampliata la carreggiata, rettificata la curva, migliorato lo svincolo con la strada comunale, asfaltata la viabilità, rifatta la segnaletica e installate barriere di sicurezza. Anas ha in programma poi altri lavori a Tolmezzo sulla 52 bis. «Due rotonde molto attese – segnala infatti Riolino – saranno i due prossimi interventi che farà a Tolmezzo: una sarà fronte carceri, dove qualche anno fa ha perso la vita, dopo esser stata investita, anche una guardia carceraria, e l'altra sarà all'ingresso di Tolmezzo nord, dove lo svincolo dell'attuale rotonda dell'Eurospar in via Paluzza sarà completamente rifatto. Lì sono ancora in fase di progettazione per cui credo inizieranno i lavori non prima del 2025».

Lì l'ipotesi, illustrata da Anas ancora nel 2017, è realizzare di fronte al carcere una rotatoria di 50 metri a cinque braccia nell'incrocio tra la strada statale e la comunale di ingresso all'area artigianale, oltre al nuovo braccio per consentire l'ingresso e uscita in sicurezza dal carcere e con riposizionamento della fermata dei bus. Fronte Eurospar invece sarà messa in sicurezza la curva esistente con sistemazione della strada in direzione Paluzza con sostituzione delle barriere di sicurezza, idonea segnaletica per il rallentamento dei mezzi e sarà realizzata una nuova rotatoria a tre braccia nell'incrocio tra la strada statale e quella comunale di ingresso a Tolmezzo. —

ARTA TERME

La sezione alpini pronta a festeggiare il centenario

Il paese termale si prepara a festeggiare i 100 anni della sua sezione alpini con la sfilata dell'8 ottobre. Per questo dalle 8 del 3 ottobre alle 20 del 10 ottobre vigerà sulla piazza di via Roma divieto di sosta sulle due file di parcheggi in prossimità delle strisce pedonali ingresso farmacia, per installare il tendone per l'evento. In via Umberto I° e in via Fontana, l'8 ottobre, dalle 10 alle 15, la strada sarà chiusa alle auto per la sfilata.

TOLMEZZO

Corso di friulano Iscrizioni aperte fino a domani

Tempo fino a domani, 2 ottobre, per iscriversi al corso di lingua e cultura friulana, organizzato dai Comuni della Conca Tolmezzina, con Società Filologica Friulana, Arlef e Regione. Il corso, aperto a tutti e gratuito, prevede 13 lezioni con cadenza settimanale di due ore ciascuna (dalle 20 alle 22) a Palazzo Frisacco a Tolmezzo. Avrà inizio il 12 ottobre, se si raggiungerà un minimo di 10 partecipanti.

VERZEGNIS

Al picnic di gustoCarnia sono arrivati in centinaia Si pensa alla 2ª edizione

Organizzatori e ristoratori impegnati nel picnic a Verzegnis

Alessandro Cesare / VERZEGNIS

Grande successo per il picnic di gustoCarnia che si è svolto all'Art Park di Verzegnis. Più di cento persone sono arrivate in Carnia per trascorrere una giornata in un'atmosfera bucolica e con uno scenario da cartolina.

Tante le famiglie con i bambini, che hanno potuto assaporare un'offerta fatta di musica, giochi e ottimi piatti dei ristoranti Al Sole (Forni Avoltri), Riglarhaus (Sauris), Gardel (Arta Terme), Stella D'oro (Verzegnis) e Cogo-Daniele Cortiula Catering. Tra i presenti, a sorpresa, anche il presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga, e l'assessore all'istruzione Alessia Rosolen. Nessuna visita istituzionale la loro, solo la voglia di partecipare con la famiglia al pic-nic di gustoCarnia.

Soddisfatti gli organizzatori: «Quello di Verzegnis si è rivelato un evento raffinato e semplice, adatto a più generazioni, dai bambini ai nonni. Un momento in mezzo alla natura per assaporare i piatti della tradizione in buona compagnia e con un sottofondo musicale», hanno rimarcato. Bambini e ragazzi hanno avuto la possibilità di vivere l'esperienza di giochi ideati per stare insieme (caccia al tesoro, rubabandiera, giochi di abilità) e divertirsi, mentre i GreenTea inFusion (i fratelli Franco e Maurizio Fabris, rispettivamente al piano e alle percussioni, Gianni Iardino al sax, flauto traverso, synth e Pietro Liut al basso elettrico) hanno presentato pezzi originali del loro repertorio. Un successo che porterà certamente a una riproposizione dell'iniziativa il prossimo anno. —

RESIUTTA

Festa dell'agricoltura tra stand e passeggiate

RESIUTTA

Oggi torna uno degli appuntamenti pensati per valorizzare il patrimonio agricolo del territorio montano. Dalle 10 le vie del paese, a Resiutta, si animeranno con centinaia di stand per l'edizione 2023 della Festa dell'agricoltura. Nutrito il programma, tra passeggiate, escursioni e visite guidate. Ampio spazio sarà riservato ai prodotti di "eccellenza" che fanno parte del paniere del Parco naturale delle Prealpi Giulie che potranno essere degustati grazie alla presenza degli allievi dell'istituto alberghiero Linussio di Tolmezzo, che prepareranno "Il Piatto del Parco". Alle 10.30 nel centro polifunzionale sarà inaugurata la mostra fotografica "Le stazioni ferroviarie della nostra montagna" d'intesa con l'Associazione vecchi binari Fvg. «La varietà dell'offerta, le ambientazioni curate, le attività collaterali, le degustazioni e i laboratori didattici – afferma il sindaco Francesco Nesich – fungeranno da richiamo per i turisti». —

A.C.

PAULARO

Corpo pompieri: un'esercitazione per i cent'anni dalla nascita

Il Comune di Paularo, con l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo, la protezione civile della Regione, i vigili del fuoco volontari di Paularo e le associazioni di volontariato, in seno agli eventi per i cento anni della nascita del Corpo pompieri volontari di Paularo, ha promosso "100 Flame's d'Incjaroi 2023", esercitazione antincendio boschivo per far conoscere le attività di volontariato di Pc, con attenzione al volontariato antincendio boschivo.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

VIA CACCIA: ottimo investimento con rendita 8,8%, a due passi dal centro, **MONOLOCALE** con ingresso, zona living con camera e cucina a vista, bagno finestrato con vasca e ampio terrazzo. Completamente arredato. **Occasione Euro 34.000**

APPARTAMENTI

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **APPARTAMENTO** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere matrimoniali, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Garage e posto auto. **Euro 295.000**

CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 148.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 235.000**

VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 145.000**

VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

TRICESIMO: in zona residenziale, elegante **BICAMERE AL PIANO TERRA** con scoperto con soggiorno con sala da pranzo e cucina a vista separabile, disimpegno, due camere matrimoniali, bagno finestrato con doccia idro. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Occasione Euro 142.000**

PADERNO: in zona servita, ottimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, due bagni finestrati (vasca/doccia), disimpegno, due camere da letto. Parzialmente arredato, climatizzato e con travi in legno a vista. Nessuna spesa di condominio. **Molto bello Euro 138.000**

VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** (ultimo piano) con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con vasca, disimpegno, tre camere da letto.
Ampia mansarda con travi in legno a vista.
Solo Euro 64.000

VILLE / CASE

LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**

UDINE NORD: in ottima zona, **VILLETTA SU PIANO UNICO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 305.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**

BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto. Completamente arredato. **Affare Euro 93.000**

CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 335.000**

COMMERCIALI

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**

P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO di mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppi servizi. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq!!!)

IMMOBILIARE CIERRE

 Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

MOLIN NUOVO
RECENTE BICAMERE+STUDIO CON GIARDINO

in curata e recente palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO BISERVIZI (POSSIBILITA' TERZA CAMERA)** posto al piano terra con introvabile giardino piantumato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. **€ 255.000 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. "B"**

FELETTO UMBERTO
PREZZO RIBASSATO!

In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 220.000** – Cl. Energ. "E"

CENTRO STORICO
AMPIA CASA IN LINEA

VIA GRAZZANO - INTROVABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MANTOVA
PORZIONE BIFAMILIARE CON GIARDINO

SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE CON AMPIO GIARDINO DI 1.500 MQ. L'immobile si presenta ad uno stato di ristrutturazione avanzata dando la possibilità di personalizzazione dal punto di vista delle finiture e della destinazione d'uso dei locali, tricamere, triservizi, due terrazze, lavanderia, autorimessa e ulteriori spazi accessori. **€ 210.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

ADEGLIACCO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI

in piccola e recente palazzina, **LUMINOSO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI** e due terrazze abitabili. Completano l'unità la cantina, un ampio garage ed un posto auto scoperto di proprietà. Ottimo stato anche per quanto riguarda gli impianti, infatti troviamo il riscaldamento a pavimento, isolamento a cappotto, infissi con vetro camera isolante, climatizzazione. **€ 230.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "A"

PAVIA DI UDINE
AMPIO BICAMERE

posto all'ultimo piano in piccolo contesto, **AMPIO BICAMERE in perfette condizioni interne**, disposto da ingresso, cucina abitabile, terrazzo, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. **€ 105.000** Cl. Energ. "G"

TRICESIMO
CASETTA RISTRUTTURATA

LOC. FELETTANO - CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 135.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. BASALDELLA
PREZZO RIBASSATO!

in tranquilla e riservata corte interna, **PORZIONE DI CASA IN LINEA DI TESTA sviluppata su due livelli con scoperto di proprietà**, soggiorno, sala da pranzo, cucina e due ulteriori stanze, quattro camere matrimoniali, bagno finestrato, Garage doppio e locale ad uso magazzino. Possibilità di ulteriore ampliamento. Immobile da rivedere internamente. **€ 135.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARANO LAGUNARE
RECENTE BICAMERE CON GIARDINO

in zona residenziale, **RECENTE E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI POSTO AL PIANO TERRA CON INGRESSO INDIPENDENTE**, soggiorno con splendida vetrata che si affaccia sul giardino privato, cucina a vista, due camere, bagno di servizio ad uso lavanderia e secondo ulteriore bagno finestrato con doccia. Posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

GRADO
GRAZIOSO MINI CON POSTO AUTO

nel cuore della zona pedonale, a due passi dal mare e circondata dai principali servizi, **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO CON POSTO AUTO SCOPERTO DI PROPRIETA'**, soggiorno con terrazza, cucinotto, camera matrimoniale, bagno. Termoautonomo, immobile dotato di impianto di riscaldamento a radiatori, climatizzato, porta blindata, videocitofono. **€ 265.000** - Cl. Energ. "E"

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

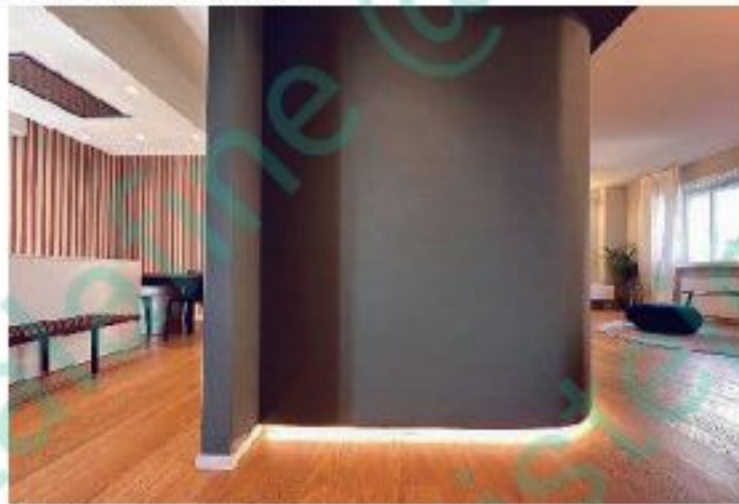
VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI

A due passi dal centro storico, importante **villa** sapientemente ristrutturata … spazi generosi, luce, storicità e fascino sono le caratteristiche principali di questa villa circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori infos previa telefonata.

ATTICO PANORAMICO SUPER TERRAZZATO

Posizionato in Viale Venezia, all'ultimo piano di un signorile condominio, **attico** con viste meravigliose, tricamere, triservizi, lavanderia, 5 ampie terrazze abitabili, cantina e grande garage. € 380.000

ELEGANTISSIMO IN "ZONA POSCOLLE"

Meraviglioso e ristrutturato appartamento posto in Viale Duodo, al 4° piano di un palazzo molto elegante, pavimenti in legno, serramenti bianchi, luminosissimo, piano alto, arredato parzialmente, climatizzato … terrazza, cantina e garage. € 310.000

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO

A poca distanza da Udine, impeccabile **tricamere** al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage … tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!!

IN AFFITTO

VIA SABBADINI: bicamere biservizi parzialmente arredato, ampia terrazza abitabile, termoautonomo, aria condizionata, cantina e garage, € 750 + € 80 spese condominiali.

VIA LAIPACCO: casetta indipendente su due livelli con scoperto esterno, due camere, un bagno, termoautonoma, arredata, € 600, non ci sono spese condominiali.

VIA LAIPACCO: locale commerciale vetrinato di circa mq. 80, termoautonomo, aria condizionata, € 500 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, non ci sono spese condominiali, € 600 mensili.

CERVIGNANO: vicino Piazza Indipendenza, splendido **ufficio direzionale** di circa mq. 250, arredato, autonomo, perfette condizioni, € 1.700 mensili.

ZONA RIZZI: in condominio, **posto auto coperto** di circa mq. 15, cancello elettrico, € 100 + € 10 spese condominiali.

PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"

All'interno di un casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto scoperto. Risc. a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre! Finiture extra capitolato, € 79.000

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO

Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Tricamere biservizi ristrutturato a nuovo in classe "A", secondo ed ultimo piano con ascensore in palazzina liberty, top finiture, mq. 120 più cantina, terrazzo e deposito, consegna primavera 2024. € 590.000, possibilità garage.

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 405.000

ULTIMO PIANO, PRIMO INGRESSO - UDINE NORD

In nuovo elegante residence, appartamento al secondo ed ultimo piano con generosa zona giorno, tre **camere + studio**, terrazza abitabile, triservizi … possibilità di scelta finiture interne, pronta consegna, classe A4!

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

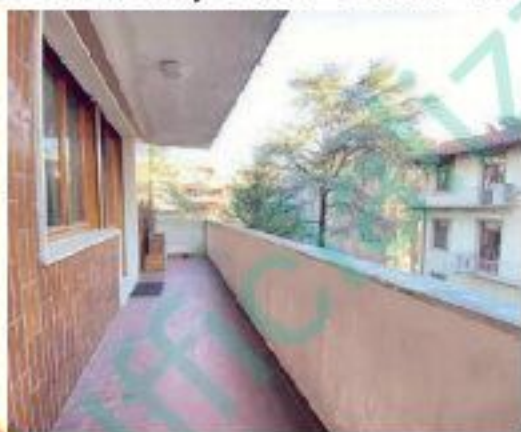
A pochi passi dal centro città, **tricamere** biservizi in ottimo stato manutentivo, con comoda cucina arredata e spese contenute. € 150.000

CASA DI PREGIO FRONTE PARCO MORETTI

Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco "firmata arch. Midena" … strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

RECENTE BICAMERE - MOLIN NUOVO

In contesto gradevole e tranquillo, recente **bicamere** al primo piano con zona giorno open space e terrazza … ottime condizioni, ideale per coppie giovani!

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"

Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 … terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore … € 149.000

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"

In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE

Lotto di **terreno residenziale** di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 155.000

ATTIVITA' DI RISTORAZIONE - UDINE CENTRO

In posizione strategica, cedesi avviata **attività di ristorazione** in locale dalle condizioni ottime, coperti interni ed esterni, possibilità di lavoro pranzo e cena … maggiori infos previa telefonata.

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere, studio, quattro bagni, ampia cucina, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA CIVIDALE

Interessante **bicamere** con cantina e garage, discrete condizioni, possibilità arredo, disponibile da subito ad un prezzo centrato! € 123.000

12 mq

AUTORIMESSA | UDINE | Zona Teatro € 14.900

Nelle immediate vicinanze del Teatro Giovanni da Udine,in via Bersaglio disponibilità di n°1 garage sito al piano scantinato di circa 12 mq.

70 mq

CAMERA | UDINE | V. delle Ferriere

Appartamento arredato condiviso assieme alla proprietà, composto da ingresso su salotto con ampia terrazza e cucina in comune, camera matrimoniale con balconcino, bagno con lavatrice e doccia e posto auto scoperto ad uso esclusivo. **SOLO STUDENTI.**

D € 400

112 mq 2

UFFICIO | TAVAGNACCO | V.Nazionale

Ufficio al 1° piano: Ingresso con sala accoglienza, doppi servizi, già suddiviso in due aree uffici. Possibilità di creare unico ambiente open space. Riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore.

D € 750

TERRENI!

da 556 mq

TERRENI | UDINE | V. Cividale

In zona servita, disponbilità di lotti di terreni residenziali urbanizzati ad edificabilità diretta di varie metrature.

1000 mq

TERRENO | CAMPOFORMIDO

Villaggio Primavera, in ottima posizione residenziale lotto di terreno di 1000 mq ideale per villa uni-familiare e bi-familiare.

310 mq 3 5 in def.

VILLA | CASSACCO € 350.000

Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile, cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.

80 mq 2 1

MINI | FAGAGNA

Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni. Ideale single.

F € 450

32 mq 1

NEGOZIO/UFFICIO | UDINE | Zona Duomo

Fronte Piazza del Duomo, negozio vetrinato di mq. 32 composto da: vano unico, bagno e cantina al piano interrato.

E € 500

68 mq 1 2

BICAMERE - UDINE - V.della Roggia

Bicamere non arredato, al 1° piano senza ascensore così disposto: zona giorno open-space arredata solo di cucina, disimpegno notte, bagno finestrato, due camere. Cantina e posto auto scoperto . Richiesta Fideiussione bancaria.

C € 600

87 mq 1

UFFICIO | UDINE | V. Superiore

In ottimo contesto ufficio al piano terra di circa 42 mq con antibagno e bagno, tramite scala si accede al piano scantinato di circa 45 mq. Riscaldamento autonomo.

C € 430

ATTICO LIGNANO SABBIADORO

250 mq 3 3 A

ATTICO TRICAMERE | LIGNANO SABBIADORO INFO IN AGENZIA

Fronte spiaggia, splendido ed esclusivo attico al 12° e 13° piano, così disposto: al 12° piano: cucina arredata che affaccia sull'ampia terrazza vista mare, pineta e laguna, bagno, camera singola, camera doppia e camera matrimoniale con bagno privato. 13° piano con accesso codificato ed esclusivo, composto da luminosa zona living, cucina separata e terzo bagno, grande terrazza solarium attrezzata di ogni comfort tra cui idromassaggio jacuzzi per 8 persone. Cantina, box auto e posto auto coperto. Finiture eccellenti, climatizzato, riscaldamento autonomo, antifurto e videosorveglianza in domotica.

ATTICO BICAMERE A GRADO!

97 mq 2 2 C

ATTICO BICAMERE | GRADO | Riva Brioni

Grado centro, a 100 mt dalla spiaggia "Costa Azzurra" attico bicamere arredato, al 3° piano, dotato di ascensore, disposto su due livelli: *Al 1° livello* ingresso, soggiorno living con terrazza panoramica attrezzata di circa 70 mq con meravigliosa vista sulla laguna e sul mare, cucina abitabile, corridoio e bagno con lavanderia; *al p. superiore* due camere da letto (una doppia e una matrimoniale), cabina armadio, terrazza con vista mare, bagno finestrato. Ampio box auto doppio pavimentato. L'appartamento è climatizzato, le terrazze sono provviste di tende da sole automatizzate e impianto di irrigazione...

Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ÈRATO®

UDINE
Udine via Roma in palazzo liberty, ampissimo appartamento di circa 174 mq, atmosfera di grande relax grazie ad un'ottima luminosità, soffitti alti!! Prezzo Super.

PREZZO: 109.000€

335 8359050
ALFONSO

UDINE
Spettacolare appartamento in Via Villalta a Udine di circa 190 mq. Grandissima zona giorno con cucina separata, garage, cantina e terrazzo! Unico!

PREZZO: 550.000€

335 8359050
ALFONSO

FORNI DI SOPRA
Forni di Sopra, immerso nella natura questo spettacolare rustico in sasso ristrutturato con 4 camere 2 bagni! Subito disponibile.

PREZZO: 235.000€

335 8359050
ALFONSO

CASSACCO
Casa in Classe A1 dai dettagli originali restaurati, interni moderni ed accoglienti, pavimenti in sasso e mattonelle. Tetto in legno con travi, comfort moderno e rusticità.

PREZZO: 226.000€

348 6909906
ILARIA

OSOPPO
Defilato dal centro ottimo bicamere biservizi al secondo piano di palazzina del 2005 con ascensore, cantina e garage!

PREZZO: 148.000€

348 6909906
ILARIA

ARTEGNA
A due passi dal Centro di Artegna in tranquilla zona residenziale, proponiamo questo ampio appartamento di 114 mq situato in piccola palazzina di 6 unità

PREZZO: 66.000€

348 6909906
ILARIA

RONCHIS
Avviata attività compresa di immobili, mobili ed attrezzature di Ristorante Bar Pizzeria, salone da 120 posti ed altri 50 in terrazza esterna e parcheggio Tir unico in zona.

TRATTATIVA RISERVATA

348 3243574
ROSANNA

CODROIPO
Per investimento: appartamento al piano terra con openspace bagno finestrato camera matrimoniale, cantina. Locato con regolare contratto, spese esigue. Mq.55

PREZZO: 68.000€

348 3243574
ROSANNA

CODROIPO
A ridosso del centro, porzione di bifamiliare, luminosa, tricamere e biservizi, ampia zona giorno, garage ed accessorio esterno, giardino curato e cortile interno. Mq. 190

PREZZO: 198.000€

348 3243574
ROSANNA

MANZANO
Villa singola al grezzo da personalizzare e terreno su cui edificarne una seconda per i tuoi amici o parenti.

PREZZO: 120.000€

327 9031373
GABRIELE

CORMONS
In tranquilla zona di villette nelle vicinanze del centro lotto edificabile pianeggiante e ben soleggiato perfetto per la tua casa singola o bifamiliare!

PREZZO: 75.000€

327 9031373
GABRIELE

MEDEA
In una tranquilla strada ad uso esclusivo dei residenti villa accostata generosa negli spazi interni, posto auto e verde ampio ed esclusivo. Pronta da vivere

PREZZO: 209.000€

327 9031373
GABRIELE

TALMASSONS
Vicinissima a tutti i servizi. Casa indipendente di circa 300 mq con 3 camere, 3 bagni, taverna con seconda cucina, ampia mansarda e garage doppio.

PREZZO: 239.000€

348 5800513
MARCO

POCENIA
Centralissimo appartamento termoautonomo ristrutturato con 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda e posto auto.

PREZZO: 104.000€

348 5800513
MARCO

CODROIPO
In via Giovanni da Udine, luminosa casa indipendente di 180 mq composta da 3 camere, bagno, mansarda, garage e giardino di 700mq.

PREZZO: 164.000€

348 5800513
MARCO

AZZANO DECIMO
In località Corva vendesi tricamere al primo piano di 113mq. Salotto,cucina,3 camere,bagno,2 terrazze, grande cantina e garage.

PREZZO: 120.000€

347 0488851
FEDERICA

SAN GIOVANNI DI CASARSA
Appartamento al secondo piano di 160mq. Salotto, cucina con sala pranzo, 3 enormi camere e 2 bagni. Un ottimo affare!

PREZZO: 105.000€

347 0488851
FEDERICA

AZZANO DECIMO
Località Corva vendesi bifamiliare di 188mq. Grandi spazi, comodità e tranquillità! Tre camere, due bagni e giardino privato.

PREZZO: 185.000€

347 0488851
FEDERICA

www.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

segreteria@erato.it

FORGARIA

La colonia di grifoni è la più grande d'Italia Censiti 300 esemplari

Alla Riserva di Cornino liberati 6 avvoltoi e altri 20 volatili La Regione continuerà a investire nell'area protetta

Alcuni degli esemplari liberati nella Riserva naturale regionale del lago di Cornino e il pubblico intervenuto

FORGARIA

La colonia di grifoni che gravita attorno alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino è ormai la più grande d'Italia, con circa 300 esemplari censiti. La notizia è stata divulgata ieri, nell'ambito della tradizionale e sempre partecipatissima manifestazione "Vivi e liberi di volare", culminata nella liberazione di sei avvoltoi e di una ventina di altri esemplari di fauna selvatica: il grifone più giovane era un nato 2023; due (già inanellati e dunque mappabili: provenivano dalla Croazia e dalla Spagna) avevano circa 3 anni, gli altri – apertura alare 2,80 cm, peso 8/9 kg – fra i 4 e i 5.

«Oltre 90, almeno 10 in più rispetto al 2022 – ha reso noto il direttore scientifico della Riserva gestita dalla Coop Pavees, Fulvio Genero –, le coppie censite quest'anno; una sessantina i giovani involati (erano 50 l'anno passato); e il numero è certamente per difetto. L'areale di nidificazione si è ulteriormente ampliato, soprattutto in direzione della Carnia e delle Prealpi Carniche».

Sono i frutti del Progetto Grifone, che ha conferito alla Riserva – dove di recente sono stati avvistati esemplari provenienti da Spagna, Francia, Serbia, Grecia e perfino Israele – una notorietà internazionale: «Continua a produrre risultati eccellenti», ha commentato il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, auspicando la continuità dell'appoggio della Regione. Garanzie in tal senso sono arrivate dall'assessore Fvg Stefano Zannier, che ha concluso gli interventi istituzionali in apertura di giornata (presenti anche il sindaco di Trasaghis, Stefania Pisu, e il presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni): «La Riserva – ha detto – rappresenta un modello di come si possono evolvere le aree protette. In considerazione degli ottimi risultati raggiunti la Regione intende ampliare ulteriormente la collaborazione in essere con il Comune e con i gestori del sito: ne definiremo le modalità non appena presa visione delle nuove progettualità». E il Comune ringrazia: «La previsione di un finanziamento costante su scala pluriennale – dichiara il vicesindaco con delega alla Riserva Luigino Ingrassi – consentirà la pianificazione delle attività sul lungo periodo, sempre all'insegna dell'attenzione al rigore scientifico». —

MARTIGNACCO

Qualità e innovazione: inaugurato il frantoio 4.0

In primo piano, da sinistra, Zannier, Della Vedova, Delendi e Pontello

MARTIGNACCO

«Qualità, innovazione sostenibilità e tracciabilità sono le caratteristiche che contraddistinguono il nostro progetto» ha spiegato ieri Bruno Della Vedova, presidente Consorzio Produttori di olio Evo del Friuli Venezia Giulia all'inaugurazione del frantoio 4.0 a Martignacco. C'era anche l'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier che ha plaudito all'iniziativa ricordando come solo con un progetto consortile, unitario, i produttori del Friuli Venezia Giulia, di tutti i comparti agricoli, posso avere la forza di mettersi sul mercato.

Zannier ha posto l'accento sulla necessità di aprire l'agricoltura alla coltivazione di ulivi. «Abbiamo una superficie agricola in regione che vede una quantità industriale di vigneti e di cereali – ha detto Zannier – dobbiamo diversificare». In riferimento al frantoio 4.0 inaugurato ieri l'assessore ha invitato il comparto agricolo a cavalcare l'innovazione. «Abbiamo la possibilità innovative – ha riferito – e dobbiamo capire che è necessario procedere ad una velocità doppia rispetto ad oggi».

Al taglio del nastro hanno preso parte anche Marco Pontello, direttore generale di PrimaCassa Fvg che ha accompagnato il Consorzio nella fase di realizzo della sede e di acquisto del frantoio, il tecnico Ersa Gianluca Gori che ha riferito diversi dati circa gli ulivi in regione e il sindaco di Martignacco Mauro Delendi oltre ad un folto pubblico. —

FAGAGNA

Perde il controllo e cade Motociclista all'ospedale

FAGAGNA

Un motociclista è stato soccorso ieri pomeriggio dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato dopo essere stato coinvolto in un incidente in via San Clemente, nel territorio comunale di Fagagna.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, mentre si trovava in sella a una moto è caduto in maniera autonoma. Apparentemente, infatti, nessun altro mezzo sarebbe stato coinvolto.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso e hanno attivato le forze dell'ordine.

La persona ferita è stata presa in carico dal personale medico infermieristico e trasportata in ambulanza con l'equipe dell'automedica a bordo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non risulta, sulla base dei primi accertamenti medici, in pericolo di vita. —

CIVIDALE

È vicina all'appalto la nuova rotatoria in piazza Resistenza

Progetto analogo tra le vie Foraboschi, Manzano e Nievo L'assessore Ruolo: i cantieri dovrebbero partire in primavera

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo uno stallo ventennale, gli auspicati interventi di riassetto del sistema viario cittadino – a fini di sicurezza e di snellimento dei flussi veicolari – si stanno concatenando uno all'altro: mentre sono in corso i cantieri per la realizzazione di due rotonde sui pericolosissimi incroci di Spessa e di via Tombe Romane, a Rualis, si annuncia l'appalto, imminente, dei lavori per la costruzione di due ulteriori rotatorie, che sostituiranno le ultime due intersezioni regolate da semaforo presenti a Cividale.

Nella seduta di venerdì il consiglio comunale ha infatti proceduto all'approvazione definitiva – stante l'assenza di osservazioni e opposizioni – del progetto delle rotonde previste per piazza Resistenza e per l'incrocio fra le vie Foraboschi, Manzano e Nievo, allo sbocco del ponte nuovo.

«L'iter progettuale si è concluso – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Ruolo – e ora, dunque, partirà la gara d'appalto. Se tutto andrà come da previsioni, i due cantieri dovrebbero partire nella primavera 2024».

Inevitabili, considerata la centralità di entrambi i contesti e l'alto flusso veicolare che li contraddistingue, alcuni disagi: «Cercheremo di contenerli il più possibile – anticipa l'assessore a viabilità e traffico Davide Cantarutti –. Le modalità di deviazione dei veicoli saranno stabilite nell'imminenza dell'avvio delle attività, ma entrambe le operazioni procederanno a step, sul modello di quanto sta avvenendo in via Tombe Romane, in modo da garantire la percorrenza nei limiti del possibile: parliamo infatti di punti nevralgici, sui quali non si può ipotizzare un blocco totale dei flussi. Per quanto riguarda piazza Resistenza, per esempio, in una fase si ricorrerà certamente al dirottamento del traffico su via Gorizia».

Le due opere, rimarca l'assessore, sono fondamentali per dare struttura al nuovo piano del traffico: «Garantiranno – rileva Cantarutti – maggiore scorrevolezza e contribuiranno, nel contempo, a ridurre l'inquinamento, in linea con l'attenzione della giunta alle politiche green».

L'intervento su piazza Resistenza, inoltre, non consisterà nella semplice creazione di una rotatoria: «È prevista – anticipa Cantarutti – la riqualificazione dell'intero piazzale». —

I due incroci dove saranno realizzate le nuove rotatorie (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

Una miniserie sulle tracce dei Longobardi

Ribalta nazionale per Cividale, che domani sarà protagonista del debutto di una miniserie di podcast (realizzata dall'Associazione Italia Langobardorum con il mensile Dove) che proporrà un viaggio attraverso l'Italia sulle tracce della civiltà dei Longobardi: la voce narrante di Simona Tedesco, direttrice di Dove, racconterà le 7 mete in altrettante puntate. E il ciclo si aprirà appunto con la città ducale; i podcast saranno fruibili dal sito web di Dove Viaggi (canale Viaggi del Corriere della sera) e dell'Associazione Italia Langobardorum, ma anche sulla piattaforma Spreaker e su Spotify, nel canale della rivista Dove.

L.A.

IN BREVE

Cividale

Oggi 50 espositori al Civi Design Market

Torna il Civi Design Market, oggi in Corte Tenente Brosadola e in parte di Largo Boiani, dove dalle 10 alle 18.30 una cinquantina di espositori provenienti dal nord Italia presenteranno i propri prodotti su iniziativa dell'associazione "Noi dell'arte". Previsti anche, alle 10.30 e alle 15, due BimbiLab, laboratori gratuiti (prenotazioni al numero 347 1733342), una mostra nella galleria Casa delle arti, a cura dell'associazione Formae Mentis, e musica dal vivo.

Povoletto

Fisarmonicisti al Parco del Torre

Savorgnano del Torre ospita oggi la seconda edizione della Rassegna internazionale dei fisarmonicisti di Alpe-Adria, che si esibiranno dalle 13 sul palco allestito nel Parco del Torre. Attesi musicisti da Fvg, Austria, Slovenia e Croazia: fra gli ospiti di spicco la campionessa del mondo di diatonica Valentina Carpenetti (Croazia) col suo gruppo, la Schengen Band. Alle 11 sflata di carri allegorici (con accompagnamento musicale) sul tema della vendemmia.

TAVAGNACCO

L'allarme li fa fuggire I ladri speronano l'auto delle guardie giurate

Presa di mira la concessionaria Autotorino di via Nazionale Il parco macchine è già finito più volte nel mirino dei banditi

La sede della concessionaria Autotorino in via Nazionale (FOTO PETRUSSI)

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Ennesimo tentativo di furto, nella notte tra venerdì e sabato, nella sede della concessionaria Autotorino di via Nazionale, nel comune di Tavagnacco. È successo poco dopo le 2.30.

Solo il tempestivo arrivo sul posto delle guardie giurate del Corpo vigili notturni e dei carabinieri ha impedito ai malviventi di mettere a segno il colpo.

L'obiettivo, con tutta probabilità, erano le auto di lusso.

Attraverso l'impianto di videosorveglianza, l'operatore della centrale del Corpo vigili notturni ha notato alcune persone che si stavano aggirando sul retro della concessionaria e ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto, in pochi minuti, sono intervenute le guardie giurate e i militari dell'Arma.

Uno dei due malviventi è fuggito a piedi dopo aver scavalcato la recinzione di un'attività commerciale che confina con Autotorino mentre l'altro si è allontanato a gran velocità a bordo di una vettura.

Durante l'inseguimento il bandito ha speronato l'autopattuglia delle guardie giurate del Corpo vigili notturni ed è riuscito così a scappare. Sono in corso indagini da parte dei militari dell'Arma.

Non si sono verificati danni né alla struttura né al parco auto, che recentemente è già finito più volte nel mirino dei ladri.

Proprio grazie all'intervento dell'autopattuglia del Corpo vigili notturni e all'attivazione immediata dell'impianto video termico di ultima generazione, installato dalla società MD System, il colpo è fallito.—

VARMO

Ingresso gratuito per i donatori oggi allo stadio

VARMO

L'Asd Varmese continua a coinvolgere con le sue iniziative la comunità. In primis aveva partecipato alla sagra: in quell'occasione aveva omaggiato, come segno di gratitudine, con l'ingresso gratuito per l'intera stagione sportiva dieci fra ragazze e ragazzi dell'Aps "Chei dal pin e no dome", che hanno lavorato insieme anche ad altre realtà proprio alla "Sagra di San Laurinç". Poi un'idea bizzarra per un gesto concreto di solidarietà: «Mi taglio la barba per aiutare l'Asd Varmese». Fabio Scaini elettricista, sportivo e filantropo ha lanciato con successo l'iniziativa "Shave me" a favore della società sportiva. Risultato: barba tagliata e 500 euro raccolti e da devolvere al settore giovanile dell'Asd Varmese. E ancora lo straordinario piazzamento nella Coppa Dono 2023, competizione solidale promossa dall'Afds in collaborazione con Lega Nazionale Dilettanti e Federazione Italiana Gioco Calcio). Il gesto nobile di donare sangue o plasma si traduce anche in un supporto a una squadra di calcio dilettantistica.

Il vicepresidente della Varmese, Massimo Sgambellone, sottolinea che «grazie al contributo di sezione Afds di Varmo e concittadini che hanno voluto sostenere la squadra con le donazioni, la Varmese ha raggiunto il secondo posto nella Coppa Dono. Successo che riflette il profondo impegno nella promozione della donazione e il sostegno della comunità». I donatori che hanno sostenuto la Varmese hanno contribuito al totale di 572 donazioni. La Varmese ha quindi conquistato la seconda posizione in classifica, ottenendo un premio consistente in buoni per l'acquisto di materiale sportivo. E ancora fino al 12 maggio 2024 i donatori Afds potranno sostenere la causa. La Varmese è grata per il sostegno della comunità e ha deciso di offrire l'ingresso omaggio a tutti i donatori che oggi alle 15 si presenteranno alla partita di campionato allo stadio Scaini di Varmo. Per la sinergia sport-beneficenza. —

M.A.

LESTIZZA

Incidente sulla provinciale Ferito un motociclista

LESTIZZA

Una persona è stata soccorsa, nel primo pomeriggio di ieri, dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato nel territorio comunale di Lestizza, lungo la strada provinciale 10. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrati una moto e una vettura. La persona in sella alla moto è rimasta ferita. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo e l'elisoccorso. Sono stati attivati i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dei mezzi e di tutta l'area eliminando anche una copiosa perdita di carburante dal serbatoio della moto. Il ferito è stato trasportato in condizioni serie ma non in pericolo di vita in all'ospedale di Udine.—

L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente

CAMPOFORMIDO

Proposto un picnic a Villa Primavera per fare comunità

CAMPOFORMIDO

Un picnic per rinforzare il legame tra le famiglie di Campoformido. Una coperta con un cesto pieno di prelibatezze, giochi per i più piccoli, risate condivise e una comunità unita: tutto questo sarà il centro dell'attenzione a Villa Primavera in occasione del picnic d'inizio autunno, evento organizzato per promuovere l'interazione tra le famiglie e rafforzare il senso di comunità.

L'incontro, che già vanta la partecipazione di oltre 120 iscritti, si terrà oggi dalle 11.45 all'impianto sportivo della frazione, in Strada delle Betulle 38. L'iniziativa coinvolgerà persone di tutte le età e offrirà un'ampia gamma di attività coinvolgenti. Le associazioni locali sono le menti dietro le iniziative di intrattenimento, con particolare rilievo all'Aps Mangia Sano Cresci Bene, che ha previsto una serie di attività speciali per i bambini nel pomeriggio. Tra queste, ci saranno giochi in legno, uno spettacolo di magia, truccabimbi e numerose attività pensate per le famiglie.

Nel primo pomeriggio, il circolo culturale e ricreativo Villa Primavera sarà giudice di una classica gara di torte, che rappresenterà un'opportunità per gli aspiranti maestri pasticceri della comunità di mettersi alla prova con le proprie creazioni.

L'evento è il frutto dell'idea di alcuni genitori e del Comitato per la tutela di Villa Primavera, i quali hanno desiderato creare un momento di gioia e aggregazione per le famiglie della zona.

Tra i promotori, Massimiliano Petri: «Vogliamo dare vita a uno spazio dove le famiglie di Villa Primavera possano incontrarsi, condividere esperienze e costruire nuove relazioni – ha detto –. La nostra comunità è composta da numerose famiglie che spesso non hanno il piacere di conoscersi, e attraverso eventi come questo, speriamo di favorire la nascita di nuovi legami. Mi piacerebbe che questa iniziativa si trasformasse in una tradizione annuale».

L'invito è aperto a tutte le famiglie di Campoformido e dintorni, con l'auspicio di creare un'occasione di unione e divertimento che rafforzi il tessuto sociale del quartiere e non solo. —

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

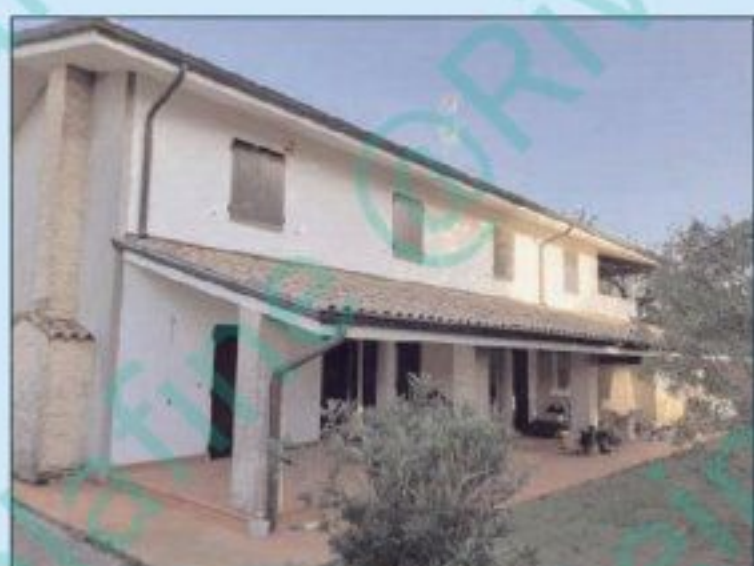
Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

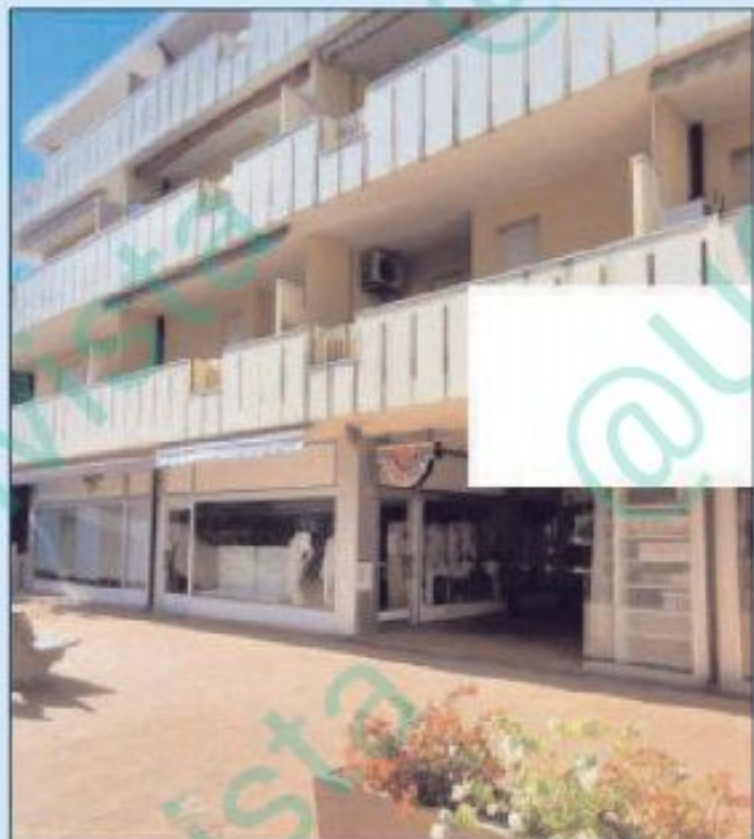
Pasiano di Pordenone (PN), Azzanello, Via Pontal 14 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** originariamente disposta su 2 livelli, è totalmente in rovina, pericolante, priva di copertura e solai, con pareti esterne parzialmente crollate. Trattasi edificio di particolare interesse storico-artistico o documentale per il quale l'attuale strumento urbanistico prevede vari tipi di intervento. Unità immobiliare al piano terra formato da ampio locale con ingresso-cucina-soggiorno, due camere, lavanderia, antibagno, bagno, ripostiglio nel sottoscala e portico d'ingresso; piano primo è formato da ampio locale con cucina-soggiorno con stube, due camere, disimpegno e bagno. Completa il lotto un'area scoperta recintata ad uso esclusivo di circa 2.000 mq, nella quale sono presenti delle opere realizzate in totale assenza di titolo edilizio. **Prezzo base Euro 136.800,00**. Offerta minima Euro 102.600,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 20/12/2023 ore 15:00** presso lo studio legale del delegato avv. Angela Toffoli in Pordenone, Viale Cossetti n. 9, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura "E.I. N. 140/2021 TRIBUNALE PN" e c/o Volksbank contraddistinto dall' IBAN IT53H0585612500126571503843, per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Toffoli Angela telefono 0434/1571200. **RGE N. 140/2021**

Portogruaro (VE), Via Stadio - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano secondo composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno, bagno e camera il tutto per una sup di 60 mq. Autorimessa. Posto auto scoperto. Occupato. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 130/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT63Z0880512500021000003126 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 130/2021**

Portogruaro (VE), Viale Luigi Cadorna - Lotto UNICO: **Appartamento** ad uso residenziale al quarto piano della scala A composto da ingresso con disimpegno, cucin e annesso terrazzino, soggiorno con annesso secondo terrazzino, due camere ed un bagno. Occupato. **Prezzo base Euro 115.185,20**. Offerta minima Euro 86.389,00. **Vendita senza incanto incrona mista 12/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 4/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33W0835612500000000999374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 4/2022 + 8/2022

Sacile (PN), Strada Valle Brugnera 4/A - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare composta da ingresso-soggiorno, cucina, due camere, di cui una con guardaroba, due bagni e ripostiglio, oltre a portico. Sul retro locale destinato a magazzino e lavanderia. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 99.606,40**. Offerta minima Euro 74.705,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 24/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT37E0880512500021000003246 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 24/2022

San Michele al Tagliamento (VE), Via Carnia 5 - Lotto 3: **Abitazione** unifamiliare, al piano terra composta da 2 ampi porticati, soggiorno, sala da pranzo, cucina e dei vani quali accessori; piano primo composto da 3 camere da letto (di cui una adibita a guardaroba), studio, due bagni e terrazzo coperto. Occupata. Dotata di ampio scoperto di pertinenza con fabbricato adibito a magazzino ricovero materiale e attrezzi, ma è attualmente adibito a garage/deposito e stanza hobby con annesso servizio igienico. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 228.864,40**. Offerta minima Euro 171.649,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 150/2017 + 254/2017 + 159/2019 + 223/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31F0306912504100000008309 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 150/2017 + 254/2017 + 159/2019 + 223/2019

San Stino di Livenza (VE), Via Vittorio Alfieri 1 - Lotto UNICO: Due **unità abitative** tra loro collegate da portico con annessi pergolati coperti, e area scoperta. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. Occupato. **Prezzo base Euro 144.000,00**. Offerta minima Euro 108.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 61/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78K0585612500126571525434 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode nominato Avv. Donatella Manzon con studio in Pordenone in via Cesare Battisti 8 tel. 043427763.
RGE N. 61/2020

BENI COMMERCIALI

San Michele al Tagliamento (VE), Frazione Bibione, via Rigel, 69 - Lotto 1: Unità immobiliare ad uso commerciale all'interno di un complesso condominiale, posto al piano rialzato. Libero. **Prezzo base Euro 76.500,00**. Offerta minima Euro 57.375,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Frazione Bibione, via Rigel, 69 - Lotto 2**: **Posti auto/autorimesse** posti al piano terra. **Prezzo base Euro 9.200,00**. Offerta minima Euro 6.900,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 05/12/2023 ore 15:30** presso il proprio Studio professionale in Pordenone (PN), P.zza XX Settembre 1/b, nonché tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 8/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47B0863112500000001031489 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Ladislao Kowalski con Studio in Pordenone (PN), P.zza XX Settembre n. 1/B, telefono 0434/27662.
RGE N. 8/2021

Esecuzioni Fallimentari

Liquidazioni Giudiziali

BENI COMMERCIALI

Porcia (PN), Via Salarini 35 - Lotto 1: **Magazzino** al piano seminterrato di un condominio con superficie lorda pari a mq. 205,48 ed altezza interna netta pari a mt. 2,20. **Prezzo base Euro 29.600,00**. **Pordenone (PN), Via Musile 9 - Lotto 2: Negozio** (cat. C/1). Il negozio è attualmente locato con contratto di locazione transitorio in scadenza il 31.03.2024, canone di locazione euro 500,00 mensili. **Prezzo base Euro 93.600,00**. **Vendita senza incanto 10/11/2023 ore 11:00** presso lo studio del curatore dott. Alessandra Fabris in Pordenone, Viale M. Grigoletti n. 6, tel. n. 0434 553339 email fabris@studiofabrispn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa presso lo Studio del Curatore entro le ore 11.30 del giorno antecedente la vendita, previo appuntamento da concordare chiamando il numero 3335391025. Giudice delegato dr. Lucia Dall'Armellina.
FALLIMENTO N. 12/2021

BENI MOBILI

INVITO A MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER AFFITTO DI AZIENDA FINALIZZATA AL SUCCESSIVO ACQUISTO - Il sottoscritto Curatore rende noto che, in data 15.09.2023, è pervenuta, da parte di una società di capitali, una proposta irrevocabile per l'affitto ed il successivo acquisto di **ramo dell'azienda** (costituito da un immobile, tutti i beni mobili ed il magazzino). Gli eventuali interessati alla formulazione di medesima proposta, dovranno far pervenire per iscritto la propria manifestazione d'interesse entro e non oltre le **ore 18.00 del 05.10.2023**. Solo a seguito della manifestazione di interesse, il curatore fornirà gli opportuni elementi ai fini della conseguente formulazione della proposta di affitto dell'azienda e del contestuale impegno al successivo acquisto. La manifestazione di interesse dovrà essere recapitata direttamente allo studio del curatore dott. Luca Martin all'indirizzo e-mail: martin@studioarma.it o PEC: lucamartin@pec.it (per contatti telefonici con il curatore il telefono di studio è lo 0434/247490). Il presente avviso costituisce invito alla manifestazione d'interesse e non offerta al pubblico ex art. 1333 c.c. **L.G. 11/2023**

CODROIPO

Anche il sindaco Guido Nardini (nel gruppo in alto a sinistra) ha partecipato ieri in piazza Garibaldi alle iniziative per celebrare i quarant'anni della sezione codroipese della Croce rossa italiana

I volontari in piazza per celebrare i quarant'anni della Croce rossa

Conclusa la settimana di festeggiamenti e incontri informativi. Il sindaco: siete un valore aggiunto

Edoardo Anese / CODROIPO

Si è chiusa con un momento di festa e condivisione in piazza Garibaldi la settimana celebrativa dei 40 anni della sezione codroipese della Croce rossa italiana. Oltre un centinaio le persone che hanno preso parte, ieri pomeriggio, alla manifestazione di chiusura dell'ultima giornata dedicata agli uomini in rosso. Presenti i volontari del gruppo, la presidente della Cri di Udine, Cristina Ceruti, il referente di Codroipo, Fabio Fraulin, il sindaco Guido Nardini e numerose autorità civili e militari.

Fraulin ha ripercorso la storia della Cri di Codroipo, a partire dal primo corso di reclutamento, che risale al 20 febbraio 1983: «Oggi siamo orgogliosi del gruppo che si è creato – ha sottolineato –. Continuiamo a tramandare il forte altruismo e la grande umanità che ha animato i padri fondatori del gruppo». I volontari, inoltre, da 30 anni gestiscono una postazione di emergenza 112, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, oltre a molte altre attività sul territorio e non solo. La presidente Ceruti ha rivolto parole di apprezzamento al gruppo, ancorato ai solidi valori del passato che ha saputo adattare ai bisogni della società odierna: «Sono stupita – ha rimarcato – dalla capacità di evolversi del gruppo. Questi ragazzi hanno saputo far fronte ai cambiamenti dell'associazione e all'evoluzione della società, rispondendo in modo efficace ai bisogni che presenta».

Visitatori in piazza anche per conoscere la storia della Cri codroipese

L'auspicio che ha rivolto il sindaco è che il comprensorio del Medio Friuli possa diventare ancora più compatto dal punto di vista del volontariato: «La Croce rossa di Codroipo – ha detto – è un valore aggiunto per la comunità. Vedere i volontari impegnati nelle loro attività mi ha fatto affiorare i bei ricordi degli anni trascorsi insieme».

Ieri i volontari erano in piazza con 9 stand, nei quali proponevano al pubblico attività per far conoscere più da vicino il mondo della Cri. In mattinata, anche le classi quinte del Linussio e le medie del Comprensivo sono scese in piazza per prendere atto delle attività.

Una settimana di festeggiamenti, dunque, per la Cri codroipese: 5 serate e un'intera giornata all'insegna della formazione e dell'informazione, rivolte ai volontari e alla cittadinanza. La prima serata, dedicata alla donazione di organi e tessuti, è stata inaugurata da Roberto Peressutti, direttore regionale del Centro trapianti, insieme alla presidente regionale di Admo, Paola Rugo. La settimana è continuata con altri 4 incontri, tenuti nella sala conferenze della biblioteca, in cui sono stati trattati temi inerenti all'attualità e alla prevenzione.

Anche l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, si è complimentato con la Croce rossa di Codroipo: «A tutti i volontari va il mio grazie e quello della Regione per l'importante opera di sensibilizzazione sul territorio e per la loro concreta e fattiva operatività a favore di chi si trova in situazioni di difficoltà e di emergenza». Oggi Riccardi parteciperà al pranzo organizzato dai volontari a Pozzecco. —

PALMANOVA

Il pubblico ieri al luna park in piazza Grande, a Palmanova, in occasione della fiera di Santa Giustina e le forze dell'ordine impegnate nei controlli per prevenire il verificarsi di reati (FOTO PETRUSSI)

Piazza controllata a vista con pattuglie agli ingressi

Spiegamento di carabinieri, polizia e guardia di finanza dopo le risse
Il vicesindaco: attenzione alta anche nel prossimo fine settimana della fiera

Francesca Artico / PALMANOVA

Schieramento di carabinieri, guardia di finanza e polizia stradale a presidio di piazza Grande e pattuglie a controllare gli accessi ai borghi della città. È questo lo spiegamento di forze di polizia messe in atto ieri dalla Prefettura a Palmanova, a prevenzione di possibili tafferugli e risse da parte di gruppi giovanili (meglio conosciuti come "maranza") dopo che sabato scorso, primo giorno della Fiera di Santa Giustina, hanno dato vita a due differenti risse finite con un ragazzo all'ospedale ferito a una mano, ma di fatto sconvolgendo la città. La piazza, piena di giostre, è stata luogo di battaglia da parte di un centinaio di ragazzi (in gran parte stranieri) provenienti dall'intero territorio provinciale che erano arrivati anche in bus e in treno, dopo essersi dati appuntamento tramite social, per scatenarsi poi tra le famiglie che si stavano godendo la giornata di festa.

Ieri, fin dalle prime ore del pomeriggio, la città si è riempita di famiglie con bambini, con i bar pieni di gente seduta fuori a godersi il sole. Era presente anche qualche gruppo di ragazzini che davanti alle macchine schierate delle forze dell'ordine, ben evidenti nella piazza, e con molti agenti che giravano, sono stati tranquilli.

Soddisfatto il vicesindaco Luca Piani. «In piazza a Palmanova – ha commentato – abbiamo visto solo famiglie e ragazzi che avevano voglia di divertirsi assieme. Un sabato di festa con il luna park. Ringrazio le forze dell'ordine per la presenza, il prefetto e il questore per aver preso decisioni rapide e incisive che hanno dato il risultato di un sabato in completa sicurezza. L'opera di prevenzione ha funzionato. Teniamo alta l'attenzione anche per il prossimo weekend. Piazza Grande è un luogo per famiglie e per i turisti. Speriamo che quello dello scorso fine settimana sia stato un episodio isolato. L'attenzione sarà alta anche nel prossimo fine settimana di Fiera».

La gente, infatti, non si è solo sentita rassicurata dalla presenza degli agenti, che ha gradito molto, ma anche rasserenata davanti alla certezza che il dispiegamento delle forze dell'ordine costituisse un deterrente verso queste azioni di "microcriminalità". «Mi sento tranquilla non solo per me ma anche per i miei figli» ha commentato una mamma con due bambini piccoli. Un gruppetto di genitori ha ribadito che «Palmanova è un'isola felice. Il fatto di sabato – hanno detto – è stato provocato da questa moda di appuntamenti al buio tramite social che sta influenzando i giovani e che, purtroppo non ha lasciato indenne neppure Palmanova: speriamo che questi ragazzini annoiati, abbiano capito che questo non è il luogo per loro». Soddisfatti anche gli operatori dello spettacolo viaggiante che ribadiscono come questi giovanissimi «non frequentano le giostre, ma vengono solo per gettare scompiglio e infastidire le persone, oggi abbiamo lavorato tranquilli, speriamo anche nel prossimo week end che sarà quello più ricco di eventi». I palmarini, comunque, prima di dire che tutto stava andando bene, hanno aspettato scaramanticamente le 17, ora in cui il sabato precedente erano arrivati i gruppi di "facinorosi" dando vita alle risse, non senza prima aver infastidito i clienti chiedendo in alcuni casi anche soldi: poi un lungo respiro di sollievo. —

I "MARANZA"

Chi sono i giovani che si incontrano attraverso i social

Chi sono quei ragazzini che si incontrano tramite i social nelle piazze della città con l'obiettivo di importunare turisti, passanti e coetanei per le strade, che sabato hanno sconvolto con le loro azioni Palmanova e i suoi cittadini?. Secondo gli esperti dei fenomeni sociali il termine maranza nasce dall'unione di due parole: "marocchino" e "zanza" e oggi rappresentano una versione aggiornata, capaci di tornare alla moda grazie a un look più definito rispetto al passato. Si tratta di giovani che solitamente si muovono in gruppo (a Palmanova un centinaio), per provocare risse e anche molestie. Sono soliti postare i filmati relativi alle loro azioni sui per ottenere like: ed è quello che hanno fatto anche lo scorso sabato a Palmanova, con video pbblicati su Tik tok.

CERVIGNANO

La minoranza alla giunta: basta eliminare i progetti di chi vi ha preceduto

CERVIGNANO

Non si placano le polemiche sulla revoca delle delibere del Consiglio dell'aprile 2022 e del giugno 2021 che di fatto ha posto definitivamente fine al progetto di realizzazione della piscina mandamentale nella ex caserma Monte Pasubio a Cervignano dell'amministrazione di Gianluigi Savino.

Le delibere autorizzavano la cessione del diritto di superficie dell'ex caserma Pasubio «per la realizzazione mediante parternariato pubblico–privato del centro natatorio di Cervignano», e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023. Al momento del voto, i consiglieri di minoranza Andrea Zampar, Loris Petenel, Alessia Zambon ed Elisa Puntin, lasciavano l'aula annunciando che non avrebbero votato il punto all'ordine del giorno. Per l'opposizione, il Comune dovrà indennizzare la ditta appaltatrice per 185.500 euro, anche se l'assessore Alberto Rigotto ha affermato che la piscina sarebbe costata ai cittadini 600 mila euro l'anno. «Ormai credo che ogni cittadino abbia capito che l'unico obiettivo dell'attuale amministrazione è screditare o distruggere quanto fatto da chi c'era prima – commenta Zampar –, inventando numeri inesistenti per tentare di giustificare decisioni scellerate e senza senso. Oggi – dice – è toccato alla piscina, domani sarà il turno della scuola, del distretto sanitario e del palazzetto dello sport, dopo aver già tagliato i servizi della casa di riposo e aver aumentato tutte le tasse possibili. Mi chiedo se gli elettori di questa amministrazione siano soddisfatti. Chi ci sta rimettendo sono i cittadini, mi sento lontano anni luce da questo modo disfattista di fare politica, non sorprendiamoci poi se l'affluenza elettorale sta crollando». —

F.A.

Andrea Zampar

IN BREVE

Ruda
Oggi un incontro sulla storia del territorio

L'associazione Svab – Salviamo Villa Antonini Belgrado di Sacilettto di Ruda ha organizzato oggi, dalle 10, nel parco di Villa Antonini ad Alture "Incanto e storia del nostro territorio". Interverranno il presidente di Cervignano Nostra, Michele Tomaselli, la presidente Svab Lucia Fort, Antonio Rossetti su "Alture nell'età medioevale fino al Quattrocento Storico" e "La Villa e il Libro di Prospero Antonini" e Ferruccio Tassin con "Ricordo della scuola".

Cervignano
In sala Aurora "Nei panni di Cyrano"

Ritorna in sala Aurora a Cervignano, la seconda edizione del concorso regionale a premi "George e Rebecca Wilson", organizzato da Melodycendo Aps di Udine in collaborazione con il ricreatorio San Michele, sostenuto dalle associazioni di teatro amatoriale Fita, Fita Uilt e Uilu, Associazione Teatrale Friulana e col patrocinio della Regione e del Comune di Cervignano. Oggi alle 17 la compagnia Estragone di Pordenone presenta "Nei panni di Cyrano".

LATISANA

Polemica sulla nuova sede del Centro di salute mentale

L'ipotesi dell'ex asilo di Pertegada non convince la minoranza e il comitato
Il sindaco: «Questo è l'unico spazio risultato idoneo». Appello ai privati

Sara Del Sal / LATISANA

Latisana cerca una nuova sede per il Centro di salute mentale, ma l'unica ipotesi finora rispondente ai requisiti chiesti dall'Azienda sanitaria non convince molto né la politica né il neo costituito Comitato dei pazienti e dei famigliari degli assistiti. Si avvicina la partenza dei lavori all'ospedale di Latisana per costruire la Casa di comunità e il Csm dalla attuale sede, nella parte vecchia dell'ospedale, potrebbe essere spostato in località Picchi, dove sorge l'edificio che è stato l'asilo di Pertegada, da anni inutilizzato.

Se ne è parlato anche in consiglio Comunale, giovedì sera, con il capogruppo della Civica Latus Anniae, Gianluca Galasso, che ha spiegato: «l'edificio si trova lungo lo stradone ed è da tempo dismesso perciò necessita di una pesantissima riqualificazione, che sicuramente si rivelerà altrettanto costosa». Il sindaco Lanfranco Sette ha confermato di avere visionato tutte le strutture comunali disponibili ma di avere ricevuto pareri favorevoli dal personale qualificato solo in merito all'ex asilo. «Ci serve una struttura di 500 metri quadrati su un unico piano» ha spiegato Sette.

L'ex asilo di Pertegada, in località Picchi, potrebbe ospitare il Centro di salute mentale

Galasso ha specificato che «Sono circa un migliaio le persone che accedono al Csm ogni settimana, o giornalmente, per le terapie e molti di questi sono senza patente o non si fidano a guidare proprio per le medicine che devono prendere. L'idea di spostare quindi la sede in via Picchi renderebbe molto complicato per tutte queste persone raggiungere il servizio perché quella struttura ma sta alla fine di una strada che sfocia nella strada regionale 354. La fermata dell'autobus più vicina è dall'altro lato della strada, e questa soluzione porterebbe a una nuova ghettizzazione di persone che sono in difficoltà. L'efficacia delle terapie è migliore se si garantisce loro un approccio alla vita di tutti i giorni» spiega Galasso che però ha invitato il sindaco a chiedere al Comune di Lignano Sabbiadoro se possa offrire un suo spazio. La nostra posizione, comunque, è a favore della permanenza del servizio nel nostro territorio, motivo per il quale è importante continuare a sondare, anche tramite privati, la disponibilità di qualche edificio in centro a Latisana o anche nelle frazioni, ma non così decentrato».

Il sindaco Sette ha affermato che quella è l'unica struttura risultata idonea, ma che proverà a verificare eventuali disponibilità anche a Lignano, e rimane aperto a qualsiasi suggerimento, «anche da parte di privati che abbiano una struttura da potere mettere a disposizione», una speranza condivisa anche dal comitato che sottolinea la pericolosità di uno spostamento in un'area come quella dell'ex asilo.

Per Latus Anniae «piuttosto che perdere il servizio accetteremo anche la sede dei Picchi ma sarebbe la dimostrazione che la Casa della comunità non fa altro che depauperare il territorio e portare alla luce nuovi problemi che non potranno che moltiplicarsi dopo la sua apertura» conclude Galasso. —

LIGNANO

Contributi per installare sistemi di sicurezza

LIGNANO

C'è tempo fino al 10 novembre per partecipare al bando per la concessione di contributi privati per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza in edifici privati nel comune di Lignano Sabbiadoro. Al fine di favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio e garantire maggiore serenità alla comunità civica contro furti e rapine, il Comune, in attuazione del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, ha pubblicato le modalità di partecipazione. Sono ammesse le spese riferite agli interventi effettuati a partire dal 1 gennaio 2021 e conclusi entro il 10 novembre, liquidate entro la medesima data. Nel caso di finanziamento della spesa o pagamento rateizzato, sarà possibile chiedere il rimborso delle sole somme pagate dal richiedente nel corso del 2021, nel 2022 e nel 2023 fino al termine della presentazione della domanda. —

S.D.S.

LIGNANO

Turisti tedeschi e austriaci puntano su strutture green I dati di Confesercenti

LIGNANO

Il turismo del futuro si baserà su dei parametri specifici che vanno oltre al concetto di sabbia dorata, mare pulito, bandiere blu. I turisti austriaci e tedeschi sono sempre più attenti alla sostenibilità e sono alla ricerca di strutture "green".

Questa tematica è stata al centro di incontro formativo organizzato a Lignano dalla Confesercenti provinciale – rivolto ad una platea di albergatori, ristoratori, commercianti ed artigiani della località turistica –, aperto dal presidente di mandamento Matteo Battiston e proseguito con gli interventi del neopresidente provinciale Francesco Snidero e di quello regionale Mario Marini. Il docente Rolando Meotto, consulente "Eumantis", ha illustrato i vantaggi legati alla sostenibilità, tema che fino al 2030 rappresenterà un elemento cardine per attrarre il mercato nordeuropeo, olandesi e scandinavi compresi, e le modalità per intraprendere il cammino verso il turismo sostenibile. Sono seguite le relazioni tecniche di Stefano Zuliani sui bandi contributivi regionali di prossima uscita, Roberto Simonetti sui corsi formativi obbligatori e facoltativi di nuova istituzione organizzati dal Cat Udine Confesercenti, Cristina Mauro sulle scadenze fiscali di fine anno.

Nello scenario, tra coloro che sembrano dimostrare un interesse crescente per le vacanze sostenibili, secondo un recente studio della Bocconi ci sono anche i giovani che prediligono alloggiare in strutture eco-friendly. Da una ricerca di Booking del 2021 si conferma questa tendenza di crescita costante del mercato dedicato al turismo sostenibile, passato dal 62% nel 2016 all'81% nel 2020. Il 9,2% dei viaggiatori italiani dichiara che i viaggi sostenibili siano importanti. La sostenibilità si evince, oltre alla riduzione di sprechi di acqua ed energia, dall'utilizzo di materiali, prodotti o fonti di energia sostenibili, accordi e convenzioni con produttori locali per la promozione di prodotti e servizi del territorio, promozione della mobilità sostenibile, promozione della mobilità accessibile, affiliazione a network per lo sviluppo sostenibile. Il presidente Battiston ha ricordato l'impegno degli uffici per informare le aziende territoriali sulle opportunità attive e in arrivo, in particolare in merito alle azioni da intraprendere per riqualificare la propria attività sfruttando le risorse messe a disposizione, anche dalla finanza agevolata. —

S.D.S.

LATISANA

La Banda per i 104 anni di Maria

È arrivata anche la Banda di Vado alla Asp Umberto I per festeggiare il 104° compleanno di Maria Driusso. Oltre alla famiglia, erano presenti anche il sindaco Lanfranco Sette, il presidente della Asp Enrico Cottignoli e il consigliere comunale Angelo Valvason.

LATISANA

La Coop con "Più vicini" a sostegno del territorio

LATISANA

Da domani e per tutto il mese di ottobre, nei negozi di Coop Alleanza 3.0 ci sarà l'iniziativa "Più vicini" che promuove i progetti di associazioni del territorio in cui vengono presentati.

«L'iniziativa – spiega Luciana Bini, presidente dei soci della zona Annia Risorgive Rivignano Teor, Torviscosa, Latisana, Codroipo, Buttrio e Cividale – è già alla terza edizione e quest'anno sono felice per essere riuscita, assieme ai nostri consiglieri, a coinvolgere ben 21 associazioni, tre per ognuno dei nostri 7 negozi».

Il Più Vicini è una delle iniziative più importanti sia economicamente che come lavoro di ricerca e preparazione dei soci, dove – come per le raccolte dei Dona la spesa – si riesce ad interagire con i clienti, chiedendo a loro l'aiuto nello scegliere come sostenere la comunità locale. «Sono infatti le persone che con il loro gettone, che riceveranno ogni 15 euro di spesa – spiega Bini – potranno votare il progetto che riterranno più meritevole. Dandoci poi l'opportunità a noi soci di capire come sostenere economicamente queste associazioni: tutte hanno presentato dei bei progetti, ma forse qualcuno risulta più bello o utile degli altri. Non faccio l'elenco di tutti i progetti, anche perché li potete trovare nel sito di Coop Alleanza 3.0 (dove i soci potranno scaricare anche l'ulteriore gettone virtuale) e nella nostra pagina Facebook». —

F.A.

GIUSEPPE TOMAD

Amore per sempre.
Lo annunciano Ivana, Anna, Marco e Pietro.
I funerali si svolgeranno martedì 3 ottobre alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 1 ottobre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Oltre il silenzio la vita Eterna

mandi BEPI

le famiglie:
Mugherli
Michelutto
Lepre
Sciocchi
De Marco
Pittioni
Zilli

Cividale, 1 ottobre 2023

La Ducale

...e di lassù tu cjantis, Sterine, come un ucelut sul Tei

Serenamente si è addormentata

ESTERINA TOMADA ved. PERESANO
di 100 anni

Lo annunciano Gabriella con Danilo, Chiara, Cristina e Luigi con Marina.
I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 10:30, nella chiesa del Bearzi, partendo dalla casa funeraria Mansutti Udine.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutte le persone che l'hanno accudita, al medico di base e alle infermiere sul territorio di San Daniele del Friuli.
Grazie a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 1 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 Tel. 0432/48481 - www.onoranzemansutti.it

---

Non è più con noi

GABRIELLA CAUSERO ved. BEVILACQUA
di 72 anni

Lo annunciano la figlia Simona, l'adorata nipote Elena con Alberto, la sorella Renza, i cognati e i nipoti.
I funerali si svolgeranno martedì 3 ottobre alle 15,30 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Moimacco, 1 ottobre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:
- Amici "da Barbian"
- fam. Dossi Dibert

Serenamente è mancata

ANNA MARIA FLORICICH ved. MOMICH
di 92 anni

Lo annuncia la figlia Tiziana con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, giungendo dal cimitero di Pasian di Prato.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 1 ottobre 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

La moglie Livia, il papà Paolo, i fratelli Mario e Giovanni con le rispettive famiglie danno l'annuncio della scomparsa dell'amato

ANDREA GILARDENGHI
Maggiore della Guardia di Finanza
di 59 anni

I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 15:30 presso la Parrocchia di San Giuseppe Viale Venezia, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Si ringrazia il reparto Oncologico dell'ospedale di Udine per l'amorevole assistenza.
Non Fiori ma eventuali offerte alla Casa di Joy Iban: IT56 JO33 5901 6001 0000 0141232

Udine, 1 ottobre 2023

Mansutti Udine in via Calvario 101 Tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Ciao

ANDREA

Rimarrai sempre nei nostri cuori.
Francesca e Paolo.

udine, 1 ottobre 2023

Ci ha lasciati

VERA MARANZANA in LUCIS
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 15,30 presso il Santuario di Ribis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ribis di Reana, 1 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo Tel. 0432/851305 Casa Funeraria Tel. 0432/851552 www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Associazione "Chei da lis patatis"

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore della collaboratrice e collega Sabrina Lucis e della sua famiglia per la perdita della mamma

VERA MARANZANA

Udine, 1 ottobre 2023

"Picon" ha passato la palla

DINO FLAUGNATTI
di 84 anni

Lo annunciano parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa del Carmine (via Aquileia), partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà sepoltura nel cimitero di Basaldella.

Udine, 1 ottobre 2023

O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto Tel. 0432/43312 messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

---

LE LETTERE

La gestione negativa

Asp Moro, i numeri e le responsabilità

Una veduta dell'Asp Moro a Codroipo

Egregio direttore,
Le scrivo dopo aver letto l'articolo del giorno 24 sulla vicenda che riguarda l'Azienda per Servizi alla Persona Daniele Moro.
Non so giudicare se le esternazioni dell'assessore Riccardi sono una disperata difesa dei suoi uomini che hanno gestito l'Ente pubblico in questi ultimi undici anni o la volontà di distribuire le colpe indistintamente a tutti quelli che hanno gestito l'Asp Moro, con il risultato "tutti colpevoli, nessun colpevole". Io credo che le responsabilità dei fatti vadano inconfutabilmente ricercate nei risultati di gestione, nei risultati prodotti dagli amministratori ante 2011 (sindaco Boem) e post 2011 (Sindaco Marchetti). Le valutazioni sull'operato degli amministratori emergono innegabilmente dai "numeri". I "numeri", contrariamente alle parole, non mentono mai, non si può mistificare la realtà con i numeri perché si viene prontamente smentiti, con le parole è più facile ma estremamente pericoloso. Bastano pochi, essenziali indicatori di bilancio, "i numeri", per definire lo stato di salute di un soggetto economico. In primis il risultato di esercizio (perdita o utile).
L'esercizio 2011 chiude con una perdita di 209.298 euro mentre l'esercizio 2021 chiude con una perdita di 2.939.416 euro (più di 10 volte la perdita del 2011).
Le perdite accumulate nel decennio in esame (amministratori nominati da Marchetti) ammontano a complessivi 5.076.528 euro (pagina 9 della relazione Commissariale). Il valore contabile del patrimonio è passato da 12.101.252 euro a 4.241.542 euro: letteralmente bruciati 7.849.710 euro di patrimonio. Sarebbero sufficienti questi pochi dati per esprimere un giudizio estremamente negativo sulla triste vicenda.
Anche la differenza tra attività a passività a breve è un dato che evidenzia lo stato di salute di un'azienda e determina il grado di solvibilità della stessa, cioè la capacità di far fronte ai debiti. Nell'esercizio 2011 la differenza era positiva +4.395.966 (situazione di equilibrio economico/finanziario). Nell'esercizio 2021 la differenza è negativa -4.153.090 (situazione di grave dissesto economico). Vedi art. 21 del regolamento regionale di contabilità, il grave dissesto economico si ha quando la perdita di esercizio risulti superiore al 10% dell'attivo patrimoniale (pag. 9 della relazione del Commissario).
Attendiamo a breve la sorpresa del bilancio 2022 che si preannuncia ancora negativo. Lo stesso discorso vale per la giacenza di cassa/banca +5.904.420 nel 2011, +1.103.456 nel 2021. Bastano questi dati per dare un giudizio sulla "bontà della gestione" degli amministratori nominati dai sindaci che hanno preceduto l'amministrazione Marchetti e sulla "bontà della gestione" degli amministratori nominati da quest'ultimo.
Non serve attendere la decisione delle autorità competenti, è sufficiente leggere e comprendere la relazione del Commissario e del Revisore (nominati da Riccardi) per determinare il disastro contabile e amministrativo che hanno trovato. "...molte operazioni rilevate in contabilità 2021 sono apparse non facilmente decifrabili quando non addirittura inspiegabili...". Il Cda dimissionario non è stato in grado di chiudere il bilancio 2021, bilancio chiuso dal Commissario dopo 14 mesi di duro lavoro. L'intervento tardivo dell'assessore Riccardi (nomina del Commissario ed erogazione del prestito di 4.200.000 euro a 30 anni) è arrivato in exstremis per mettere in sicurezza il patrimonio dell'Ente e per scongiurare azioni ingiuntive da parte dei fornitori. L'ingente prestito erogato, peraltro non sufficiente a soddisfare i fornitori, che la Giunta Fedriga rivendica come un salvataggio non è un regalo personale di Fedriga/Riccardi, ma denaro pubblico oggi sottratto al bilancio regionale e nei prossimi anni ai bilanci dei Comuni. (la prima rata costerà all'Ente € 140.000 euro di quota capitale più 210.000 euro di quota interessi al tasso legale del 5%). Rate che in futuro saranno inesorabilmente a carico dei contribuenti tenuto conto che l'Asp non riuscirà a produrre una marginalità sufficiente a onorare le rate del prestito e i rimanenti debiti che il Commissario sta faticosamente rinegoziando con i fornitori. Relativamente ai controlli della Giunta Serracchiani, invito l'assessore Riccardi a controllare l'esito delle ispezioni fatte dai funzionari regionali all'epoca preposti e a verificare se vi erano i presupposti per sfiduciare il Cda come stabilito dal regolamento di contabilità regionale (art.21).
Come spesso accade in politica si cerca sempre di scaricare parte delle responsabilità personali sugli atri, questo caso è emblematico. Bisogna avere l'onestà intellettuale di riconoscere i fatti, fatti che vanno accertati e verificati prima di esprime un giudizio negativo sull'operato di altri.
Non si pretende un gesto di assunzione di responsabilità dell'assessore Riccardi, che nella seduta del Consiglio Comunale non è mai stato chiamato in causa, ma un atteggiamento di rispetto per gli amministratori locali che oggi hanno il complicato onere di gestire una "missione impossibile".

Luigino Scodellaro, Codroipo

LE LETTERE

L'opera e la laguna

Il no di Legambiente all'acciaieria

Egregio direttore,
Legambiente si è espressa contro il progetto di acciaieria proposto da Metinvest – Danieli. Prima di entrare nel merito delle motivazioni, una premessa.
L'associazione non è contraria alla produzione di acciaio destinato a usi civili (quanto acciaio sui teatri di guerra però!) utile alla transizione ecologica e con tecnologie in linea con gli sforzi di decarbonizzazione necessari a raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica al 2050. Sappiamo anche che la tecnologia proposta da Danieli è oggi tra le più performanti a livello globale.
Ma allora, si chiedono in diversi, perché non cogliere questa opportunità che gli studi commissionati dalla Regione, condotti finora, descrivono essere senza impatti ambientali significativi, proficui per il territorio, con un effetto importante sul PIL regionale? Quest'ultimo aspetto è richiamato spesso dalla Danieli nella sua comunicazione.
C'è però un convitato di pietra: la Laguna di Marano e Grado, tutelata da una convenzione internazionale e da norme comunitarie, nazionali e regionali. Attualmente è in vigore un piano di gestione adottato ma non ancora approvato. Perché?
Nel tempo la Laguna è stata utilizzata come serbatoio "nascosto" di sostanze, spesso pericolose rilasciate dal bacino scolante (es. nitrati, fitofarmaci, metalli pesanti, inquinamento biologico) e da eccessive pressioni interne. È inoltre sottoposta a un duplice processo: di marinizzazione, a seguito della crisi climatica globale, con il progressivo innalzamento del mare e di subsidenza, ovvero di abbassamento del suolo, che coinvolge anche le fasce perilagunari causato anche dall'eccessiva estrazione d'acqua dalle falde artesiane. Fenomeno quest'ultimo denunciato più volte da Legambiente.
La Laguna rimane un importante scrigno di biodiversità ed è per questo che necessita di una gestione mirata e sostenibile delle risorse presenti e di tante azioni di cura e manutenzione per la conservazione delle morfologie e dei valori presenti.
Tutto questo è compatibile con una acciaieria da 3 milioni di tonnellate e con navi che attraversano la Laguna per garantire l'importante metabolismo industriale aggiuntivo? La risposta è no.
Senza considerare l'impatto dei dragaggi che sarebbero necessari, sulla risospensione del mercurio presente nei sedimenti o sulla risalita del cuneo salino con i relativi processi di ingressione e intrusione o ancora su altre attività presenti quali quelle turistiche e servizi connessi. Approfondimento in tal senso sarebbero doverosi.
Inoltre, gli scenari richiesti ai consulenti dello studio socio-economico commissionato dalla Regione, sono stati solamente due: "con acciaieria", risultato virtuoso e sistemico o "senza acciaieria" che emerge come scenario grigio e depressivo per l'area.
Perché non è stato considerato un ulteriore scenario che promuova / valorizzi altre tipologie di insediamenti manifatturieri, start up innovative e con produzioni a basso impatto ambientale (della green economy), conformi ad approcci che si rifanno all'ecologia industriale e in linea con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile approvata dalla giunta regionale a febbraio?
Una cosa è evidente: la generale scarsa predisposizione all'innovazione e gestione sostenibile della Ziac stride di fronte a un mosaico di ecosistemi così importante come la Laguna. È tempo di rimediare in fretta.
Chiudo ricordando la mozione del Comune di Piombino che – richiamando la lettera che Legambiente e Wwf avevano inoltrato a luglio ai ministri Urso e Pichetto Fratin – ha votato all'unanimità una mozione che impegna il Sindaco e giunta a «sostenere e tutelare le ragioni di Piombino e ad attivarsi con il governo e ministri interessati, con incontri e comunicati di cui rendere conto a questo consiglio comunale affinché il progetto per il polo siderurgico in Friuli Venezia Giulia si è valutato all'interno di una strategia siderurgica nazionale che veda Piombino quale punto centrale di questa politica».
Certo ognuno cura i suoi interessi. Però i dragaggi non servono, le superfici industriali da recuperare non mancano (600 ha) e non ci sono aree protette nelle vicinanze.

Sandro Cargnelutti
Presidente Legambiente Fvg

Il Friuli in guerra

La Garibaldi nel '44 e la Jugoslavia di Tito

Egregio direttore,
l'attenta storica signora Laura Matelda Puppini afferma giustamente il 24 settembre che la Jugoslavia non avrebbe potuto invadere l'Italia nel dopoguerra.
Peccato che "i cattivissimi rossi comunisti garibaldini" ben prima della fine della guerra abbiano sposato la causa dei titini.
Infatti, lo schema 4.11.1944 dell'ora politica della Divisione Garibaldi-Natisone indicava «non solo di accettare le rivendicazioni del popolo jugoslavo, ma appoggiarle con tutte le nostre forze», concludendo «la realizzazione delle aspirazioni della Jugoslavia di Tito rappresenta un rafforzamento della democrazia popolare progressista, non solo nel proprio paese, ma di tutti i popoli e in particolare del popolo fratello (italiano *ndr*) per realizzare la sua liberazione completa ... anche da tutti gli elementi reazionari che si nascondono dietro la maschera democratica» («Per rompere un silenzio più triste della morte» pag. 361).
Scrive inoltre «Nella strage di Porzus non c'entravano sloveni o Natisone».
La volontà della Garibaldi-Natisone di eliminare l'Osoppo appare da sue due lettere 6.12 e 12.12.1944 al IX Korpus, emerse dall'archivio storico di Lubiana (pagg. 250-251).
Gli jugoslavi che volevano rendere partecipi il maggior numero possibile di italiani ai benefici del comunismo, nuovo paradiso terrestre, divennero gelosi custodi di quanto loro affidato dal messia Stalin.
A Gorizia ho potuto verificare che un reticolato, trasformato in confine di Stato, era ben sorvegliato da due graniciari, fucile in spalla, non ho visto alcun controllo dalla parte italiana.
Oppure essi impedivano a qualche deluso dal comunismo di fuggire da esso?
Poco probabile, se ancor oggi esistono nostalgici della bandiera rossa, pur intrisa dal sangue delle sue vittime.

Andrea Picco. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Amici di Buja a Pompei e sulla costiera

Dal Friuli alla Campania: il gruppo "Amici di Buja" in tour a Pompei e sulla Costiera Amalfitana. Foto inviata da Giuseppe Adragna

Sindaci emeriti in missione in Val d'Aosta

Un'altra missione per i sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia, che hanno partecipato al meeting di Aosta: nella foto sono ritratti con il sindaco della città, Gianni Nuti, il presidente delle Regione valdostana Renzo Testolin e altri colleghi, già sindaci della stessa Valle d'Aosta e delle province autonome di Bolzano e Trento.

Le cestiste di Tolmezzo nel '72/'73

Sono passati 50 anni ed è bello rivederle con la maglia della loro squadra: ecco le ragazze della Libertas Basket Tolmezzo della stagione 1972/1973. In alto, da sinistra, Beppina Rainis, Gabriella Zanier, Dominique Bonora, Daniela Merlo, Stefania Langillotti, Lidia D'Agostini. In basso da sinistra, Antonella Cargnelutti, Cristina Maso, Silvia Barazzutti, Sabrina Ermano. Foto inviata da Francesco Martini, già assessore allo sport

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

I figli e il divorzio nella pubblicità

Lo spot

Il supermercato, la pesca e la bambina

Gentile direttore,
la politica riesce a spaccarsi ormai su tutto. Una bella pubblicità, molto delicata e nello stesso tempo accattivante, è riuscita nel suo involontario intento di dividere la destra dalla sinistra visto che ne avevamo proprio bisogno! Mi chiedo cosa ci sia di blasfemo nel vedere un bambina, Emma che ormai è divenuta una eroina, cercare, con un semplice gesto, di mettere pace tra due genitori che stanno affrontando una separazione come per moltissime coppie. Complimenti ai creativi che hanno invece toccato le corde giuste in maniera delicata e convincente!

Mario Pinto
Pordenone

Gentile direttore,
lo spot dell'Esselunga non mi piace. Gradevole da vedere, costruito con arte. Si è sicuramente avvalso delle strategie della teoria della comunicazione, delle conoscenze della neurolinguistica, di canoni estetici altamente comunicativi.
Coniuga sentimenti da libro Cuore (ma De Amicis era vero e sincero!) con le necessità della cultura consumistica. È un ottimo prodotto di marketing.
C'è una famiglia, i genitori sono separati, c'è Emma una bimba. La mamma prende una pesca per la bimba, la piccola la mette nello zainetto e, quando vede il padre, gliela regala, dicendogli: «Questa te la regala la mamma».
È evidente che la bambina desidera che i genitori tornino insieme, e per me è ancora più evidente questo messaggio: qualsiasi problema abbiate, venite alla Esselunga, perché noi abbiamo la soluzione.
Abbiamo tutto ciò che vi serve a rendervi uniti e felici, anche una pesca.
Il messaggio profondo secondo me è questo. Al supermercato non interessa niente che i genitori siano o no separati, perché la malinconia di una bambina che vive ora con papà, ora con mamma è solo il pretesto, interessatissimo e cinico, per invogliare la gente a riempire il carrello.

La bambina con la pesca

Anni fa avevo in classe due bambini che ogni anno a Natale scrivevano una letterina ai genitori perché tornassero insieme, dopo la separazione. Lo facevano con i loro mezzi, non con seduttivi prodotti mercantili. In ogni caso erano bambini felici, coccolati anche dalle nonne e da tante zie.
La separazione è una realtà frequente di oggi. E si elabora insieme da persone adulte.
Cordiali saluti

Elvia Franco
Udine

...

Cari lettori,
quando si tocca il tema della famiglia si apre quasi sempre una vivace discussione su quale sia il modo di intenderla e su quale sia stata la sua evoluzione. L'Italia è il paese della famiglia del Mulino Bianco o quanto meno lo è stata. Lo spot della Esselunga con una bambina che dona una pesca al papà separato dicendogli che gliela manda la mamma, è stato un tema anche per la politica. Sicuramente è divisivo per molti, ma almeno – dopo diverse posizioni divergenti su altro – è un argomento sul quale Giorgia Meloni e Matteo Salvini convergono. Lo hanno definito "commovente" e "poesia pura".
Si può pensare che lo spot sia retrogrado, vecchio, che rappresenti un mondo che non esiste più, ma quel che colpisce – almeno me – è la bimba triste che soffre per la famiglia divisa. Ma quanti bambini hanno vissuto questa dolorosa esperienza. E forse non è meglio una separazione piuttosto che litigi o violenze davanti agli occhi dei propri figli?
La pubblicità può fare politica attraverso il suo linguaggio popolare che deve essere immediato per penetrare nelle case e avere successo. Esattamente come i messaggi elettorali dei partiti per ottenere il voto: il consumatore-elettore va convinto e per questo si fa leva sulle emozioni. Nello spot ci sono i sentimenti, c'è la tenerezza della bimba, ci sono le difficoltà familiari, i sensi di colpa.
Youtrend ha rilevato che si è parlato per qualche giorno più del cortometraggio che dei contipubblici.
Si cercano stereotipi, ma ogni famiglia è diversa l'una dall'altra. Bravi i pubblicitari a mantenere l'attenzione dell'opinione pubblica così a lungo su quelle immagini per illustrare comportamenti d'acquisto e non dietrologie. Perché la famiglia non è più (o non solo) quella del Mulino Bianco.
Chissà come avrebbe commentato il fondatore di Esselunga Bernardo Caprotti, mancato alcuni anni fa. L'eredità mise in competizione i figli del primo e del secondo matrimonio e alla fedele segretaria andarono 75 milioni.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CANTÎR

(s.m.) Puest là che si fasin lavôrs di inzegnarie civîl

"Postazion par cjalâ il cantîr". Il Bar Gnûf di Felet al à metude fûr cheste scrite – in perfet furlan – intun cjanton dal locâl dulà che si puedin cjalâ i lavôrs in vore in Place Libertât. E al samee che la idee e stedi funzionant, stant che a son pardabon tancj i clients che a àn preseade la iniziative. Ocjo però a no fâ masse publicitât. Che, cun ducj i bêçs che i mancjin al Guvier par fâ cuadrâ il belanç dal Stât talian (si stimin 15 miliarts di deficit), no volarès che a cualchidun, là jù a Rome, i vegni la idee di meti une gnove tasse pai ambients cun viste sui cantîrs. Idee che e funzionarès di sigûr, cun ducj i cantîrs infinîts che a son ator pe Italie!

CALMA&GESSO

La pesca e il riconoscersi incompleti nell'amare

ENRICO GALIANO

Da una settimana tutti parlano della stessa cosa, della stessa pesca. Sull'argomento io ho solo una cosa da dire.

Sono figlio di genitori separati. Oh, oggi non è granché come cosa. Non dico metà, ma almeno un terzo dei miei studenti lo è. Quando io ero alle medie, ero l'unico della mia classe. E mi ha fatto male, questa cosa, all'epoca? No, a me no. Non mi ha fatto male perché non ho mai visto i miei genitori amarsi. Quando sono entrato nell'età in cui si comincia a capire qualcosa, loro già non si parlavano quasi più. La cosa che mi ha fatto più male di tutte, e di cui ho tracce ovunque nei miei rapporti, è non aver visto l'amore in casa mia. È questo che ti lascia più ferite perché l'amore, proprio come l'alfabeto, è una cosa che si impara, e l'unico modo di impararlo è vederlo, vederlo fare, sentirlo girare per casa, percepirne l'odore dentro le risate, i commenti mentre si guarda un film insieme, gli abbracci al risveglio con gli occhi assonnati. I figli non soffrono perché i genitori si lasciano. I figli soffrono perché i genitori si odiano. Sembra una differenza da niente. Non lo è.

Dell'amore si può imparare anche l'assenza: a volte semplicemente non c'è, e allora lo si aspetta, oppure si fa quel che c'è da fare. E non c'è niente di male in questo. Niente di sbagliato. A noi quella che ci ha sempre fregato è l'idea dell'amore romantico, quello finché morte non ci separi, quello che dura per sempre, ti insegnano che l'amore è quella roba lì ma poi quando lo vedi davvero – quello reale – scopri che può anche finire, anzi che è quasi l'eccezione quello che non finisce: e allora ti senti tradito. Truffato.

Forse se insegnassimo ai bambini che gli amori possono anche finire, che non è meno amore un amore che finisce, forse verremmo tutti su senza questa idea così strana, e non ci sentiremmo traditi, se succede. Un amore che finisce è un po' triste, sì, ma non è detto che sia la fine. Magari diventa qualcos'altro. A volte perfino meglio. Forse non ci sentiremmo così in colpa, così sbagliati, quando ci lasciamo o veniamo lasciati. Forse amarsi davvero vuol dire proprio questo: riconoscersi in questo nostro essere incompleti. Perdonarsi questo amarsi imperfetti. —

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 21,28-32

***

C'È CHI LAVORA E CHI PARLA

Una breve parabola nata in un clima infuocato. Attorno a Gesù si respira aria di congiura e si addensano nubi di complotto. Bisognava farlo fuori. Troppo ingombrante. Scomodo perché diretto. Politicamente scorretto. Già nel Tempio, appena entrato in Gerusalemme, caccia con inusitata violenza i mercanti, il cinico capitalismo finanziario ante litteram. (Mt 21,12). Poi lo scontro con i capi, che gli rinfacciano le sue origini. "Con quale autorità fai queste cose?" (Mt 21,23). Chi si crede di essere quello là? Da Nazareth. La feccia della periferia! Ma Gesù contrattacca la razza padrona, che vive nel centro storico. Ed ecco la parabola odierna dei due figli, ai quali è chiesto di "andare a lavorare nella vigna".

Il primo dice "no"! Poi si pente. Obbedisce. Ed è la fotografia del popolo lavoratore, dipendente o autonomo, magari precario, la base solida della società, che manda avanti la baracca ogni benedetto giorno, anche la domenica o il primo maggio, facendo il proprio dovere, mentre l'intellighenzia elitaria (il secondo figlio) straparla solo di diritti inflazionati ad oltranza, alcuni sacrosanti, altri confusi con i desideri. Avete presente quella propaganda alla tivù, nella quale una simpatica bimba sta di fronte ad una montagna di prodotti dolciarie, quando la mamma le chiede "Quale vuoi?", risponde "Tutti!"? Ecco. È la fotografia (innocente) della pseudo cultura del "tutto è dovuto, subito, senza fatica, senza merito". Ora, i capi dei sacerdoti e anziani del popolo capiscono di essere i rappresentanti di questo secondo figlio. Promette, ma non mantiene. Saccente. Dalla sua bocca un fiume di parole e di punti di vista soggettivi spacciati per verità assolute. Tuttologo. Spandone. Moralista insopportabile.

Oggi, in un ipotetico sondaggio, il primo figlio (quello che lavora) vincerebbe alla grande in simpatia. Ma, attenzione! Oggi è così alto il tasso di inflazione delle parole, che, ancora a parole, si esalta la cultura del fare. E prostitute e pubblicani riempirebbero la cronaca, poiché, se sei fuori dal coro, scatta l'applauso. Se sei "ordinario", sei fuori campo visivo. Ebbene, l'obiettivo di Gesù non è quello di esaltare i peccatori in quanto tali, ma solo in quanto, come il primo figlio, si pentono, cambiano vita, dimostrano il coraggio della verità e abbracciano la vita buona del Vangelo, che altro non è se non umanesimo integrale. Anche il secondo figlio può cambiare vita, andando "a lavorare nella vigna" alla periferia della società. —

CULTURE

Psicologia

Nel corso della storia si è riflettuto sulle affinità e le differenze con gli altri esseri viventi
La capacità di pensare e riflettere sul futuro solleva la questione di saper valutare la realtà

Discutere e progettare così il genere umano dimostra la sua unicità

L'ANALISI

FRANCO FABBRO

Nel corso della storia, tutte le culture umane hanno riconosciuto le affinità e le differenze che legano gli umani agli altri esseri viventi. I processi conoscitivi utilizzano sia i criteri di "inclusione", di cui tanto si parla, che i criteri di "esclusione". In questa riflessione desidero ripercorrere le ragioni per cui l'essere umano è stato prima riconosciuto come completamente diverso dagli altri esseri viventi e quindi progressivamente, a partire dal XIX secolo, è stato considerato "simile" agli altri esseri viventi e poi, in questi ultimi decenni, non solo simile ma "quasi" uguale agli altri animali, in un processo di simultaneo abbassamento della specie umana e di contemporaneo innalzamento di numerose altre specie viventi (cani, gatti, piante, eccetera).

Nell'antichità, sia la religione ebraica che il pensiero greco ritenevano che gli esseri umani fossero qualitativamente differenti dagli altri esseri viventi. Nell'Israele antico veniva riconosciuta una relazione particolare tra la divinità e gli esseri umani; soltanto l'essere umano era stato creato a immagine e somiglianza di Jaweh (Genesi, 1,26). Anche per i Greci, e in particolare per Aristotele gli umani erano differenti da tutti gli altri esseri viventi, non solo perché dotati dell'intelletto (noûs), ma poiché erano gli unici organismi viventi sociali dotati della «capacità di parlare», e per questo motivo in grado di sviluppare il pensiero dialogico e razionale.

Secondo la scienza moderna una netta linea di separazione differenzia gli organismi viventi rispetto alla materia non vivente, anche se tutta la materia dell'universo è composta dalle stesse particelle elementari e dagli stessi atomi. Un baratro di complessità organizzativa separa la materia inerte dalle strutture viventi. Gli organismi viventi sono organizzati in strutture unicellulari (batteri, archea, protisti) e in strutture multicellulari (piante, funghi e animali). È possibile tracciare una seconda linea di separazione tra le piante e gli animali. Negli anni recenti, diversi ricercatori hanno sottolineato le notevoli capacità delle piante per quanto riguarda la sensibilità e la comunicazione, tuttavia la maggior parte degli animali presenta una notevole mobilità attiva (assente nelle piante) che può essere coordinata soltanto attraverso un sistema complesso di cellule nervose (sistema nervoso) presente soltanto negli animali.

Un terzo livello di separazione distingue gli animali dotati di sistema nervoso che sono in grado di rappresentare interiormente loro stessi e l'ambiente, cioè di capacità mentali (psiche), rispetto a quelli che non ne sono dotati. Questa separazione non è semplice da tracciare poiché non soltanto i vertebrati, ma anche numerose specie di altri phyla animali (artropodi, molluschi) sembrano essere dotate di un sistema nervoso complesso e di notevoli capacità mentali (ad esempio le api e i polpi). La mente di numerose specie animali è in grado di rappresentare il mondo, di produrre simulazioni mentali (sia nel sogno che nella veglia) e di coordinare azioni veloci e complesse.

L'unicità degli umani rispetto a tutti gli altri esseri viventi dipende da numerose ragioni che possono essere spiegate senza dover necessariamente ricorrere alla dimensione soprannaturale, tipica di alcune tradizioni religiose (cristianesimo, ebraismo, islam). Uno dei livelli più evidenti e più chiari di differenza tra gli esseri umani e gli altri animali è di natura neurologica. Gli esseri umani hanno un lobo frontale (la parte anteriore della corteccia cerebrale) che è 5-6 volte più esteso rispetto a quello dei nostri "cugini" scimpanzé. Tutte le funzioni cognitive più importanti ed enigmatiche, come la simulazione mentale, l'immaginazione, il senso del tempo, l'autocoscienza, eccetera, sono legate all'attività del lobo frontale. Tutte le altre specie viventi, se dotate di lobo frontale, lo hanno meno esteso e meno complesso di quello umano.

> Anche per i Greci e in particolare per Aristotele gli uomini erano differenti da ogni altra forma di vita

> Nessun altro animale è così interessato a capire quello che stanno pensando i suoi simili come facciamo noi

La seconda differenza tra gli umani e gli altri esseri viventi è di natura psicologica. Come è stato accennato gli esseri umani utilizzano in maniera sistematica la capacità di "viaggiare mentalmente nel tempo". La nostra mente è in grado di ricordare episodi del passato e di immaginare scenari futuri. Gli altri animali, in particolare i mammiferi, sembrano avere capacità molto rudimentali di viaggiare mentalmente nel tempo. Una seconda caratteristica psicologica tipica degli esseri umani è la lettura della mente. Gli umani sono particolarmente interessati a conoscere ciò che passa per la testa delle altre persone. Nessun altro animale è così interessato a capire quello che stanno pensando i suoi simili (neppure gli scimpanzé). Grazie alla lettura della mente gli esseri umani sono in grado di formare una rete mentale interconnessa che non ha paragoni nel mondo animale.

La terza differenza tra gli umani e le altre specie viventi riguarda l'invenzione e l'utilizzazione sistematica di strumenti (tecnologia). È noto che anche numerose specie animali sono in grado di costruire e utilizzare strumenti, ma nessuna lo fa in maniera così sistematica e innovativa come gli esseri umani. Ciò sembra dipendere dalla elevata capacità di rappresentare mentalmente il tempo degli esseri umani. La costruzione e l'uso di strumenti complessi dipendono dalla capacità di "prevedere" problemi da risolvere e obiettivi da raggiungere, entrambi gli aspetti sono situati in una dimensione futura, che tutte

le altre specie animali non riescono a concepire in maniera così chiara come noi umani.

La quarta differenza che distingue gli umani da tutte le altre specie viventi è il linguaggio. Come ha evidenziato il linguista israeliano Daniel Dor nel libro "The Instruction of Imagination: Language as a Social Communication Technology (2015)", le lingue umane non sono delle forme peculiari di comunicazione ma sono dei dispositivi tecnologici inventati (inconsapevolmente) dagli esseri umani per permettere una migliore interazione tra le menti degli individui. È necessario avere a disposizione una complessa mente

IL FESTIVAL

Ecosistema e clima che cambia Se ne parla con Tozzi a Dialoghi

Ultima tappa, oggi, dell'intensa quattro giorni al teatro Gustavo Modena di Palmanova per il festival "Dialoghi". Si partirà alle 16.30 con Mario Tozzi, primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico, che insieme alla divulgatrice Sara Segantin racconterà del "Perché il clima sta cambiando". È vero che siamo entrati nell'età del fuoco a causa del cambiamento climatico? Si può fare qualcosa contro i mutamenti in atto? Mario Tozzi, avvalendosi di dati, misurazioni e comprovati studi scientifici, tocca un argomento cruciale, l'argomento più caldo degli ultimi anni: il cambiamento climatico e l'attenzione che tutti noi dobbiamo riporre nella cura e nel rispetto della natura e dell'ecosistema del nostro pianeta.

Alle 18 andrà in scena "Soil Music". L'ascolto della terra con il filosofo Telmo Pievani, Gian Luigi Carlone, musicista e membro fondatore della Banda Osiris; e Biagio Bagini, musicista e scrittore. Uno spettacolo comico, poetico e musicale che unisce natura e tecnologia diventando "dialogo" tra la scienza e comicità.

A chiudere questa intensa quattro giorni, alle 21 l'attesissimo spettacolo scritto e narrato da Andrea Scanzi, con Gianluca Di Febo: E ti vengo a cercare. Voli imprevedibili ed ascese velocissime di Franco Battiato.

Il ricercatore Mario Tozzi sarà oggi ospite del festival Dialoghi

Battiato è stato un rivoluzionario in servizio permanente della musica italiana. Ha vissuto mille volte, reinventandosi ogni volta. Sperimentatore, mistico, pioniere. Originale e inquieto, lirico e pop, alto e (apparentemente) basso. Uno dei più grandi artisti italiani. E ti vengo a cercare è un modo garbato per raccontare, e ringraziare, un gigante.

Nelle quattro giornate, sarà attiva la raccolta fondi a favore della Fondazione Burlo Garofolo e il pubblico potrà donare il suo contributo, aiutando a implementare i servizi dell'Ospedale infantile triestino.

Il festival "Dialoghi" è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia Cultura e Turismo, Ilcam Spa, Le vigne di Zamò, Civibank Sparkasse Spa, Legacoop FVG, COOP Alleanza 3.0. Nell'edizione 2023 sono state coinvolte 4 Nazioni e toccati 16 territori comunali. —

UN LIBRO AL GIORNO

L'indagine di Ansaldo nella Turchia di Erdoğan

Marco Ansaldo sarà oggi alle 11 a villa Codelli a Mossa per presentare il suo ultimo romanzo La marcia turca. A dialogare con l'autore il sindaco di Mossa Emanuela Russian. La Turchia non è più il "malato d'Europa", il paese spento, triste, in bianco e nero che per tutto il secolo scorso ha vissuto nell'ombra dei suoi vicini, ma il protagonista indiscusso della scena internazionale. A cento

anni dalla nascita della Repubblica, in un momento cruciale che tocca il destino di uno dei personaggi politici più controversi, Ansaldo ripercorre le vicende recenti di questa nuova potenza globale, in una marcia inesorabile che dal fascino di Istanbul conduce alla scoperta di strategie ed equilibri che hanno trasformato Recep Tayyip Erdoğan in un odierno sultano. Eppure, nonostante la sua sfera di influenza geopolitica arrivi fino all'Africa e ai confini della Cina, oggi la Turchia è chiamata ad affrontare le conseguenze delle sue aspirazioni.

sociale, interessata alle altre, per riuscire a inventare il linguaggio. Per questo motivo gli scimpanzé e le altre scimmie non sono in grado di parlare.

Infine, gli esseri umani sono dotati dell'autoconsapevolezza, che è in relazione con tutte le funzioni neurologiche, psicologiche e linguistiche che differenziano gli umani dagli altri esseri viventi. Gli esseri umani fanno parte del mondo dei viventi (appartengono al phylum dei Vertebrati, alla classe dei Mammiferi e all'ordine dei Primati) ma - allo stesso tempo - costituiscono una "entità" del tutto nuova, dotata di autocoscienza, consapevolezza e libertà. L'autocoscienza e la consapevolezza hanno introdotto gli esseri umani alla dimensione narrativa e conoscitiva (letteratura, arte, scienze, filosofia, religioni), ponendoli di fronte agli aspetti positivi del sapere e ai lati tragici dell'esistenza (dolore, malattia, morte).

La possibilità di pensare, discutere e progettare condotte di vita individuale e sociale pone gli umani di fronte al problema della libertà. L'organizzazione politica attuale, caratterizzata da Stati, Unioni, conglomerati economico-politici sempre più globalizzati, non dipende da istanze biologiche o istintuali (come nel caso di altri animali sociali quali le formiche o le termiti), ma da scelte più o meno condivise assunte durante determinati periodi storici. Gli esseri umani possono riconoscere i limiti delle attuali strutture politiche, militari, sanitarie, scolastiche o organizzare modelli differenti. Molta parte di ciò che ci rende diversi dagli altri esseri viventi, inclusa la libertà, non ci è data in maniera scontata. Possiamo retrocedere, abituarci a non essere più consapevoli, abituarci a vivere come zombie, abituarci a comunicare e non più a parlare. Come nel passato, anche ora, sta a noi decidere quale via intraprendere! —

L'AUDIOLIBRO

IL PROGETTO

Il piano di Venier colonna sonora delle avventure di Pinocchio

ALESSIO SCREM

Sarà presentata martedì alle 18 nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio a Firenze, l'edizione anniversario per i 140 anni del capolavoro di Carlo Collodi "Le avventure di Pinocchio", il libro più tradotto al mondo dopo la "Bibbia", il "Corano" e "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry. Edita da Giunti, la pubblicazione consiste in un prezioso cofanetto decorato con all'interno la copia anastatica della prima edizione, legatura che si rifà alla versione in "tela con placca oro" di Paggi (1883) e una cartolina con Qr code per accedere all'audiolibro letto da Lella Costa con le musiche di Paolo Fresu e di Glauco Venier. Un nuovo lavoro che vede il pianista e compositore di Gradisca di Sedegliano autore di musiche originali, in "favolosa intesa", è appropriato dirlo, con Fresu con cui collabora da tempo. Nell'augurio di poter assistere a questo reading musicale anche nella nostra regione, chiediamo a Venier di questa creazione.

Qual è stato il tuo approccio con le avventure del famoso burattino?

«Oltre al meraviglioso romanzo mi sono ispirato alle immagini del film di Comencini, secondo me il regista che meglio di tutti ha saputo rappresentarlo. Ho poi la fortuna di avere due figli molto giovani e con loro mi sono immerso in questa storia che è attualissima, cosmopolita, specchio dell'umanità. Per la composizione delle musiche, in un lavoro d'intesa con Paolo Fresu con cui realizzo dal 1988 progetti trasversali, l'ultimo a Roma qualche giorno fa insieme a Francesco Diodati sulla musica sarda, abbiamo sperimentato ancora una volta le nostre affinità. Lui ha messo molto della danza, io della melodia e ci siamo fusi tanto bene che sfido a scoprire quali sono le mie e le sue di composizioni».

Quali sono i momenti della storia di Pinocchio che hai trattato?

«I miei brani si intitolano: "Il sogno", "La fuga", "La libertà", "Freddo e fame" che immediatamente ci riportano alle sue avventure. Nell'organico di tromba e pianoforte, presi sia singolarmente che insieme, trattati a volte come leitmotiv nelle letture di Lella Costa, a volte come composizioni a sé stanti, le nostre musiche che abbiamo registrato da Artesuono di Stefano Amerio, danno un contributo originale e funzionale al capolavoro collodiano».

Nella tua produzione ti sei occupato di diversi scrittori, tra cui Pasolini, Turoldo, Tavan, ora Collodi. Hai intenzione di proseguire con altri?

«Credo di no. Certe tristi vicende, parlo in particolare di quelle nostre friulane legate a eredi e diritti, mi preoccupano. Sembra che voler far conoscere certi scrittori fuori dai confini e oltre la carta sia più un danno che un bene. Io sono fiero di portare il Friuli con concerti in tutto il mondo, ma se interessi e sperequazioni devono avere la meglio, preferisco percorrere altre strade. Non mi dispiacerebbe invece occuparmi di Celso Cescutti, in arte Argeo, poeta di Flaibano vissuto tra Otto e Novecento». —

Glauco Venier ha firmato le musi che con Paolo Fresu

LA RACCOLTA

Le poesie di Leda Palma martedì a Tricesimo

Dopo una carriera eccelsa da attrice, Leda Palma si è regalata una seconda vita artistica abbracciando sempre più decisamente la strada della poesia: per questo il titolo di "Ho deciso di non morire", la sua ultima raccolta edita da Campanotto che sarà presentata martedì alle 20.30 al Castello Valentinis di Tricesimo, suona molto più che un semplice esercizio di stile. Tutta la parabola artistica di Leda è sempre stata un inno alla libertà creativa: e in questa fase del suo percorso, aver calcato i palcoscenici con assi del sipario come Lavia e Bosetti si riverbera anche su un dettato poetico che di raccolta in raccolta cresce in consapevolezza. Avevamo lasciato il suo itinerario creativo alla introspettiva silloge "Dove si incontrano risposte" e alla scherzosa "Suite per gallina sola", ma dopo la esperienza del Covid e questi anni difficili il ripiegamento interiore si è esteso a una riflessione universale sulla "trappole del mondo", che dietro a infingimenti e ipocrisie annulla la nostra umanità.

Leda Palma

La dialettica tra memoria e pulsione vitale, tra speranza e realismo, è un'oscillazione costante intorno a un solo fulcro, quello della bellezza che sola resiste al tempo e alla vacuità. Anche se il male si annida nelle cose, ci sono territori - come quello della sapienzialità indiana - dove la Palma esplora la "cognizione del dolore" e l'oblio dei desideri, che si rivela esattamente il contrario del desiderio dell'oblio largamente coltivato dalla massa nel mondo virtuale. Solo così si giunge a comprendere di essere parte di un Tutto che incorpora in sé sofferenza ed estasi: nel ciclo di una vita che non si interrompe, si può anche decidere di non morire, regalando versi che restano impressi per la loro potenzialità suggestiva. —

PORDENONE

Lo psicologo Totaro spiega le menti criminali

Sbagliando s'impara non è solo un proverbio, o un modo di dire: è un procedimento cognitivo argomentato e scientificamente comprovato, un'evoluzione che insiste non solo a livello psicologico e filosofico, ma anche a livello più propriamente fisiologico. "Neuroscienze sbagliate. Cervelli ed errori" è il tema della 16ª edizione del ciclo di incontri "Affascinati dal Cervello" che giovedì vedrà il secondo appuntamento della rassegna in presenza e in diretta streaming, presso l'auditorium della Casa dello Studente Antonio Zanussi di Pordenone alle 17.30 dal titolo Neuroscienze e tribunali: gli errori nella mente criminale, in dialogo con lo psicologo e psicoterapeuta Stefano Totaro, specializzato in Psicopatologia e Neuropsicologia Forense; giudice onorario minorile presso il Tribunale dei Minorenni di Venezia. —

FAGAGNA

L'Orchestra barocca e il Coro del Fvg nel segno di Bach

Il maestro Alberto Busettini dirige l'Orchestra barocca

Il Coro del Friuli Venezia Giulia, eccellenza musicale e culturale regionale, continua il suo viaggio nell'opera e nella musica di uno dei più grandi geni che la storia abbia conosciuto, J.S. Bach, presentando la rassegna "A tu per tu con Bach: il teologo, l'uomo, il matematico". Tre sono gli appuntamenti in cui il coro, accompagnato dall'Orchestra barocca di Pordenone, sotto la direzione di tre giovani direttori, propone tre diverse cantate in tre borghi storici della nostra regione, con la partecipazione di tre relatori che aiuteranno a comprendere molti aspetti della mente di un artista complesso come Bach.

Dopo il primo appuntamento "Bach il teologo" a Cordovado e il secondo "Bach l'uomo" a Polcenigo, terzo e ultimo appuntamento in calendario questo pomeriggio a Fagagna, nella Pieve di Santa Maria Assunta, con inizio alle 17.30. Per l'occasione il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra barocca di Pordenone, sotto la direzione del maestro Alberto Busettini, eseguiranno la Cantata MWV 109, nell'appuntamento dal titolo "Bach il matematico".

A impreziosire l'evento ci sarà la partecipazione di Guglielmo Pellarin, primo corno dell'accademia di Santa Cecilia in Roma, a illustrare con i suoi interventi i complessi aspetti matematici sempre presenti nella poetica e nella mente logica di Bach. Una partecipazione, quella di Pellarin, avvalorata anche dalla sua laurea in matematica che, assieme al suo comprovato talento musicale, lo qualificano come interlocutore perfetto per accompagnare il pubblico in questo viaggio.

Anche questo ultimo appuntamento del ciclo è a ingresso libero. "A tu per tu con Bach: il teologo, l'uomo, il matematico" gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e il prezioso contributo, ormai ventennale, riservato dalla Fondazione Friuli al progetto delle Cantate di Bach. Il Coro del Friuli Venezia Giulia è l'unico in Italia e tra i pochissimi al mondo ad ambire all'esecuzione di tutte le 199 Cantate Sacre del compositore tedesco. Un viaggio incredibile che vedrà, il prossimo novembre, nell'ambito del Festival di Musica Sacra di Pordenone, il raggiungimento delle 100 Cantate proposte fino a oggi.

Tutte le altre informazioni si possono trovare sul sito www.corofvg.it. —

COLUGNA

Ripartono i corsi della Fondazione Bon

La "Città dell'arte e della musica" della Fondazione Luigi Bon è pronta ad accogliere allievi di ogni età per offrire corsi di musica. La filiera musicale che la fondazione ha creato a Colugna, propone un ricco mosaico di lezioni che fino a giugno - con i saggi finali - accompagnano gli studenti nella scoperta del mondo musicale. Si parte con un primo approccio alla musica con la propedeutica musicale tramite giochi, esercizi vocali e ritmici. Dai 4/5 anni, invece, inizia lo studio dell'educazione musicale, le cui basi teoriche permettono di avvicinarsi allo strumento per cominciare a suonare. Numerosi sono gli strumenti che si possono incontrare, essendo seguiti in lezioni individuali da insegnanti formati, che sono al contempo anche musicisti in carriera: basso elettrico, batteria, chitarra classica e moderna, clarinetto, corno, fisarmonica, flauto traverso, oboe, pianoforte, sassofono, tromba, violino e violoncello. È possibile prendere parte anche a corsi di gruppo, masterclass e lezioni di perfezionamento. Infatti durante l'anno vengono attivati l'orchestra dei ragazzi, il coro delle voci bianche e gli ensemble di musica da camera. Info: www.fondazionebon.com, didattica@fondazionebon.com e 0432543049 (da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18.30).

IL FESTIVAL

In vendita i biglietti per Suns Europe

Nell'attesa di scoprire i dettagli del nuovo programma di Suns Europe 2023, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane - col sostegno del ministero della Cultura, della Regione FVg e dell'ARLeF - è cominciata la prevendita online dei biglietti (10 euro) per il momento più atteso, il concertone finale, in programma sabato 14 ottobre, dalle 21 al teatro nuovo Giovanni da Udine. I biglietti possono essere acquistati sul sito www.vivaticket.it e nelle rivendite autorizzate Vivaticket e alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (da martedì a sabato dalle 16 alle 19, a partire dal 10 ottobre). Suns Europe (da giugno a ottobre 2023) è il festival europeo delle arti performative in lingua minorizzata (termine che indica le lingue cui viene negata la possibilità di essere utilizzate in maniera normale e paritaria in tutti gli ambiti della vita quotidiana). Nato nel 2009 in Friuli, cuore multilingue dell'Europa, Suns (friulano: suoni) era un concorso musicale per le comunità minoritarie dell'Europa alpino-mediterranea. Il festival si è poi evoluto in Suns Europe, un luogo di incontro e di scambio tra artisti di gruppi linguistici minoritari.

LA RASSEGNA

La domenica di Castelli aperti Storia e leggende da scoprire

Sono 18 i manieri e le ville a disposizione Anche musica dal vivo e mostre d'arte

Domenica di inizio autunno con temperature estive, perfetta per andare per Castelli aperti: oggi, infatti, è la seconda giornata della 40ª edizione dell'appuntamento più atteso del Fvg per scoprire la regione attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi al pubblico.

Sono 18 i castelli che apriranno le loro porte anche oggi grazie al lavoro del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia.

In provincia di Udine sono 14 le antiche costruzioni visitabili: Castello di Aiello, Rocca Bernarda (Premariacco), Castello di Strassoldo di Sopra, Castello di Strassoldo di Sotto, La Brunelde - Casaforte D'Arcano (Fagagna), Torre San Paolino (Premariacco), Castello di Villalta (Fagagna), Castello di Susans (Majano), Castello di San Pietro

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Pescolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria: www.visionario.movie

Asteroid City	14.45-16.50-18.55
Asteroid City V.O.S.	21.00
Oppenheimer	16.40-20.00
The Palace	14.40-16.45
The Palace V.O.S.	21.05
Assassinio a Venezia	14.40-21.00
Io Capitano V.O.S.	14.30-16.50-18.45
L'ultima luna di settembre	19.10
Felicità	14.50
Il caftano blu	18.50
Talk to Me	16.55
Talk to Me V.O.S.	21.10

CITTÀ FIERA
Via A. Bardelli 4, tel. 0432 410418 Info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	15.30-18.00-20.30
Asteroid City	15.00-17.30-20.30
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	15.00-18.00-21.00
I mercenari – Expendables	15.30-20.45
Io Capitano	15.00-18.00
Oppenheimer	17.30-20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.15
Paw Patrol: Il Super Film	15.00-16.00-17.00
The Creator	15.00-18.00-20.45
The Nun II	17.45-21.00
The Palace	17.00-19.05-21.10

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Assassinio a Venezia	11.25-13.20-14.20-16.00-17.10-18.40-19.20-20.00-21.20-22.30
I mercenari – Expendables	11.10-16.50-22.10
Talk to Me	11.05-14.20-19.40-22.30
Oppenheimer	11.20-14.00-17.00-20.20-21.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	11.35-17.30-18.50-20.50
The Creator	11.00-14.00-15.10-18.20-21.30-22.20
Paw Patrol: Il Super Film	11.30-13.45-14.10-15.00-16.10-16.40-17.20
Asteroid City	11.35-15.00-17.45-20.30
The Palace	11.15-13.50-16.25-19.00-21.40
La felicità	11.30-17.40
The Nun II	19.45-22.40
Elemental	11.20
Gaddi Jaandi Ae Chalaangaan Maardi	11.00-14.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Assassinio a Venezia	18.00-21.00
Manodopera	16.00

GORIZIA

KINEMAX
P.zza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it

Asteroid City	15.10-18.40-20.40
Paw Patrol: Il Super Film	15.00-16.50
Io Capitano V.O.S.	18.50
Assassinio a Venezia	17.00-21.00
The Palace	15.30-17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

The Creator	15.00-17.40-21.00
Paw Patrol: Il Super Film	15.15-16.50
Talk to Me	18.40-21.15
Asteroid City	17.00-21.00
Oppenheimer	17.45
Assassinio a Venezia	15.50-19.00-21.00
Felicità	15.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	15.30-20.30
Io Capitano V.O.S.	18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Assassinio a Venezia	14.45
Asteroid City	16.45
Io Capitano	18.45
Il caftano blu	15.00
The Palace	17.15-19.15-21.15
Felicità	14.30
Io Capitano	16.30-20.45
Assassinio a Venezia	16.30-14.30
Asteroid City	18.45
Asteroid City	14.30-20.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Asteroid City V.O.	14.15
Paw Patrol: Il Super Film	10.40
The Creator V.O.	19.30
The Nun II	17.20-22.40
Assassinio a Venezia	10.20-14.20-17.00-19.30-22.10
Asteroid City	10.50-14.00-19.15
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	10.15-14.00-16.20-19.20-22.25
I mercenari – Expendables	16.50-22.50
Oppenheimer	19.00-21.45
Paw Patrol: Il Super Film	10.45-14.40-17.10
Talk to Me	22.45
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.30
La Sirenetta	10.30
The Creator	10.35-14.05-16.40-19.40-22.30
The Palace	14.10-20.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Assassinio a Venezia	21.00

Qui sopra il Palazzo Romano a Manzano e nella foto a fianco La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna

di Ragogna, Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di San Vito al Torre), Castello di Tricesimo, Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Palazzo Romano (Manzano).

Due aprono in provincia di Pordenone, Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini) e Castello di Cordovado, uno in provincia di Gorizia, la Fortezza Rocca di Monfalcone, e uno in provincia di Trieste, il Castello di Muggia.

Tutte le dimore sono aperte con visite guidate che partono all'inizio di ogni ora: la mattina dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 14 alle 18, tranne il Castello di Tricesimo che nel pomeriggio riapre alle 15 e il Castello di Flambruzzo che tiene aperto con orario continuato dalle 10 alle 18 e che organizza anche speciali visite naturalistiche al parco con un'esperta alle 10.30, alle 15.30, alle 16.30 e alle 17.30.

Durante le visite ai castelli, è possibile scoprire i dettagli più interessanti della storia di ogni castello: a far da guida sono gli stessi castellani che condurranno il pubblico in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità sulla dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione.

Numerosi gli eventi collaterali organizzati da ogni singola dimora: musica dal vivo, mostre d'arte, esposizioni di artigianato locale, presentazioni di libri, laboratori per bambini e rievocazioni stoiche come quella che animerà il fossato della Rocca di Monfalcone con accampamenti e dimostrazioni, quella della Brunelde che, alle 14, organizza un'esibizione di tiro con l'arco e scorci di vita medievale con le dame e i cavalieri della Compagnia dei Grifoni Rantolanti, o la Torre di San Paolino dove si può ammirare la fusione dei metalli con riproduzioni longobarde.

Sul sito www.consorziocastelli.it è possibile consultare il programma completo e tutti gli orari d'apertura. Il prezzo di ingresso varia dai 7 ai 10 euro (3,5 per i bambini dai 7 ai 12 anni) a seconda di ogni castello e delle attività proposte ai visitatori.

È possibile chiedere informazioni contattando il numero 3286693865 oppure scrivendo una mail a visite@consorziocastelli.it. —

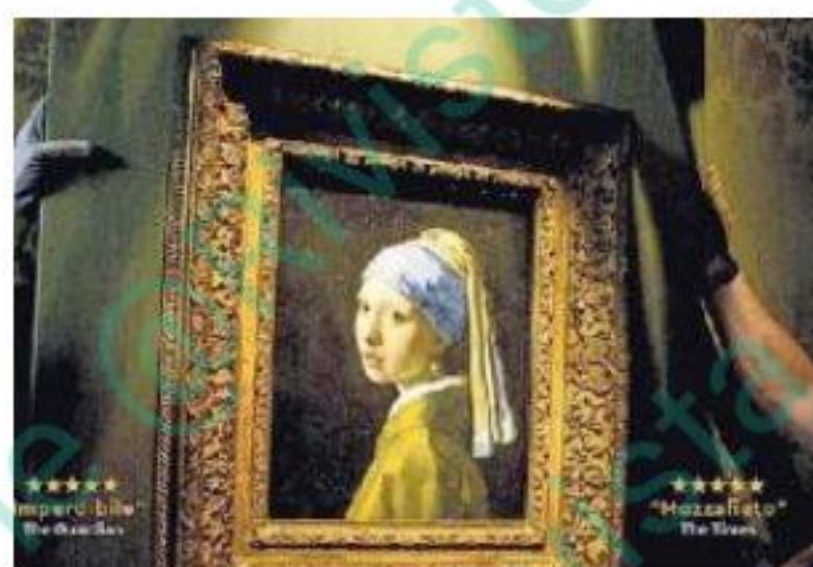
PORDENONE

Il treno del fumetto fa tappa al Paff!

Grande successo per la prima edizione del treno storico del fumetto, partito da Gorizia e da Treviso per raggiungere Pordenone e, in particolare, il Paff! – International museum of comic art, realtà di punta nel panorama culturale nazionale. Già a bordo del treno storico "Centoporte" i viaggiatori hanno potuto vivere la magia di una proposta nuova e originale: la biblioteca vivente del fumetto, format ideato da Sara Pavan, in cui vere e proprie persone-libro, artisti o esperti, hanno raccontato i grandi classici della storia del fumetto. Un'iniziativa che ha avuto il gradimento dei viaggiatori e che si intende riproporre anche in altre occasioni future, considerato l'unanime successo riscosso. Arrivati in città, i passeggeri hanno potuto visitare l'intera struttura del Paff! accompagnati dalle guide del museo: l'esposizione Shaun the Sheep & Friends sulle straordinarie creazioni dello studio Aardman e l'esposizione permanente dislocata in 20 sezioni.

Inoltre, hanno riscosso grande successo il laboratorio per bambini "Giochiamo al riciclaggio" curato da Sara Marzari, quello sui gettonatissimi disegni manga a cura di Matteo Batetta e le caricature proposte dal disegnatore e volto noto della tv Federico Cecchin.

CINEMA

I quadri di Vermeer sul grande schermo

È stata la più grande retrospettiva su Vermeer mai realizzata nella storia. Un evento irripetibile che il Rijksmuseum di Amsterdam ha ospitato sino allo scorso 4 giugno, raccogliendo un repentino sold out. Per tutti coloro che non sono riusciti a vederla ad Amsterdam e per coloro che vogliono approfondire ancora di più la figura del pittore, arriva ora al cinema solo per tre giorni "Vermeer. The Greatest Exhibition", lo straordinario documentario che invita tutti gli amanti dell'arte a una visione privata di questa spettacolare mostra in compagnia del Direttore del Rijksmuseum e dei curatori della mostra! Il docufilm sarà in programma al Visionario di Udine (domani e martedì alle 19.30, mercoledì alle 20.20) e a Cinemazero di Pordenone (domani alle 21.15, martedì alle 19 e mercoledì alle 19.30). Biglietto intero 10 euro, ridotto 8. Il docufilm è diretto dal regista David Bickerstaff e offre agli amanti dell'arte la possibilità di ammirare su grande schermo i capolavori di Vermeer. Oltre a un incontro unico con le opere del grande artista del XVII secolo, il lavoro rivela le intuizioni del team che ha ideato la mostra, curatori di fama mondiale ed esperti di Vermeer, gettando nuova luce sulla vita misteriosa e sul lavoro magistrale del pittore.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le atmosfere del tango per aprire il programma dell'Ute delle Valli

Teatro a Cordenons: in scena lo spettacolo "4.000 miglia"

LAURA VENERUS

Teatro e musica nelle proposte domenicali sul territorio pordenonese. Nell'ambito del festival "Guarda oltre", iniziativa a cura di Spk Teatro, oggi alle 17 nel foyer del centro culturale Aldo Moro di *Cordenons* si terrà l'appuntamento al buio con il teatro di Annie Baker e alle 18.30 sarà messo in scena lo spettacolo "4.000 miglia" di Amy Herzog, regia Angela Ruozzi con Lucia Zotti, Alessio Zirulia, Lorena Nacchia, Annabella Lu: lo spettacolo mette al centro rapporti che vengono troppo spesso omessi dalla narrazione, l'anzianità come fine percorso che deve trovare anch'essa una sua rappresentazione nel presente attraverso personaggi giovani che raccontano i giovani di oggi.

A *Montereale Valcellina* Porto Arlecchino propone tre appuntamenti nell'ambito della rassegna "Tra laico e profano": alle 17 nel centro La Pira di Malnisio, "Mitoillogico", spettacolo per famiglie con Teatro Strappato, proveniente dalla Spagna. La stessa compagnia sarà sul palco dell'auditorium del Museo della centrale idroelettrica Pitter alle 19 assieme a Porto Arlecchino con "Né serva né padrona". Entrambe le compagnie saranno protagoniste anche alle 21 nella sala rossa del Museo della centrale della conferenza -spettacolo "In pectore matris".

A *Maniago*, in occasione dell'apertura dell'anno accademico dell'Ute delle Valli del Cellina e del Colvera, nel locale teatro Verdi alle 16 è in programma il concerto "Il tango nel cinema" con l'Ensemble Strumentale Karpos: Erica Fassetta e Leopoldo Pesce ai violini, Roberto Papi alla viola, Giovanni Genovese al violoncello, Paolo Monetti al contrabbasso e Gianni Fassetta alla fisarmonica. In programma musiche di Gade, Gardel, Piazzolla, Rodriguez, Villoldo e la partecipazione di Giorgia Redi e Simone Pradissitto, insegnanti e ballerini di tango argentino.

Si passa a *Valvasone* dove, alle 17, per il terzo appuntamento della stagione concertistica dell'Associazione per i Concerti di Musica Antica di Valvasone, nella Chiesa parrocchiale del Ss. Corpo di Cristo, è in programma il concerto di Manuel Tomadin all'organo che eseguirà "Arditi contrappunti tra Venezia e Germania" con musiche di Gabrieli, Bertoldo, Scheidt, Buttstett, Scheidemann, Strunck.

Per gli amanti dell'arte, dalle 10 alle 12.30 nella Palazzina Ferro di *Aviano* sono previste le visite guidate alla Gipsoteca Piter, all'interno della quale sono esposte 61 opere dello scultore Riccardo Piter. —

IL FILM PRODOTTO A ROMANS

La donna longobarda vince tre premi al festival di San Diego

Il docufilm "La donna longobarda" trionfa negli Stati Uniti a San Diego in California aggiudicandosi ben due primi premi alla dodicesima edizione del festival internazionale "Best Shorts Competition" nei giorni scorsi: la produzione di Invicti Lupi, l'organizzazione di Romans d'Isonzo che ha lo scopo di valorizzare il passato storico longobardo, ha vinto i premi "Award of Excellence Special Mention: Documentary Short" e "Award of Excellence: Historical/Biographycal". Attualmente sono già 10 i riconoscimenti internazionali conquistati in questi primi concorsi nei quali ha partecipato suddivisi tra 5 primi premi e 5 selezioni ufficiali. Il festival americano "Best Shorts", inserito tra i concorsi che danno accesso alla prestigiosa rete Imdb, è un concorso mondiale all'avanguardia che si sforza di offrire a registi, produttori, attori, creatori di nuovi media e membri dei team creativi di talento un luogo unico per il loro lavoro e l'esposizione positiva che meritano. Scopre e onora i successi dei cineasti che producono cortometraggi di alta qualità e nuovi prodotti multimediali. Il Best Shorts Competition promuove i vincitori del premio attraverso comunicati stampa a oltre 100 mila registi e contatti del settore attraverso i contatti e portali web. Vincendo un premio per il miglior cortometraggio, Invicti Lupi si unisce ai ranghi di altri vincitori di alto profilo di questo premio rispettato a livello internazionale, tra cui il vincitore dell'Oscar "Mr Hublot" di Laurent Witz dal Lussemburgo, il candidato all'Oscar 2021 Doug Roland per il cortometraggio "Feeling Through", "Disney Interactive for Vinlymation: A Love Story" e molti altri ancora.

I titoli di apertura del film prodotto a Romans d'Isonzo

Due importanti premi che premiano la qualità storica, la narrazione, gli approfondimenti storici, la qualità della fotografia e la cura dei dettagli offerti dal documentario breve.

Il docufilm è prodotto da Invicti Lupi e Matteo Grudina con la co-regia di Sandra Lopez Cabrera e l'udinese Simone Vrech di Base2 Video Factory. Le consulenze storiche e archeologiche sono del dottor Michele Angiulli e del dottor Nicola Bergamo, voce narrante di Chiara Pasqualini, riprese di Alessandro Galliera, tecnico audio Christopher Candotti, supporto tecnico audiovisivo BL2 Store. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese il Genoa per uscire dalla crisi

Piantati da due turni a quota 3 in zona retrocessione i bianconeri devono sbloccarsi nel pomeriggio al Friuli dove potrebbero non mancare le mosse a sorpresa

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese è piantata lì, a quota 3 dopo sei giornate, con all'orizzonte due occasioni assolutamente da sfruttare, la prima questo pomeriggio allo stadio Friuli contro il Genoa, la seconda in trasferta il prossimo venerdì, in casa dell'Empoli già affidato alle cure d'urgenza di Andreazzoli. È lui l'allenatore che ha inaugurato il consueto valzer delle panchine che, immancabilmente, risuona da metà settembre per risolvere le situazioni spinose. L'arma più semplice nelle mani di un club per cercare di invertire la rotta di un campionato cominciato col piede sbagliato, una mossa che potrebbe dover affrontare anche Pozzo nel caso non arrivasse l'auspicabile sterzata. Paga il tecnico, in questi casi, anche se a volte bisognerebbe rivoltare come un calzino la rosa a disposizione che, parlando dei bianconeri, tra scelte di mercato e infortuni, non sembra completa e competitiva in ogni reparto.

LO SCENARIO

D'altra parte il calcio è una gran brutta bestia. Non può attendere. E la situazione in classifica adesso dice che l'Udinese è in piena zona retrocessione, anche se ieri sera la Salernitana non è riuscita a strappare neppure un prezioso punticino alla capolista Inter, pur giocando alla pari per un'ora. Nel *lunch match* di oggi, invece, una sfida da seguire, considerando che proprio l'Empoli, appaiato all'Udinese, va a far visita a un Bologna che, complici i torti arbitrali, ha prodotto meno di quanto meritasse. Insomma, nel caso i toscani piazzassero il colpo potrebbero davvero dare una "sgasata" dopo il successo della scorsa giornata. Il resto è rinviato a domani, con il fanalino di coda Cagliari a Firenze e il Monza sul campo del Sassuolo. La Roma? Sì, non naviga in acque tranquille, ospiterà il Frosinone stasera, ma non è obiettivamente un'avversaria sulle quale fare la corsa per la salvezza.

LE SCELTE

Valutato lo scenario è chiaro che la prima vittoria stagionale deve essere per il bianconeri il chiodo fisso di questa domenica. Il Genoa viaggia sulle ali dell'entusiasmo dopo aver sconfitto proprio la Roma, l'Udinese si è depressa subendo quattro gol a Napoli, ma oggi i tifosi friulani si augurano un pronto "reset". Sottil potrebbe contribuire con delle scelte particolari. Il canovaccio resta quello del 3-5-1-1, ma accanto a Lucca dovrebbe giostrare Pereyra, all'esordio da primo minuto al posto di Thauvin finora impalpabile in zona gol. E anche a centrocampo potrebbe togliere Walace a favore di tre giocatori intercambiabil in mediana: Payero con Samardzic e Lovric ai fianchi. Sulle fasce favoriti Ebosele e Kamara (che incasserebbe così l'ennesimo atto di fiducia). In difesa il rientro di Kabasele. —

I PRECEDENTI

Dodici risultati utili consecutivi con il Grifone

C'è anche la tradizione a spingere la Zebretta. L'Udinese, infatti, non solo ha vinto 4 delle ultime 6 gare casalinghe col Grifone (l'ultima nel 2020, gol di De Paul su assist di Pereyra, a destra nella *Foto Petrussi*), mantenendo 5 volte la porta inviolata, ma soprattutto è imbattuta da 12 partite di fila per 6 vittorie e altrettanti pareggi, l'ultimo uno 0-0 nel 2021-'22. (s.m.)

IL RICORDO DELLA TRAGEDIA

Minuto di raccoglimento prima del calcio d'inizio a 60 anni dal Vajont

Udinese e Lega serie A ricorderanno oggi al Friuli le vittime del disastro del Vajont di 60 anni fa. Prima del calcio d'inizio, infatti, sarà previsto un minuto di silenzio per la tragedia del 9 ottobre del 1963, nella quale persero la vita quasi duemila persone. Il raccoglimento sarà anticipato dalla proiezione sui maxischermi di alcune foto dell'epoca e dalla lettura di alcune lettere da parte dei rappresentanti del Gruppo memoria calciatori Longarone, proprio per ricordare i giocatori della squadra di allora.

Così in A

7ª GIORNATA

Ieri

Lecce-Napoli	0-4
Milan-Lazio	2-0
Salernitana-Inter	0-4

Oggi

12.30 Bologna-Empoli
15.00 Udinese-Genoa
18.00 Atalanta-Juventus
20.45 Roma-Frosinone

Domani

18.30 Sassuolo-Monza
18.30 Torino-Verona
20.45 Fiorentina-Cagliari

La classifica

Inter e Milan 18 punti; Napoli 14; Juventus 13; Atalanta 12; Lecce e Fiorentina 11; Sassuolo e Frosinone 9; Torino 8; Lazio, Bologna, Genoa e Verona 7; Monza 6; Roma 5; Salernitana, Empoli e Udinese 3; Cagliari 2.

AREA DI RIGORE

I tifosi facciano ancora atto di fede e aiutino i giocatori

BRUNO PIZZUL

Alle 15 della domenica. Orario classico delle partite del massimo campionato, o serie A che dir si voglia. Udinese e Genoa si giocano la loro attesa partita in quello che da qui in avanti sarà chiamato "Bluenergy Stadium". È la nuova denominazione commerciale, con il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni a precisare che va salvaguardata la denominazione "Stadio Friuli" come riferimento storico territoriale.

Udinese sempre attiva nelle iniziative volte a promuovere e migliorare l'attenzione per la sostenibilità ambientale e lo sviluppo della polifunzionalità dell'impianto sportivo di riferimento, ma, al punto in cui siamo arrivati, conta – eccome se conta – soprattutto l'esito della sfida con il Genoa sul terreno di gioco.

Con tutto il rispetto e la nota simpatia tra le tifoserie, si era diffusa la sensazione che quella di oggi pomeriggio potesse essere la partita della riscossa, ma simili fausti presagi sono stati messi in seria discussione dalla splendida vittoria del Grifone sulla Roma, cancellata con quattro incredibili gol. Altro che squadra allo sbando, Alberto Gilardino l'ha gradualmente ricompattata (giovandosi di un tifo a tutto spiano) e ha infilato a poco a poco i tanti nuovi acquisti, vincendo i primi sospetti che non fossero all'altezza.

L'Udinese dal canto suo di motivi per sentirsi tranquilla ne ha ben pochi, si rifugia nell'antico scaramantico rito del ritiro anticipato, al raddoppio di giorni e alberghi rifugio, manda Andrea Sottil alla conferenza stampa della vigilia, dove ribadisce che i suoi lavorano come meglio non potrebbero negli allenamenti di preparazione, ma poi in campo, per un motivo o un altro incappano in errori, omissioni, dimenticanze non accettabili.

La splendida azione personale con cui Samardzic, da poco mandato in campo, ha violato la porta del Napoli diventa inevitabile punto di partenza nel colloquio con Sottil, che ne loda le qualità ma ribadisce che deve dare di più in copertura. Senza confermarlo in modo esplicito, il mister di Venaria Reale ha lasciato intendere che ci saranno novità, non naturalmente di natura tattica, ma relativi alle individualità.

Molto si chiacchiera sulla possibilità di far giocare subito Pereyra, magari al posto di Thauvin, un po' spento come Walace, di cui però Sottil pare restio a disfarsi. Al di là del modo in cui si presenterà la squadra, occorre non solo migliorare la prestazione in costruzione e finalizzazione, ma evitare errori puerili e imperdonabili anche in fase difensiva. Che i tifosi facciano ancora atto di fede e aiutino i giocatori. Ne hanno tanto bisogno. —

PALLONE IN PILLOLE

City ko in Premier, ma Vicario ferma il Liverpool

La capolista City battuta dal Wolverhampton (2-1) in Premier, ma il Liverpool si ferma in 9 in casa del Tottenham di Vicario (2-1) e non passa in vetta: ora è a -1 c'è proprio il Tottenham assieme all'Arsenal (4-0 sul Bournemouth), poi i Reds e a -3 l'Aston Villa che raggiunge il Brighton di De Zerbi rifilandogli un 6-1.

«Nuovo stadio? Una porta aperta per San Siro»

«Abbiamo presentato la domanda di variante al Comune di San Donato e ci stiamo andando a tutta velocità. Ma c'è ancora una porta aperta per San Siro». Parole del presidente del Milan, Paolo Scaroni, che ha fatto il punto sul nuovo stadio di Milano, senza ancora escludere il restyling del Meazza.

Andrea Sottil cerca di togliere un po' di pressione alla sua truppa dopo gli ultimi giorni passati in ritiro per preparare l'appuntamento

«Partita importante ma non l'ultima spiaggia perché il campionato è ancora molto lungo»

Mister Andrea Sottil incita la sua Udinese dalla panchina: a Napoli ha sbattuto contro una corazzata

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Vero che è una partita molto importante, ma non è l'ultima spiaggia perché il campionato è ancora lungo». Andrea Sottil guarda in faccia i giornalisti presenti in sala stampa mentre risponde così alla domanda più delicata, relativa al peso di un risultato da cui potrebbe anche dipendere la sua permanenza alla guida dell'Udinese. Un tasto, quello della sua posizione, che il tecnico di Venaria Reale ha messo decisamente in secondo piano rispetto alla priorità di battere il Genoa per conseguire la prima vittoria in campionato.

Sottil, quali sono le sensazioni della vigilia?

«Sono sicuro che la squadra farà la partita e che abbiamo le qualità per trovare i gol. Sappiamo che dovremo fare una prestazione di alto livello agonistico, ma anche una partita intelligente. Quello che dovremo fare molto bene è non commettere errori quando il pallone lo avrà il Genoa».

Avversario che ha appena strapazzato la Roma...

«Arriva una delle squadre più in forma del campionato, in grande salute, bene allenata, forte, competitiva e che sta attraversando un momento di grande euforia. Noi dobbiamo tenere le antenne ben dritte».

D'accordo, ma l'esigenza dell'Udinese è la prima vittoria da timbrare. Su chi o cosa punterà per conseguirla?

«Punterò sul gruppo che mi ha sempre dimostrato grande affidabilità e la voglia di fare grandi partite. Chi è pronto oggi è giusto che vada in campo, senza pensare al passato».

Sembra l'annuncio di qualche cambiamento importante in formazione...

«Le rotazioni non sono obbligatorie, ma adattabili di volta in volta per mettere in campo la migliore squadra possibile. La mia formazione è ben definita».

Ci sarà anche Payero al posto di Walace?

«Non posso dirlo adesso, ma Payero ha ricoperto quel ruolo in passato, anche se in una mediana a due. Qualcosa si cambierà in merito alle valutazioni».

Potrebbe scoccare l'ora di Pereyra?

«Sta molto meglio, si allena con noi da un mese ormai e anche se non ha i cento minuti intensi può anche iniziare la partita».

Sottil, il gol di Napoli dovrebbe avere caricato Samardzic, che lei vuole sempre più vicino all'area da rigore.

«È così, e se andiamo a vedere tutti i gol che ha segnato Lazar, li ha sempre fatti da sotto punta. Lui non ha la verticalità di Lovric o di Payero, è trequartista quando siamo in fase di possesso e mezzala quando non abbiamo il pallone. Ci siamo parlati e da lui mi aspetto più continuità nella partita. Deve avere meno pause».

Restando in tema, anche la mediana deve crescere per proteggere la difesa.

«La tenuta difensiva è un pilastro nel mio modo di fare calcio e la tabella dei gol subiti deve essere tenuta bassa più possibile. Dai centrocampisti mi aspetto anche che sappiano capire quando pressare e quando devono schermare le linee di passaggio. Tutte cose sulle quali stiamo lavorando».

Sottil, sarebbe anche l'ora di trovare la prima firma sui gol degli attaccanti. A riguardo, Lorenzo Lucca ci è già andato vicino.

«Sì, e sono anche convinto che quando arriverà il primo gol poi non si fermerà più. L'importante è che non abbia l'ossessione, ma che continui a muoversi per la squadra come sta facendo». —

Rivali

«Arriva una delle squadre più in forma, in grande salute, bene allenata, forte, competitiva e che sta attraversando un momento di grande euforia».

Payero

«Lui al posto di Walace? Non posso dirlo adesso, ma l'argentino ha ricoperto quel ruolo in passato, anche se in una mediana a due».

Il "Tucu"

«Pereyra adesso sta molto meglio, si allena con noi da un mese ormai e anche se non ha ancora tutti i cento minuti intensi nelle gambe può anche iniziare la partita».

Lucca

«Sono convinto che quando arriverà il primo gol poi non si fermerà più. L'importante è che non abbia l'ossessione, ma che continui a muoversi per la squadra come sta facendo».

STADIO FRIULI, ORE 15.00

UDINESE 3-5-1-1 — **GENOA** 3-5-2

Arbitro: Mariani di Aprilia
VAR: Valeri di Roma
Diretta tv: DAZN (telecronaca Mancini - Schwoch)

UDINESE: 1 Silvestri; 29 Bijol, 27 Kabasele, 18 N.Perez; 12 Kamara, 4 Lovric, 32 Payero, 24 Samardzic, 2 Ebosele; 37 Pereyra; 17 Lucca.
ALLENATORE: Andrea Sottil

GENOA: 1 Martinez; 13 Bani, 5 Dragusin, 22 Vazquez; 4 De Winter, 2 Thorsby, 32 Frendrup, 40 Malinovskyi, 55 Haps; 11 Gudmundsson, 19 Retegui.
ALLENATORE: Alberto Gilardino

IN PANCHINA: 72 Malusà, 40 Okoye, 31 Kristensen, 5 Guessand, 16 Tikvic, 13 J. Ferreira, 33 Zemura, 11 Walace, 6 Zarraga, 8 D. Quina, 21 Camara, 26 Thauvin, 15 Aké, 80 Pafundi, 7 Success

IN PANCHINA: 16 Leali, 39 Sommariva, 3 Martin, 33 Maturro, 14 Vogliacco, 36 Hefti, 24 Jagiello, 99 Galdames, 25 Kutlu, 30 J. Messias, 37 Puscas

WITHUB

GLI AVVERSARI

Gilardino, c'è l'entusiasmo per dimenticare le assenze

GENOVA

Il tecnico Alberto Gilardino

«L'euforia è quella che ci dobbiamo portare sempre dentro dopo le vittorie come quella dell'altra sera. È energia positiva». Parole di Alberto Gilardino, allenatore del Genoa, in vista della trasferta in casa dell'Udinese. I rossoblù sono carichi dopo il successo per 4-1 contro la Roma al Ferraris: «Giocando dopo solo due giorni abbiamo la necessità di recuperare energie mentali e fisiche. Vogliamo andare a fare la partita a Udine, loro stanno attraversando un momento di difficoltà, ma la classifica non rispecchia i loro valori. Siamo coscienti di questa cosa e sappiamo di dover giocare una gara da affrontare in maniera feroce dal primo all'ultimo minuto».

Gilardino ha anche fatto il punto sugli infortunati: «Badelj e Strootman faranno degli accertamenti, quindi li valuteremo nei prossimi giorni», ha spiegato prima di sapere che anche Sabelli non ce la fa per il match dello stadio Friuli. Arruolato e probabile titolare, invece, l'ex atalantino Malinovskyi: «Sta bene. È un giocatore in crescita». —

Serie A

L'argentino Lautaro Martinez grande protagonista per l'Inter a Salerno: suoi i quattro gol della partita entrano nel secondo tempo

Lautaro Martinez ne fa quattro e l'Inter resta in vetta col Milan

Pioli batte la Lazio, Inzaghi mette l'argentino nella ripresa e stende la Salernitana
Il Napoli resta nella scia delle milanesi al 3º posto rifilando un poker anche al Lecce

L'Inter deve ringraziare Lautaro Martinez che entra decide il match di Salerno, ma anche la tecnologia che rileva il fuorigioco che annulla la rete del possibile pareggio dei padroni di casa prima della quaterna dell'argentino. Così i nerazzurri restano agganciati al Milan che nel pomeriggio aveva vinto il big-match con la Lazio, mentre il Napoli ne rifila quattro alla sorpresa Lecce e si mette nella scia delle due milanesi in attesa della risposta della Juventus.

QUI MILAN

Pioli a ripreso a marciare a pieno ritmo dopo la fragorosa caduta nel derby, mentre la Lazio di Sarri è davvero alle prese con una partenza a singhiozzo. Prime fasi di studio, poi è Felipe Anderson a far aprire il sipario facendo tutto da solo, ma il suo sinistro finisce sull'esterno della rete, mentre poco dopo è Zaccagni a testare i riflessi del rientrante Maignan che risponde presente alla conclusione centrale. Il Milan macina gioco, ma perde Loftus-Cheek per infortunio poco prima della mezz'ora con Pioli che inserisce Musah al suo posto. La grande occasione, per i rossoneri, arriva quasi allo scadere del primo tempo: il cross dalla destra trova Giroud pronto all'appuntamento, la girata del francese è respinta da Provedel che non trattiene, ma Rejinders centra il palo. La ripresa inizia all'insegna della squadra di Pioli e il lavoro dà i suoi frutti al minuto 60 quando Leao se ne va sulla sinistra e serve Pulisic. Sinistro di prima dell'americano e palla che gonfia la rete piegando le mani di Provedel per il vantaggio rossonero. La Lazio non riesce a reagire, Sarri ci prova con i cambi, ma Okafor, a due minuti dalla fine, chiude il conto.

QUI INTER

La sfida dell'Arechi si decide nella ripresa, dopo un prmo tempo giocato con personalità dalla Salernitana che però ha il torto di non inquadrare mai il bersaglio, prima con Cabral e poi con Kastanos. Al 10' del secondo tempo la mossa di Inzaghi: fuori Klaassen, Calhanoglu e Sanchez, dentro Mkhitaryan, Asllani e soprattutto Lautaro Martinez che al 17' serve Thuram che centra per lo stesso argentino che sblocca il risultato. Dopo quattro minuti la reazione dei campani, ma il pareggio di Legowski viene annullato dal Var per una posizione irregolare del polacco. Quindi il quarto d'ora magico del numero 10 interista: al 32' girata di prima intenzione su passaggio di Barella, al 40' calcio di rigore trasformato, al 44' il quarto gol su assist di Carlos Augusto.

QUI NAPOLI

Altro poker di gol per Garcia dopo quello nel turno infrasettimanale con l'Udinese. Stavolta la vittima è il Lecce che non riesce a segnarne neppure uno. Il match si sblocca una volta scoccato il quarto d'ora di gioco, quando da una bella punizione di Zielinski, arriva il colpo di testa vincente di Ostigard che vale l'1-0 ospite. I salentini però non ci stanno e rispondono prima con Krstovic, respinto bene da Meret. Ad inizio ripresa Garcia opta per inserire Osimhen al posto di Simeone e il nigeriano mette subito il timbro dopo appena sei minuti dal suo ingresso: cross di Kvaratskhelia dalla sinistra, zuccata del bomber napoletano e 2-0. Il Lecce prova subito a rispondere, ma al 56' si vede annullare un gol di Strefezza (mano in precedenza di Krstovic) che avrebbe immediatamente riaperto la sfida. Così i partenopei gestiscono con tranquillità il doppio vantaggio e nel finale dilagano: all'88' è Gaetano a firmare il 3-0 con un destro dal limite, poi qualche istante più tardi si guadagna l'ennesimo calcio di rigore che Politano trasforma nel definitivo 4-0. —

SALERNITANA	0
INTER	4

SALERNITANA (3-5-2) Ochoa 6; Daniliuc 5 (41'st Tchaouna sv), Gyomber 5, Lovato 4.5; Kastanos 6, Legowski 6, Martegani 6 (26'st Mazzocchi 6), Bohinen 5.5 (34'st Maggiore 6), Bradaric 5; Cabral 5.5 (34'st Stewart 6), Dia 5 (41'st Pirola sv). All. Paulo Sousa.

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6.5, De Vrij 6, Acerbi 6; Dumfries 6.5 (34'st Darmian 6), Klaassen 5.5 (9'st Mkhitaryan 6.5), Calhanoglu 5.5 (9'st Asllani 6), Barella 6.5 (41'st Agoume sv), Carlos Augusto 6.5; Thuram 6.5, Sanchez 5 (10'st Lautaro Martinez 9). All. Inzaghi.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 17', al 32', al 40' (rigore) e al 44' Lautaro Martinez.
Note Ammoniti: Calhanoglu, Cabral, Gyomber. Angoli: 3-3. Recupero: 1' e 2'.

MILAN	2
LAZIO	0

MILAN (4-3-3) Maignan 6; Calabria 6 (25'st Florenzi sv), Kjaer 6.5, Tomori 6, Theo Hernandez 6.5; Loftus-Cheek 6 (29'pt Musah 6.5), Adli 6.5 (24'st Pobega 6), Rejinders 6.5; Pulisic 7 (38'st Chukwueze sv), Giroud 6 (24'st Okafor 7), Leao 6.5. All. Pioli.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 5, Casale 5, Romagnoli 5.5, Hysaj 5; Guendouzi 5 (22'st Kamada 5), Rovella 5.5 (22'st Vecino 5.5), Luis Alberto 6; Felipe Anderson 5 (30'st Pedro sv), Castellanos 5.5 (30'st Immobile sv), Zaccagni 5.5 (38'st Isaksen sv). All. Sarri.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Pulisic, al 43' Okafor.
Note Ammoniti: Marusic, Romagnoli, Leao, Hernandez, Maignan. Angoli: 7-1. Recupero: 2' e 5'.

LECCE	0
NAPOLI	4

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 6, Baschirotto 5.5, Pongracic 6.5, Gallo 5.5 (16'st Dorgu 6); Blin 6 (16'st Gonzalez 6), Ramadani 5, Rafia 6 (16'st Oudin 6); Almqvist 6.5 (36'st Corfitzen sv), Krstovic 5.5, Strefezza 6 (26'st Piccoli 6). All. D'Aversa.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Ostigard 7, Natan 6.5, Olivera 6; Anguissa 6, Lobotka 6.5 (30'st Cajuste 6), Zielinski 7 (38'st Gaetano 7); Lindstrom 6 (13'st Politano 7), Simeone 5.5 (1'st Osimhen 7), Kvaratskhelia 6.5 (13'st Raspadori 6). All. Garcia.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.5.

Marcatori Al 16' Ostigard; nella ripresa, al 6' Osimhen, al 43' Gaetano, al 50' Politano (rigore).
Note Ammoniti: Gallo, Ramadani, Gonzalez, D'Aversa, Simeone, Kvaratskhelia. Angoli: 3-7. Recupero: 1' e 5'.

IL BIG MATCH DI OGGI

Juve a Bergamo senza Vlahovic e Milik in attacco

La Juventus perde i pezzi, Massimiliano Allegri l'ha svelato in vista della trasferta di oggi a Bergamo (alle 18): «Contro l'Atalanta non ci saranno Vlahovic e Milik». Se non altro, però, non dovrebbe essere niente di grave: «Dusan ha superato la pubalgia, ma ora ha questi problemi di schiena, si è fermato e ha parecchio dolore , mentre il polacco ha sentito il polpaccio un po' strano: ci siamo parlati, è meglio che resti a recuperare». Così contro contro la Dea giocherà una coppia inedita, con Chiesa costretto agli straordinari (farà 7 su 7 da titolare) e il rientrante Kean. «La buona notizia è che torna Moise, giocherà dal primo minuto» dice apertamente Allegri, che per la gara contro l'Atalanta chiamerà anche Yildiz e Mancini, quest'ultimo un altro ragazzo di 20 anni della Next Gen che segnava a ripetizione nel Vicenza e che la Juve ha "soffiato" al Milan.

Milan 23

Il bujese oggi compie gli anni: è presente e futuro dell'Italbici
Europei, primo Giro, medaglie mondiali: altra super stagione

Antonio Simeoli / BUJA

Giornata speciale per Jonathan Milan, l'olimpionico bujese compie 23 anni e il suo è un altro compleanno speciale quasi al termine di una stagione che lo ha visto definitivamente esplodere anche nelle corse su strada con un Giro d'Italia, il primo, da assoluto protagonista. È la speranza di un ciclismo italiano, male in arnese, per volate e classiche del Nord. In Cina la prossima settimana chiuderà così la sua esperienza triennale con la Bahrain Victorius. Poi, dopo le vacanze con la sua Samira, potrà pensare alla nuova avventura con la Ildi Trek con cui ha firmato un triennale a cifre da star del ciclismo.

Per dare l'idea del fenomeno cronaca dei suoi recenti compleanni: 1 ottobre 2019 il bujese corre per il Team Friuli, non è nel giro azzurro della pista. Il suo futuro nel ciclismo è un enigma.

Primo ottobre 2020, Jonny festeggia i 20 anni tra un'ondata e l'altra del Covid così: bronzo mondiale nell'insegimento a Berlino col quartetto al collo, tricolore Under 23 a crono e col quartetto, tappa al Giro under 23. E il contratto da professionista con la Bahrain, team del Worl Tour. Insomma, da enigma a speranza azzurra.

Primo ottobre 2021: Jonny festeggia da campione olimpico col quartetto a Tokyo, con tanto di esordio su strada alla Roubaix e al Fiandre. È entrato nella storia e sta per vincere, in un un ottobre dorato, un oro europeo nell'inseguimento individuale, un oro mondiale col quartetto e un argento iridato nell'inseguimento a Roubaix. Primo ottobre 2022: Milan, dopo un anno caratterizzato da guai fisici, ha corso gli Europei su strada, ha appena vinto due tappe al Giro di Croazia, le prime tra i pro; sta per andare ai Mondiali su pista a prendersi altri due argenti. Oggi sulla torta troverà una vittoria di tappa all'esordio al Giro, 4 secondi posti, una maglia ciclamino, due tiroli europei e due medaglie mondiali nell'inseguimento su pista, e altro. Vero, il primo Giro d'Italia, completato a 22 anni grazie alla ten acia del friulano tipico, gli è rimasto nelle gambe per la seconda parte di stagione. Ma non lo scorderà mai. Auguri campione. —

L'immagine simbolo del 2023 di Jonathan Milan: l'urlo di San Salvo per la prima vittoria al Giro in carriera

GIRO DELL'EMILIA

Roglic batte Pogacar sul San Luca e conferma: «Lascerò la Jumbo»

Un finale di Giro dell'Emila bellissimo, quattro scalate del durissimo San Luca, impennata di due km sopra Bologna, una sfida all'ultima pedalata. Tadej Pogacar mette la sua Uae a controllare la corsa, Adam Yates allunga il gruppo dei migliori nel penultimo passaggio, poi a un km dalla fine, poco dopo la curva delle Orfanelle dove la strada si impenna al 18%, l'atteso attacco di Pogacar. Niente da fare, lo sloveno non si scrolla di dosso Richard Carapaz (Ef) e l'altro sloveno Primoz Roglic (Jumbo), che qui aveva vinto pure la crono d'apertura del Giro 2019. Alexander Vlasov (Movistar) ritorna sotto, fa fatica Giulio Ciccone (Ildi Trek), primo degli italiani. A 400 metri dall'arrivo la fucilata di Roglic è decisiva, vince per la terza volta all'Emilia. Ma la notizia l'aveva data alla partenza: «Non resterò alla Jumbo Visma nel 2024». Troppi galli in un pollaio. Ildi Trek, Ineos, Movistar e soprattutto Bora se lo contendono. —

MOTORI

Cividale-Castelmonte Le prove confermano oggi duello Merli-Muradore

CIVIDALE

Erano tra i piloti più attesi. L'hanno dimostrato sul campo. Sono stati Christian Merli e Rino Muradore i più veloci nelle prove libere della Cividale-Castelmonte.

Rispettivamente su Osella Fa30 e Ford Escort Rs2000, i piloti hanno fermato il cronometro a 3'04"67 e 3'59"50, mettendosi alle spalle i rivali nel "riscaldamento" della cronoscalata di Red White, giunta alla sua 46esima edizione.

Il pilota trentino, pluri-campione europeo e italiano di specialità, assieme al collega di Cividale, puntano a conquistare la vittoria a Castelmonte. Un'impresa già riuscita in passato: ce la faranno? Lo si scoprirà oggi dalle 9 in poi, quando scatta gara-1.

La seconda manche si terrà mezz'ora dopo la ridiscesa dell'ultima vettura da Castelmonte.

Questo, in estrema sintesi, il racconto delle prove della gara, valevole per il Trofeo Italiano Velocità Montagna (TIVM) zona Nord a coefficiente 1,5, per il Trofeo nazionale auto storiche, per il campionato nazionale Austriaco e Sloveno nonché per il campionato del Friuli Venezia Giulia.

Al via 210 vetture, di cui 146 moderne e 64 storiche. Merli, tra le auto contemporanee, ha preceduto il bi-campione uscente Diego Degasperi, finito su Osella Fa30 a 4"98 dal collega. Terzo crono per Giancarlo Maroni jr su Nova Proto NP01 (a 9"89).

Quarto il cinque volte vincitore della gara Federico Liber (a 13"70 su Mistral Gb08 F1).

Tra le storiche Muradore ha preceduto il campione della gara del 2021 e del 2022 Michele Massaro, secondo su Bmw M3 E30 a 3"98. Terzo a 6"17 l'ottimo Stefano Bosco su Renault 5 Gt Turbo.

Nella giornata di prove non è mancato un pensiero a Mauro Zamparutti, presidente di Red White, organizzatore dell'evento, scomparso prematuramente a marzo quest'anno. Mauro si sarebbe certamente goduto lo spettacolo messo in scena dai "suoi" piloti.

Oggi si riparte, biglietti in vendita in sei casse, di cui tre alla partenza, le altre a Cialla, Purgessimo e Castelmonte (apertura alle 6.30). Sei le zone pubbliche dove poter stare in sicurezza rispettando gli ordini. Costo ticket 12 euro, i bambini sotto i 5 anni non pagano. —

GOLF

Ryder Cup, Europa avanti

Il Team Usa chiama e il Team Europa risponde portandosi sul 10.5-4.5. A dare un altro e importante punto al Vecchio Continente è la classe e precisione dell'affiatatissima coppia Rose-Macintyre a Roma. Oggi il gran finale.

IN BREVE

Tennis
Arnaldi fuori a Pechino a un passo dal successo

È arrivato ad un punto dalla vittoria, ma non è bastato a Matteo Arnaldi, eliminato al secondo turno del "China Open", Atp 500 di Pechino. Il 22enne sanremese, n°48 del ranking, promosso dalle qualificazioni, ha ceduto 6-7(4), 7-6(4), 6-3, dopo due ore e 58 minuti di partita, al cileno Nicolas Jarry (n°23) protagonista all'esordio dell'eliminazione di Stefanos Tsitsipas, n.5 del ranking e quarto favorito del seeding.

Ciclismo
Buratti 9° allo sprint al Giro di Croazia

Orluis Aular ha vinto in volata la quinta tappa del Giro di Croazia a Ozalj di 189 km. Il venezuelano della Caja Rural-Seguros ha superato il norvegese Alexander Kristoff (Uno-X) e il britannico Ethan Hayter (Ineos), conquistando anche la maglia di leader della classifica generale. Quarto allo sprint Elia Viviani (Ineos), mentre nono si piazza il friulano della Bhrain Nicolò Buratti. Oggi gran finale a Zagabria.

MOTO GP

Miller ancora indiavolato Oggi nel gp di Motegi Bagnaia rischia il sorpasso

Miller-Bagnaia il duello tra ducatisti per il Mondiale si infiamma

MOTEGI

Con un passo indiavolato, degno delle qualifiche, Jorge Martin si è confermato a Motegi l'uomo-Sprint del mondiale MotoGP vincendo la terza gara breve di fila, la quinta della stagione. Scattato dalla pole (con il nuovo record della pista), il madrileno del team Pramac, satellite Ducati, è partito benissimo allo spegnersi del semaforo e ha fatto gara a sé dalla prima all'ultima curva dei 12 giri.

Solo la KTM di Brad Binder - secondo - è riuscito a restargli in scia, mentre Francesco Bagnaia ha dovuto a lungo lottare con un'altra KTM, quella dell'ex compagno di team Jack Miller, per strappare un sudatissimo terzo posto. Il distacco tra lui e Martin si è così ridotto ad appena 8 punti (dai 62 che erano dopo l'Austria) e oggi il n°1 partirà sapendo di essere a rischio sorpasso. «Mi aspettavo di avere più grip, di essere più veloce. Invece ho faticato fin dal primo giro. Ho dovuto cercare di limitare i danni» ha commentato un Bagnaia piuttosto contrariato. «Per la gara bisogna capire cosa è successo, vedremo...». Gara in salita per Marco Bezzecchi, terza forza del mondiale. Caduto ad alta velocità durante le qualifiche, il ducatista del team VR46 è partito quarto e non è mai stato nel vivo della lotta per il podio, giungendo sesto, dietro Miller e Johann Zarco, ma davanti a Marc Marquez. Ora il distacco del riminese dalla vetta è di 47 punti. —

Serie A2

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

TRIPLO LUCIO È STELLARE MA LA' SOTTO È DURA

Lucio Redivo, 25 punti

Il clima a palazzo e dintorni? È sempre quello, bello. Con quella appendice da sagra paesana nel piazzale antistante nei minuti precedenti il match che fa ambiente. Vero, per il debutto con Verona il sold-out che non c'è sarebbe stato d'obbligo, ma la Brigata Rualis canta. Eccome se canta. L'hanno scritto su uno striscione: siamo qui con voi.

E la squadra di Pillastrini (osannato) risponde, dopo un inizio tutto veronese che fa capire subito una cosa: Murphy, Udom, gli ex Apu Gazzotti ed Esposito (non una grande idea lasciarlo andar via da parte dell'Apu...) possono far male a una squadra che fa fatica sotto canestro. Finché Pillastrini non mette in campo il lungo Berti. Che cambia la partita. Non ha ancora tanta autonomia, ma si capisce al volo che è quello che mancava. E, nella battaglia tra coach-califfi, Pilla, che può contare su un sontuoso Mastellari dalla panchina, riequilbra la contesa imbrigliando la truppa di Ramagli, che a onor del vero deve far a meno del play Penna. Non ci sono percentuali stratosferiche. Ma c'è equilibrio, che per i ducali è quel che conta. Botte da orbi tra Esposito e Dell'Agnello, retaggio dei derby recenti. Si decide tutto negli ultimi due quarti.

Verona prova ad allungare, con Devoe che finalmente dà segni di vita e dufendendo forte, Cividale non molla mai, spinta dal fenomeno Lucio Redivo. È la squadra. Che riporta sotto con triple da paura. Ha una capacità unica di costruirsi un tiro. Prova a tirarsi dietro i compagni, non Rota fuori fase, un palasport. Ma nessuno vince le partite da solo. E alla fine Verona, che il suo pezzo forte ce l'ha in panchina e si chiama Ramagli, passa. Vero, è solo la prima puntata, Marangon e i baby non avranno sempre l'emozione dell'esordio, ma resta quella fragilità sotto canestro che non sempre il gaucho riesce a mascherare. finisce il match, la gente applaude. che bello. —

Gesteco non basta super Redivo

L'argentino trascina i ducali ma alla fine Verona è più forte Decide una sgasata scaligera a metà dell'ultimo quarto

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Inizia con un ko la seconda stagione in A2 delle Eagles. Esito preventivabile, considerato il valore dell'avversario di turno; meno se messo in relazione all'andamento di un match in cui Cividale se l'è giocata alla pari con gli ospiti, quotati, neo-retrocessi, di Verona.

Gara spigolosa quella andata in scena ieri al PalaGesteco. Gara vinta dalla Tezenis per 66-72 in barba ai 25 punti messi a segno da un certo signor Redivo.

Già fenomeno, già strabordante. Verona torna in Friuli dopo lo scherzetto fatto due anni fa all'Apu. La squadra, da quei play-off, è cambiata, le mire no. La mira nemmeno. Non che da sotto serva chissà quale sforzo: Murphy ed Esposito, centimetri e muscoli, fanno subito la voce grossa, anche dietro, portando Verona avanti.

L'ex Udine, in particolare, sembra saper come colpire le Eagles; sul fronte opposto, è il solo Dell'Agnello a segnare, in avvio. È il suo compleanno, d'altronde. Il 77, però, non spegne le candeline, bensì gli impeti di fuga avversari (6-10).

Ma crea poco, in generale, la truppa del Pilla: anche perché a opporsi ai ducali c'è una Tezenis più lucida, più compatta. Serve un guizzo, occorre toglier le castagne – di stagione, ma poco gradite in questo contesto – dal fuoco di una Verona on fire. Tranquilli, ci pensa Redivo. Due punti per lui; poi, marcato, che fa, tira? Tira, che discorsi. Bomba del -2.

Si vede finalmente Berti, a richiederlo in campo il tasso fisico dell'incontro, già elevatissimo. Altissimo. L'effetto è immediato: il lungo sale sul balcone, saluta Giulietta e firma subito il cartellino, una, due volte.

Sorpasso Gesteco. Cambia la musica, Verona si inceppa, Cividale si scioglie. Risultato: un tira e molla che premia Gazzotti, da fuori, Esposito, dal pitturato.

Proprio quando il buon Berti è in panchina, a rifiatare. Per lui, dopotutto, è il primo incontro dell'anno. Non per Mastellari, meglio inserito nei meccanismi delle Eagles: tripla delle sue e score di nuovo sul pari (24-24).

La gara scorre, con lei il timer che tiene conto dei minuti passati dalle due squadre l'una alla portata dell'altra. Prova a romper gli indugi Redivo, all'uscita dagli spogliatoi.

Tripla uno, tripla due, tris sul ferro. Verona che fa? Sta lì, risponde colpo su colpo.

Anzi, mette persino la freccia, mandando così fuori giri i friulani. Tecnico a Dell'Agnello, Verona a +5. Marangon, all'esordio in A2, paga l'inesperienza col quarto fallo mentre Rota, marcato da un rognoso Massone – degno sostituto dell'influenzato Penna –, fatica a far girare i suoi.

Che affondano così sotto i colpi di Devoe e Stefanelli (43-49). Van giù le aquile, ma Redivo, com'è suo solito, si tuffa, le prende per i capelli.

Le rimette in quota Tezenis. Gli umori pertanto girano e "Jack" Dell'Agnello, di nuovo in modalità festeggiato, si piglia i due liberi del momentaneo controsorpasso.

E il testa a testa può continuare. All'ingresso negli ultimi 10', è Verona la prima a scappare. Sul +10, a 7' dal termine. Redivo, però, è l'ultimo a mollare. Consuma ancora la retina, indomito. Ma non basta. Perché Verona difende, si aggrappa ai due punti mantenendo i rivali a distanza, fino alla fine. —

GESTECO	66
TEZENIS	72

17-17, 31-29, 52-52

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon, Redivo 25, Miani 3, Mastellari 13, Rota 6, Furin, Bartoli 2, Berti 4, Isotta 2, Dell'Agnello 11. Non entrati: Balladino, Balde. Coach: Pillastrini.

TEZENIS VERONA Stefanelli 9, Gazzotti 3, Gajic 7, Devoe 13, Esposito 15, Murphy 11, Massone 9, Udom 5, Bartoli. Non entrati: Mbacke, Morati. Coach: Ramagli.

Arbitri Foti, Barbiero e Berlangieri di Milano.

Note Cividale: 15/38 al tiro da due punti, 8/26 da tre e 12/13 ai liberi. Verona: 24/41 al tiro da due punti, 5/19 da tre e 9/17 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Micalich sul Miani incolore : «Strano, ma non giocherà sempre così»
L'ex Apu Ramagli: «Ambiente molto bello, e qui soffriranno in tanti»

Pillastrini: «Una cosa è evidente l'abbiamo persa sull'agonismo»

POST PARTITA

È sfumato nell'ultimo quarto il successo per la Gesteco. È sfumato, in primis, sotto il profilo dell'intensità. Parola di coach **Stefano Pillastrini**: «Al di là della forza di Verona, che non scopro io, l'aspetto più evidente, al termine di questa partita, è che l'abbiamo persa sull'agonismo. Non ci siamo accesi nel momento cruciale prendendo le palle vaganti, attaccando il ferro anche in attacco. Essendo noi una squadra dotata di meno esperienza rispetto a Verona, avremmo dovuto dare qualcosa in più a livello di energia». Sul più bello, così, a emergere è stata la Tezenis. Ma al termine di un match equilibrato: «L'avvio per noi è stato traumatico, ma non mi aspettavo qualcosa di diverso. L'anno scorso abbiamo iniziato vincendo, contro una squadra che però poi a fine stagione è retrocessa. Da un punto di vista tecnico abbiamo fatto cose buone, ma se vogliamo competere contro squadre di questo tipo dobbiamo essere un passo avanti dal punto di vista dell'intensità». Specie in virtù della maggiore rotazione in canna quest'anno: «In quest'occasione Verona, con la sua fisicità, ci è stata superiore, nonostante il fatto di avere dieci giocatori da poter far girare».

Coach Stefano Pillastrini

Eppure, ci credeva, il presidente Ueb **Davide Micalich**: «Di solito usciamo noi nell'ultimo quarto, ma stavolta non è andata così, peccato». Su Miani, non al top, ha poi aggiunto: «Strano, non giocherà sempre così, è una superstar del campionato».

In sala stampa anche coach **Alessandro Ramagli**, per lui un abbraccio con Micalich, sinonimo di rispetto, anche umano: «Succede raramente di poter condividere in questo modo una festa, con una cornice di pubblico che fa bene alla pallacanestro. Complimenti a chi a creato tutto questo. Cividale non molla mai, lo sapevo: qua soffriranno in tanti». Andando via, un ultimo pensiero, detto quasi fra sé e sé: «Bello stare qui, molto bello». —

S.N.

Serie A2

L'argentino Lucio Redivo protagonista di una grande partita con 25 punti a referto; sotto Berti, all'esordio, braccato da Massone e dall'ex Apu Ethan Esposito, top scorer dei suoi con 15 punti. Poi la Brigata Rualis, curva al solito esemplare FOTO PETRUSSI

QUI UDINE

Apu, primo crash test a Nardò All'esordio dovrà fare senza Clark

L'americano è ko per influenza, oggi a Lecce serviranno gli straordinari Da Ros dà la carica: «Imponiamo le nostre qualità, vogliamo cominciare bene»

SERIE A2 - GIRONE ROSSO

1ª Giornata
Palasport San Giuseppe da Copertino
Lecce ore 18

ARBITRI:
Gianluca Gagliardi di Frosinone
Calogero Cappello di Agrigento
Sebastiano Tarascio di Siracusa

NARDÒ BASKET		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: G. DI CARLO		Coach: A. VERTEMATI	
2	M. Parravicini	2	J. Vedovato
3	R. Smith	5	M. Alibegovic
5	L. Nikolic	7	L. Caroti
7	A. Iannuzzi	8	G. Arletti
10	M. Ferrara	10	R. Gaspardo
12	W. Stewart Jr	12	M. Delia
13	L. Maspero	20	M. Da Ros
14	A. La Torre (C)	24	M. Zomero
55	L. Trunic	30	D. Monaldi (C)
73	A. Donda	35	I. Ikangi

L'Apu Old Wild West ieri dopo mezzogiorno è partita per il lungo viaggio in Puglia: oggi il debutto

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizia con un problema il campionato dell'Apu Old Wild West. I bianconeri affrontano Nardò al palasport di Lecce e devono fare a meno di Clark, appiedato dai postumi di un virus intestinale.

Per coach Vertemati, quindi, la prima panchina di A2 con Udine è priva della bandiera a stelle e strisce: a disposizione tutti gli italiani più l'argentino Delia.

IL FORFAIT

Che le speranze di recupero last minute da parte di Clark fossero poche si era capito già venerdì, dato che il giocatore non si è allenato nonostante fosse sfebbrato. Ieri mattina l'ultimo tentativo, ma la guardia americana, ancora debilitata e a secco di allenamenti da tre giorni, non se l'è sentita di partire. Nella scelta ha pesato un ruolo decisivo la complessità del viaggio, con tre voli e numerosi spostamenti in autobus per raggiungere prima Brindisi, poi Lecce e infine Bari, da dove la squadra ripartirà domani mattina. Al posto di Clark è stato convocato il giovane Zomero.

CONTROMISURE

L'assenza del principale terminale offensivo non dovrebbe turbare più di tanto i sonni di Vertemati, che sin dal primo giorno ha affermato di volere una squadra camaleontica, con giocatori in grado di ricoprire più ruoli.

Per ovviare all'assenza di Clark le soluzioni sono molteplici: vedremo spesso i due play contemporaneamente in campo, con Monaldi in veste di guardia, ci sarà un minutaggio più ampio per Arletti e soprattutto per Ikangi, che avrà il compito di limitare le scorribande dell'ex Nba Smith.

Rispetto alla Supercoppa, inoltre, va considerato il rientro di Gaspardo, che non è ancora al top della condizione ma avrà nelle gambe più degli 8 minuti disputati in amichevole contro Rimini.

DICHIARAZIONI

Il portavoce dello spogliatoio bianconero prima del match di Lecce è Matteo Da Ros: «Nardò è una squadra che vive di prestanza offensiva, la conosco bene avendola affrontata negli ultimi play-off. Il roster è stato rinnovato, ma molti dei protagonisti principali sono gli stessi. Hanno il miglior realizzatore del campionato, un centro italiano di caratura e sostanza e una serie di giocatori importanti dal punto di vista atletico. Il pubblico pugliese è molto caldo e si può accendere sotto le sfuriate offensive dei propri giocatori. Vogliamo affrontare la partita nella maniera più seria possibile, imponendo le nostre qualità: ci sono dei punti in palio e abbiamo bisogno di cominciare con una vittoria».

COME SEGUIRLA

Nardo-Apu Old Wild West viene trasmessa in diretta streaming su LnpPass, il servizio della Lega Pallacanestro fruibile previo abbonamento.

In alternativa ci sono il play-by-play sempre sul sito Lnp e gli aggiornamenti a ogni quarto sui social network ufficiali Apu. —

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Cividale - Scaligera Verona	66-72
Assigeco Piacenza - Rimini	
Bologna - Chiusi	
Nardò - APU Udine	
Pall. Cento - Forlì	
Pall. Trieste - Orzinuovi	

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Orzinuovi - Cividale, APU Udine - Assigeco Piacenza, Chiusi - Pall. Trieste, Forlì - Nardò, Rimini - Bologna, Scaligera Verona - Pall. Cento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Scaligera Verona	2	1	0	72	66
Cividale	0	0	1	66	72
Pall. Cento	0	0	0	0	0
Forlì	0	0	0	0	0
Bologna	0	0	0	0	0
Chiusi	0	0	0	0	0
Nardò	0	0	0	0	0
APU Udine	0	0	0	0	0
Rimini	0	0	0	0	0
Assigeco Piacenza	0	0	0	0	0
Pall. Trieste	0	0	0	0	0
Orzinuovi	0	0	0	0	0

Serie A2 Maschile Girone Verde

JuVi Cremona - Pall. Cantù 87-90, Fortitudo AG - Real Sebastiani Rieti, Monferrato - Luiss Roma, NPV Vigevano - Erice, Torino - Latina Basket, Treviglio - Urania Milano.

CLASSIFICA

Pall. Cantù 2 - Torino 0 - Latina Basket 0 - Real Sebastiani Rieti 0 - Monferrato 0 - Luiss Roma 0 - NPV Vigevano 0 - JuVi Cremona 0 - Erice 0 - Treviglio 0 - Urania Milano 0 - Fortitudo AG 0.

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Erice - Monferrato, Latina Basket - JuVi Cremona, Luiss Roma - NPV Vigevano, Pall. Cantù - Treviglio, Real Sebastiani Rieti - Torino, Urania Milano - Fortitudo AG.

GLI AVVERSARI

Come sempre mani avanti: «Sarà un match durissimo»

UDINE

In casa Nardò la voglia di ripetere lo sgambetto del dicembre 2022 è tanta, anche se le due squadre hanno una fisionomia diversa.

Il tecnico dei pugliesi, Gennaro Di Carlo, invita i suoi a dare tutto: «Non vediamo l'ora di scendere in campo e misurarci contro Udine, compagine di tradizione e di talento, che fa parte del novero di 5 o 6 squadre candidate alla promozione. Il nostro calendario iniziale è durissimo, ma questo non ci spaventa. Le sensazioni sono positive, ho giocatori uniti e capaci, che si batteranno sino all'ultima goccia di sudore».

Coach Gennaro Di Carlo

Sulla stessa lunghezza d'onda il capitano amaranto, l'ex di turno Andrea La Torre: «Siamo molto carichi e devo dire che abbiamo ritrovato un po' di fiducia. Udine è una squadra forte, candidata al salto di categoria, questa è una motivazione in più per fare bene. Vogliamo fare del buon basket e una bella figura davanti ai nostri tifosi». Nardò annunciata al gran completo, fari puntati sul bomber Russ Smith. —

G.P.

L'AMICHEVOLE

La Delser perde il derby E adesso il campionato

La Delser conclude il suo pre-campionato perdendo il derby con Futurosa Trieste per 92-90. Il match, giocato al PalaZimolo di Gradisca d'Isonzo nell'ambito della 20-Bsl, è filato via su ritmi elevatissimi ed è stato condotto dalle bianconere (prive nell'occasione di Ronchi e Katshitshi) per 39 minuti, salvo cedere nel finale a causa di alcune ingenuità. Alle Women Apu non è bastata una partenza a razzo (13-0) e una Gregori on fire (25 punti, il Futurosa come con due liberi di Micoli a 6" dalla fine. —

G.P.

Il sabato dei dilettanti

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Incredibile Azzurra batte il Fume Bannia in pieno recupero

La neopromossa va sotto, poi De Blasi pennella per Ranocchi
Non si accontenta del pari e con Osso Armellino vola in alto

AZZURRA	2
FIUME VENETO BANNIA	1

AZZURRA 4-2-3-1 Alessio 6.5; Ranocchi 7, Gregoric 5.5, Cestari 6, Martincig 5.5 (35' st Merci sv), Bric 5.5 (10' st Fusco 6.5), Nardella 6; Osso Armellino 7 (50' st Bearzot sv), Piccolotto 5 (17' st Gado 6), De Blasi 6.5; Puddu 6.5. All. Bortolussi.

FIUME VENETO BANNIA 4-3-3 Zanier 6.5; Iacono 6, Beggiato 6.5, Dassiè 6, Cardin 6; Di Lazzaro 7, Fabbretto 6, Alberti 6.5; Sellan 5.5, Pluchino 6.5 (27' st Barattin 5.5), Sclippa 7 (35' st Elmazosky sv). All. Colletto.

Arbitro Cannistraci di Udine 7.

Marcatori Al 8' Pluchino; nella ripresa, al 38' Ranocchi, al 48' Osso Armellino.
Note Angoli: 9 a 8 per l'Azzurra. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Ranocchi, Iacono e Cestari.

Simone Fornasiere
/ PREMARIACCO

Colpo di coda per l'Azzurra che, sotto di una rete nella prima frazione, benedice il finale per conquistare la sua prima vittoria casalinga stagionale al cospetto di un Fiume Veneto Bannia illusosi, per gran parte della gara, di mettere a segno il colpaccio.

Sembra non volersi fermare la matricola udinese, che non sente evidentemente il peso di essere una matricola e si issa, almeno per una notte, in vetta alla classifica appaiata al Brian Lignano.

Parte subito forte la squadra pordenonese e dopo 3' Di Lazzaro penetra in area prima del diagonale respinto da Alessio, con il portiere costretto a ripetersi all'offensiva seguente quando il corner di Alberti è ricevuto sul palo lontano da Sellan per il destro che l'estremo di casa manda in angolo.

Preludio al vantaggio ospite che, in maniera fino a quel momento quasi inaspettata, arriva in ripartenza conseguentemente a un calcio d'angolo dell'Azzurra: Di Lazzaro guida la transizione e serve Sclippa pronto ad allargare per Pluchino la cui conclusione vale la terza, personale rete consecutiva.

Reazione Azzurra e al 14' il destro di Piccolotto è bloccato da Zanier, prima che quest'ultimo sia costretto al volo plastico per mandare in angolo il tentativo con il sinistro di Puddu. Gara vera, azioni che si susseguono e al 28' Puddu svetta per raccogliere il colpo di testa di De Blasi, ma palla fuori con il Fiume Veneto Bannia che prima dell'intervallo avvicina due volte la porta avversaria: prima con il calcio di punizione di Alberti che Alessio smanaccia in angolo e poi con la girata di testa di Beggiato, alta di poco.

Ripresa con Azzurra subito votata all'offensiva e al 12' il pari sembra cosa fatta quando De Blasi, in mischia, trova il pertugio giusto, ma Zanier si salva, proprio sulla linea di porta, respingendo con i piedi, prima che dalla parte opposta il destro dal limite di Sclippa termini la sua corsa tra le braccia di Alessio.

Fase di stanca, con il Fiume Veneto Bannia che difende ordinatamente e Azzurra che fatica ad offendere, tanto che al 33' è sterile il tentativo da fuori di Fusco che Zanier controlla.

Preludio al pareggio locale che arriva dagli sviluppi di calcio d'angolo: De Blasi pennella con il destro per Ranocchi agile nello svettare a centro area per il colpo di testa che si insacca.

Finale vivo e al 48' l'Azzurra completa la rimonta quando il cross di Fusco cade in mezzo all'area con Osso Armellino che dopo aver mancato l'aggancio riesce comunque ad intervenire sulla palla per il destro sotto misura che vale il suo terzo gol consecutivo, manda in estasi i suoi e il Fiume Veneto Bannia al tappeto visto che non c'è di fatto più tempo. —

MISTER FELICE

Bortolussi, vittoria da ex «Ma io la classifica non la guardo proprio»

Vittoria da ex per Roberto Bortolussi, tecnico di un'Azzurra Premariacco ancora imbattuta e, almeno per una notte, regina del campionato. «La classifica non la guardo – le sue parole – vivo alla giornata. A me interessa fare bene e sfruttare il materiale che ho a disposizione. Non mi è piaciuto come ci siamo posti il primo tempo, al cospetto di una buona squadra. Ci abbiamo messo del nostro, ma siamo stati bravi nella ripresa a svoltarla: i cambi hanno fatto la differenza e credo la vittoria sia giusta. Abbiamo avuto carattere, deve essere la nostra forza». —

S.F.

Una fase di Azzurra-Fiume Veneto Bannia

TRICESIMO BATTUTO

Subito Ciriello-gol Il Brian Lignano va

BRIAN LIGNANO	2
TRICESIMO	0

BRIANLIGNANO Peressini 6,5, De Cecco 6, Presello 6,5, Variola 6, Codromaz 6, Guizzo 6, Pagliaro 6(8' st Bertoni 6), Campana 7,5(48' st Rossi sv), Ciriello7,5(30' st Curumi sv), Alessio 6,5(12' st Gori 6), Palmeggiano 6 (25' st Michelin 6). All. Moras

TRICESIMO Tullio 6, Dedushaj 6, Toso 6, Condolo 6(30' st Stimoli sv), Pratolino 6,5, Cargnello 6, Diallo 6,5(28' st Brichese sv), Ponton 6(1' st Molinaro 6), Specogna 6, Paoluzzi 6,5(15' st Khayi 6,5), Del Riccio 6(42' st Dessi sv). All. Lizzi

Arbitro Garraoui di PN 6,5.

Marcatori al 5' Ciriello, al 27' Campana.

Massimiliano Bazzoli / LIGNANO

Prova di forza del Brian Lignano che con una partenza sprint passa al primo affondo: al 5' l'intervento di Tullio che su un tiro da fuori non è certo impeccabile e sulla sua respinta bomber Ciriello risulta implacabile (al suo sesto centro in quattro partite) gonfiando la rete ospite.

Reagisce il Tricesimo con due corner di Paoluzzi e soprattutto al 17' con Del Riccio. Ma al 20' ancora il team di mister Moras si rende pericoloso con Ciriello imbeccato da Presello, che cerca di sorprendere Tullio da fuori, ma invano. Due minuti dopo grande opportunità per Specogna che sfrutta il corridoio creato da Paoluzzi e Peressini si rivela un gigante neutralizzando in uscita la conclusione della punta azzurra. La partita risulta divertente e vive di repentini cambi di fronte come al 27' quando Ciriello diventa assist-man e propizia il gol di Campana che batte Tullio in uscita, con un preciso rasoterra. Si rivelano salvifici Tullio, questa volta in uscita sicura sul solito Ciriello al 41', e Variola al 46' sulla botta di Pratolino quasi a colpo sicuro.

Nella ripresa mister Lizzi fa di necessità virtù togliendo Ponton e accentrando Toso in sua vece con Molinaro che subentra a presidiare la fascia sx. Arrivano subito due corner che non impensieriscono Peressini, che viene chiamato alla parata a terra in due tempi al 22' dal neo entrato Khayi. Girandola di cambi finale, ma il risultato non cambia. —

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Un gol di Volas e il derby (con vetta) è della Virtus

Marco Silvestri
/ CORNO DI ROSAZZO

Non si ferma la marcia della Virtus Corno che supera nel derby la Cormonese per 1-0, conquista la terza vittoria in altrettante gare giocate e si mantiene in vetta alla classifica a punteggio pieno. La squadra di mister Peressoni ha sempre tenuto in mano le redini della partita e ha capitalizzato il volume di gioco prodotto con un gol a ripresa inoltrata realizzato da Volas. La Cormonese non ha demeritato, ha fatto una buona partita ma non è quasi mai riuscita a pungere in attacco e alla fine ha dovuto arrendersi e incassare il primo ko del campionato. L'inizio di gara è all'insegna dell'equilibrio con le due squadre che si affrontano con aggressività in ogni zona del campo. Al 12' Libri serve in verticale Volas che si libera per la conclusione, il tiro è sporcato da un difensore e Kanapari è anticipato dall'uscita di Bigaj. La gara è tatticamente bloccata e non succede nulla fino al 40' quando Compaore si libera bene al limite dell'area e la sua conclusione finisce fuori di poco.

Rispondono i padroni di casa al 42' con un lancio di Kanapari per Pezzarini, tocco all'indietro per Kodermac che di destro sfiora la traversa. L'occasione migliore per la Virtus Corno arriva al 42'. Kodermac si invola e serve Volas che davanti a Bigaj incespica e non riesce a sfruttare la favorevole opportunità.

Nella ripresa la Virtus Corno spinge con più continuità, mentre la Cormonese aspetta il momento giusto per ripartire.

VIRTUS CORNO	1
CORMONESE	0

VIRTUS CORNO 4-1-3-2 Fabris 6, Menazzi 6, Bardieru 6, Corrado 6, Mocchiutti 6.5, Libri 7, Pezzarini 6 (6' st Riz 6), Lenardi 7 (30' st Scarbolo 6), Volas 7, Kodermac 6 (42' st Don sv), Kanapari 6 (6' st Rossi 6, 47' st Bevilacqua sv). All. Peressoni.

CORMONESE 4-1-3-2 Bigaj 6, Di Bernardo 6 (37' st De Savorgnani sv), Guadagna 6, Paravan 6.5, Montina 6, Lopez 6 (26' st Medeot 6), Quattrone 7, Compaore 6.5 (40' st Blarzino sv), Trevisanato 6 (18' st Trevisan 6), D'Urso 6, Castenetto 6. All. Peroni.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Nella ripresa al 25' Volas.
Note Ammoniti: Paravan, Kodermac, Pezzarini, Corrado, Quattrone, Mocchiutti, Rossi, De Savorgnani.

Delibor Volas (Virtus Corno)

Al 11' cross di Riz, tocco di Kodermac per Volas che, anche in questa circostanza da buona posizione, non riesce a deviare in porta. Volas si rifà al 25'?.

Illuminante passaggio di Lenardi per l'attaccante virtussino che questa volta non fallisce e con un tocco ravvicinato supera Bigaj. Ancora Volas insidioso al 27' con un tiro a mezza altezza che Bigaj respinge in tuffo.

La Cormonese ha l'occasione per pareggiare al 35' con un destro a giro di Quattrone che Fabris è bravo a respingere. Scampato il pericolo, la Virtus Corno amministra la gara senza patemi, mantiene l'1-0 e si porta a casa tre punti d'oro. —

Il sabato dei dilettanti

IL TESTA CODA

La Spal a sorpresa ferma la Sanvitese Oggi per il Tolmezzo vetta solitaria?

SANVITESE	1
SPAL CORDOVADO	2

SANVITESE (4-4-2) Lo Perfido 5; Bance 6, Bortolussi 6, Comand 5.5, Vittore 5.5; Mccanick 6 (39' st H. Rinaldi sv), Venaruzzo 6 (39' st Bagnarol sv), Bertoia 6, Dainese 5.5 (18' st Trevisan 6.5); Mior 6 (9' st Cotti Cometti 5.5), L. Rinaldi 7. All. Moroso.

SPAL CORDOVADO (4-2-3-1) Peresson 7.5; De Cecco 7, Casagrande 6, Puppo 6.5, De Luca 5.5 (37' pt Bortolussi 6.5); Tomasi 6, Zecchin 6.5 (20' st Tedino 6); Sandoletti 6, Turchetto 7, Danieli 6.5; Cassin 7 (20' st Vilotti 6). All. Sonego.

Arbitro Anaclerio di Trieste, 5.5.

Marcatori Al 7' De Cecco; nella ripresa, al 10' Turchetto, al 14' Luca Rinaldi.

Note Ammoniti Bance, Puppo, De Luca, Turchetto, Tedino, Vittore e Tomasi.

L'esultanza della Spal Cordovado, vittoriosa a sopresa ieri nel derby di San Vito FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Massimo Pighin
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il testacoda del quarto turno di Eccellenza se lo aggiudica a sorpresa la Spal Cordovado, che supera 2-1 l'ex capolista Sanvitese e ottiene i primi punti stagionali. Finisce 2-1, risultato che fa comodo anche al Tolmezzo: battendo oggi il Maniago Vajont, i carnici rimarrebbero da soli in testa alla classifica. Per la squadra di Moroso è il primo ko in campionato dopo tre vittorie, arrivato al termine di un match in cui ha sì condotto le danze, senza però capitalizzare. Gli uomini di Sonego festeggiano un successo prezioso: se sarà quello della svolta lo dirà il tempo.

I giallorossi, per il momento, si prendono una vittoria costruita sul sacrificio e la dedizione.

La Sanvitese si schiera col consueto 4-4-2, in cui la corsia di destra composta da Bance e Mccanick è quella dove si sviluppa la mole più consistente di gioco a beneficio del tandem offensivo Mior-Rinaldi. Sonego sceglie ancora il 4-2-3-1, in cui Turchetto gioca alle spalle di Cassin. La Sanvitese prova immediatamente a prendere il controllo delle operazioni, ma viene punita dalla Spal. Corre il 7', rilancio di Peresson, De Cecco entra in area e batte Lo Perfido: 1-0.

Luca Sonego, mister della Spal

> Subito De Cecco e Turchetto nella ripresa portano avanti gli ospiti, Rinaldi accorcia ma finisce così

Il copione della gara non muta. I biancorossi di casa palleggiano e stazionano nella metà campo avversaria, gli ospiti si difendono rendendosi nuovamente pericolosi, prima con Turchetto e quindi con Danieli. Nel finale di tempo la Sanvitese costruisce tre buone occasioni. Prima Mior di testa impegna l'ex Peresson, che si ripete poco dopo sul colpo di testa ravvicinato di Comand. Quindi Dainese calcia sull'esterno della rete da posizione favorevole.

In avvio di ripresa la Spal raddoppia. Topica di Lo Perfido che, per attendere che il pallone entri in area per poterlo giocare con le mani, si fa soffiare la sfera da Turchetto, il quale la deposita in rete. La Sanvitese la riapre subito con Luca Rinaldi, che approfitta di un'errata lettura della difesa giallorossa. La formazione di Moroso ci prova con ardore, ma sulla sua strada trova ancora, per due volte, un ottimo Peresson. —

Gli anticipi ORE 15

ECCELLENZA	
Azzurra – Fiume Veneto Bannia	2-1
Brian Lignano – Tricesimo	2-0
Pro Gorizia – Pro Fagagna	3-2
Sanvitese – Spal Cordovado	1-2
Tamai – Juventina	2-0
CLASSIFICA	
Brian Lignano* e Azzurra* 10, Tolmezzo e Sanvitese* 9, Tamai* 8, Pro Gorizia* e Juventina* 7, Pro Fagagna e Tricesimo* 5, Zaule e San Luigi 4, Chiarbola Ponziana, Fiume Bannia*, Spal* 3, Maniago Vajont 2, Rive Flaibano, Sistiana e Codroipo 0 (* una partita in più),	
PROMOZIONE A	
Sacilese – Casarsa	0-6
PROMOZIONE B	
Virtus Corno – Cormonese	1-0
PRIMA CATEGORIA A	
San Daniele – Barbeano	1-1
PRIMA CATEGORIA B	
Deportivo – Ragogna	1-2
Serenissima – Manzanese	3-1
PRIMA CATEGORIA C	
Aquileia – Santamaria	1-2
SECONDA CATEGORIA B	
Colloredo M.A – Caporiacco	1-2
Treppo Grande – Majanese	2-2
SECONDA CATEGORIA C	
Lestizza – Pocenia	3-2
SECONDA CATEGORIA E	
Poggio – La Fortezza	0-1

SERIE D

Cjarlins Muzane per i 3 punti Ma Treviso è campo ostico

Simone Fornasiere / CARLINO

È una trasferta dal grande fascino, quella che attende questo pomeriggio il Cjarlins Muzane, impegnato alle 15 sul campo del Treviso: se da un lato la squadra della "marca" è una neopromossa, dall'altro è innegabile il suo blasone visti i tanti anni di militanza tra i professionisti. Dati, questi, a cui non può però guardare oggi la squadra friulana di Carmine Parlato che, dopo l'occasione della prima vittoria sciupata domenica facendosi rimontare il doppio vantaggio dal Breno, vuole provare a sbloccarsi nonostante il nome dell'avversario. «Domenica scorsa ci siamo dati la zappa sui piedi da soli – l'analisi del tecnico – ma ora dobbiamo fare tesoro degli errori commessi per cercare di non farne altri: per vincere bisogna compierne il meno possibile. Conosciamo il blasone e la rosa importante del Treviso, ma partiamo con umiltà e concentrazione per trovare una continuità che ci consenta

Fyda sembra sicuro del posto

di cambiare marcia».

Squalificato Dionisi, resta no da valutare le condizioni di Pellizzer e Cuomo, per capire chi comporrà la coppia centrale difensiva con Gentile, alla pari di quelle di Calì che potrebbe ritrovare qualche minuto in attacco, reparto in cui l'unico certo di una maglia sembra essere Fyda.

«Sarà una trasferta importantissima per il nostro percorso – conclude Parlato – ma la affrontiamo con grande voglia per andare alla ricerca dei tre punti. Ci abbiamo sempre provato, non ci siamo ancora riusciti. Spero i ragazzi capiscano l'importanza del momento, dei tre punti e che a fine partita possano godersi la loro prestazione unita al risultato. Non sempre le due cose coincidono, dobbiamo essere molto più partecipi nelle due fasi, con l'esperienza, con la lettura della partita che va giocata in una determinata maniera. Rispettiamo il Treviso, ma noi dobbiamo essere continui per 90' indipendentemente da chi ci troviamo davanti». —

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo vince ma lo fa anche il Real Per il titolo se ne parla nel prossimo turno

Un contrasto tra Nassivera (in giallorosso) e Gallizia FOTO CELLA

Renato Damiani / CAVAZZO

A 180' dal termine del campionato restano sei i punti di vantaggio tra Cavazzo e Real IC per i loro contemporanei successi su Cedarchis ed Arta. A Cavazzo avvio di partita condizionato dall'alta posta in palio, soprattutto per i campioni aggiornati via "carnico.it" di quanto sta accadendo allo "Zuliani" di Arta dove è impegnato il Real Ic. Avvio di match senza particolari emozioni con le due squadre a controllarsi sino al 18' quando la supersfida si sblocca con il vantaggio dei locali: botta dai 20 metri di Gallizia che non lascia scampo a Crucil. La reazione del Cedarchis mette in difficoltà la difesa dei cavazzini che si concede qualche disattenzione di troppo. Al 38' locali vicini al raddoppio con un intelligente lancio di Gallizia a pescare in profondità Spilotti la cui conclusione di prima intenzione centra la rete esterna. A fine primo tempo Cavazzo campione per il contemporaneo 0-0 del Real Ic. Ripresa con organici immutati e al 6' piazzato dai 20 metri di Cescutti che impegna nella respinta in angolo da parte di Crucil, mentre resiste il nulla di fatto ad Arta Terme.

PARTITA SOSPESA

Al 10' il portiere del Cedarchis Simone Crucil abbandona la propria porta ed entra De Giudici ma. Crucil all'interno dello spogliatoio accusa un malore e l'arbitro sospende in maniera precauzionale la partita mentre il giocatore viene visitato dal dott. Maurizio Treleani (papà di Giovanni giocatore del Cedarchis) presente sulle tribune. Nel frattempo viene chiamata l'ambulanza e il giocatore viene trasportato per accertamenti al vicino ospedale di Tolmezzo.

IL REAL IC RISPONDE

Nel frattempo il Real Ic perviene al pareggio con il difensore centrale D'Aronco quindi il sorpasso si concretizza con il rigore trasformato da Mazzolini. Nel frattempo a Cavazzo dopo 22' di sospensione riprende la partita ma nulla accade sino al triplice fischio con in prospettiva lo scontro diretto di domenica prossima a Imponzo.

LE ALTRE PARTITE

Il Villa conquista la matematica salvezza grazie alla cinquina consegnata alla sempre più pericolante Pontebbana (doppiette di Boreanaz e Santellani). Punti salvezza per la Velox dopo aver sconfitto i Mobilieri con l'accoppiata gol Steve Di Gleria-Josef Dereani. Secondo successo dell'Illegiana con vittima il Campagnola andato ko per le reti di Adami e Luca Scarsini. Parità tra Amaro e Folgore con il botta e risposta tra Simone Moser e l' autorete del portiere Michele De Toni.

CAVAZZO	1
CEDARCHIS	0

CAVAZZO 4-3-3 Tion, Cimador, Aste, Lestuzzi (13' st Valent), Di Biase (30' st Di Biase), Miolo, Spilotti (6' st Coduttì), Gallizia, Ferataj, Cescutti, Brovedan. All Sgobino.

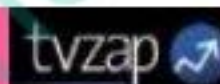
CEDARCHIS 4-3-3 Crucil (10'st De Giudici), Mereu, Puppis, Mazzolini (15'st Della Pietra), Treleani, Di Lorenzo, Feruglio (19'st Fantin), Tassotti, Micelli, Nassivera (19'st Serini), Gollino. All. Radina.

Arbitro Venturini di Tolmezzo.

Marcatori Al 18' Gallizia.
Note Espulso Fantin. Ammoniti: Cimador, Di Lorenzo, Puntel, De Giudici. Recupero 2' e 8'.

RISULTATI

Cavazzo-Cedarchis 1-0, Arta-Real Ic 1-2, Villa-Pontebbana 5-1, Amaro-Folgore 1-1, Illegiana-Campagnaola 3-0, Velox-Mobilieri 2-1. —

Scelti per voi

Cuori
RAI 1, 21.25
Il reparto delle Molinette è radunato al cimitero di Torino e si stringe attorno a Delia (**Pilar Fogliati**) per la morte del padre. Intanto Cesare Corvara (**Daniele Pecci**) fa il suo ritorno a Torino, pronto ad affrontare Mosca, nuovo primario del reparto.

Il Collegio
RAI 2, 21.00
Per i collegiali continuano le prove di gruppo per ottenere i crediti necessari al conseguimento della borsa di studio. Intanto una grande sorpresa per i ragazzi: possono usare un telefonino, ma degli anni 2001...

Il Provinciale....
RAI 3, 21.20
Per l'ultimo appuntamento di stagione, **Federico Quaranta** ci porta in Salento, alla ricerca delle origini e della storia del tarantismo, un fenomeno che proprio in questo angolo di Puglia maggiormente si è sviluppato.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Caduta Libera - I Migliori
CANALE 5, 21.20
Il programma mette in luce i "Migliori" concorrenti della scorsa edizione offrendo agli spettatori l'opportunità di rivedere i momenti più epici e i talenti che hanno lasciato il segno. Conduce **Gerry Scotti.**

RAI 1
6.00 A Sua Immagine
6.30 Uno Mattina in famiglia
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine
12.20 Linea verde
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati, con approfondimenti leggeri e riflessioni sui grandi temi dell'attualità.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Cuori (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.15 Tg 2 Dossier Attualità
9.00 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
15.00 Origini Lifestyle
16.00 Ryder Cup Golf
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica
18.25 90° Minuto Attualità
19.00 Rai Sport 90° Minuto - Tempi supplementari
19.45 N.C.I.S. New Orleans
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Il Collegio Documentari
22.45 La Domenica Sportiva Calcio
0.30 Ryder Cup Golf

RAI 3
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend
9.00 L'Eroica Ciclismo
9.40 Mi manda Raitre
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR Region Europa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Timeline Remix Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.25 Kilimangiaro On The Road Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
21.20 Il Provinciale - Il Racconto dei racconti Attualità
23.05 TG3 Mondo Attualità
23.25 Meteo 3 Attualità
23.35 Blob Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend
7.40 Io E Mamma Fiction
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Poirot Serie Tv
14.25 I berretti verdi Film Guerra ('68)
17.00 L'uomo della valle Film Western ('58)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Frontera Film Drammatico ('14)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Castello Di Chambord, Leonardo Nella Valle Della Loira Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta Libera Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Caduta Libera - I Migliori Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo
1.40 Baciati dall'amore Serie Tv

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.35 Scooby-Doo! Spooky Games Cortometraggio
7.55 Scooby Doo va a Hollywood Film Animazione ('79)
8.50 Friends Serie Tv
9.50 Will & Grace Serie Tv
11.25 Mom Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
17.00 Magnum P.I. Serie Tv
17.55 Due uomini e mezzo
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Chicago Med Serie Tv
23.55 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle. Maria Grazia Cucinotta ci mostra come, con un'attenta preparazione e la scelta degli ingredienti giusti, si possano creare piatti semplici, gustosi e naturalmente sani.
11.00 La7 Doc Documentario
12.00 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)
16.15 La grande fuga Film Guerra ('63)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 In Onda Attualità
23.15 Uozzap Attualità

TV8
14.00 Portogallo Motociclismo
16.00 Tempesta di ghiaccio Film Tv Azione ('09)
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 A testa alta Film Azione ('04)
23.00 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
1.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)

NOVE
16.00 Sei mai stata sulla luna? Film Commedia ('15)
18.10 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.30 Fratelli di Crozza Spettacolo
1.00 Il curioso caso di Natalia Grace Documentari
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.40 Station 19 Serie Tv
18.20 The Bourne Legacy Film Azione ('12)
21.05 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)
0.20 Bus 657 Film Azione ('15)
2.15 The Flash Serie Tv
3.35 Arrow Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità
5.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Let It Snow Film Horror ('20)
15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.50 Fire Country Serie Tv
21.20 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)
23.00 The East Film Thriller ('13)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Narcos: Mexico Serie Tv
2.45 Milano calibro 9 Film Poliziesco ('72)

IRIS (22)
13.35 Il discorso del re Film Storico ('10)
16.00 Note di cinema Attualità
16.05 Filo da torcere Film Commedia ('78)
18.25 Virus letale Film Drammatico ('95)
21.00 Alexander Film Storico ('04)
0.40 Le crociate Film Storico ('05)
3.10 Twinky Film Commedia ('69)
4.40 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Lorenzaccio Spettacolo
18.15 Special Concert 2023 (Wiener Philharmoniker) Spettacolo
19.45 Rai News - Giorno Attualità
19.50 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Terra e libertà Film Drammatico ('95)

RAI MOVIE (24)
16.00 Sotto il cielo delle Hawaii Film Commedia ('15)
17.45 Diamante Lobo Film Western ('76)
19.25 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)
21.10 A un metro da te Film Commedia ('19)
23.10 Ayla - La figlia senza nome Film Drammatico ('17)
1.20 Store Film Drammatico ('10)
3.10 La piscina Film Drammatico ('68)

RAI PREMIUM (25)
15.30 La nave dei sogni - Macao Film Commedia ('15)
17.10 Don Matteo Fiction
19.05 L'Uomo Sbagliato Serie Tv
21.20 Squadra omicidi Barcellona - Ragazze in ostaggio Film Poliziesco ('20)
22.55 Le indagini di Ruby Herring: Profezia di un omicidio Film Giallo ('20)

CIELO (26)
15.45 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16)
18.00 Solar Attack Film Azione ('06)
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Non è un paese per vecchi Film Drammatico ('07)
23.30 Interno di un convento Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Kojak Serie Tv
21.10 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
23.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Prendila è mia Film Commedia ('63)
23.10 Mia sorella Evelina Film Commedia ('42)

LA7 D (29)
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 È solo l'inizio Film Commedia ('17)
23.20 Funny Games Film Thriller ('07)
1.25 La Mala Educaxxxion Attualità
4.00 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10 Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
19.10 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Windstorm 4 - Il Vento Sta Cambiando Film Commedia ('19)
23.10 Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME (31)
11.40 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.35 Primo appuntamento Spettacolo
17.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
19.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.00 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Solo uno sguardo Serie Tv
17.40 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 Solo uno sguardo Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Undercut: l'oro di legno Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30 Basket Zone Basket
18.00 EA7 Emporio Armani Milano - Nutribullet Treviso Basket Basket
20.30 Nudo e Crudo Lifestyle
21.25 Aeroporto di Roma: traffico illegale (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.00 Ippica. Prix de l'Arc de Triomphe
16.30 Atletica. Mondiali su strada Riga
19.30 Ciclismo. Trofeo Baracchi
20.20 Ippica. Gran Premio Merano 2023
20.30 Pallacanestro
22.45 Atletica. La 30 Trentina
23.15 Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint Mugello - gara 2
0.25 Ciclismo. L'Eroica

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "La transumanza in Val Canale", di Marco Virgilio e Ivo Pecile

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Una ragazza per Canova - Marianna Angeli Pascoli, pittrice neoclassica" di P. Bonifacio, regia di P. Pieri, 2a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 Il Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 Il Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vôs dai camillitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa – D dal Duomo di Udine
11.30 Bekér on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale Fvg – D
13.00 Maman
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 L'Alpino
14.00 Rugby Magazine
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima – D
18.00 L'Alpino
18.15 Community Fvg
18.45 Il punto di E. Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.15 Sport Fvg – D
19.30 A tutto campo – D
20.30 Telegiornale Fvg
20.45 Sport Fvg
21.00 Replay - Start
22.15 Telegiornale Fvg
22.45 Le Peraule de domenie

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sul filo del Rasoio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale: la guerra continua
20.00 Momenti Particolari: Terapie Olistiche
21.00 Eco Fvg: Una Regione sostenibile
22.00 Film
23.30 Tg Speciale
02.00 Film

TV 12
05.45 Sette in cronaca
06.15 TG Sport
06.30 TG 24 News
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 UP! Economia in Tv
09.30 L'Agenda
10.45 Pillole di Fair Play
11.00 In Comune
12.00 TG 24 News
12.30 Miglior Chef d'Italia
13.30 Udinese story
14.00 Studio e stadio
18.00 Video news
18.15 Studio sport
20.00 Italpress
20.15 TG 24 News
21.15 Ogni Benedetta domenica
22.30 Basket Nardò vs Apu Oww

Il Meteo

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Grado · Lignano · TRIESTE · Capodistria

Su pianura e costa cielo in genere sereno, in montagna sereno o poco nuvoloso. Soffieranno venti di brezza, Borino sulla costa fino al mattino. Giornata calda per il periodo. Zero termico a ben 4.200 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Grado · Lignano · TRIESTE · Capodistria

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Giornata calda per il periodo. Zero termico a ben 4.200 metri.

Tendenza: al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio nuvolosità in aumento, specie sui monti. Venti di brezza. Giornata calda per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

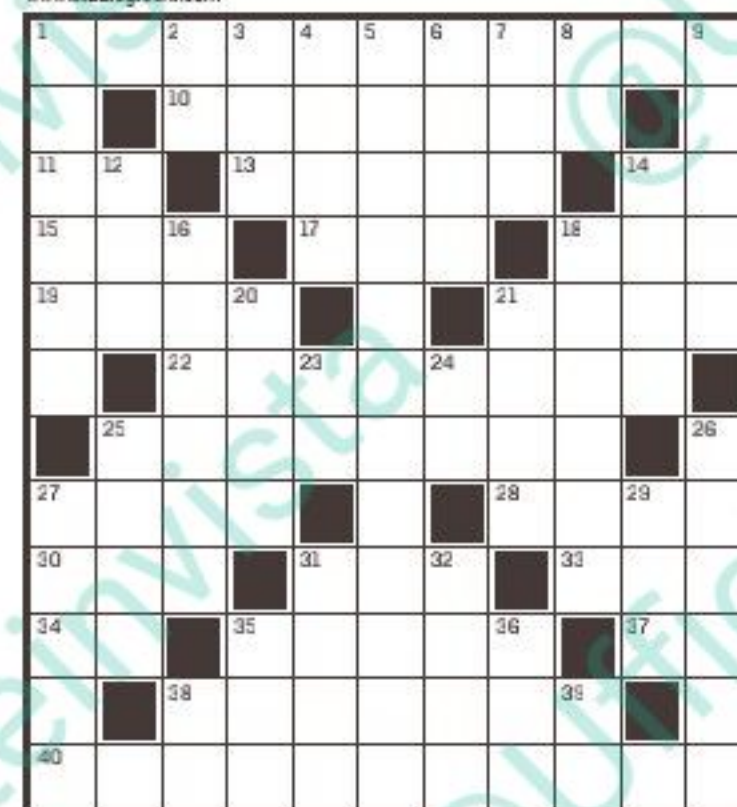
OGGI
Nord: condizioni anticicloniche con tempo stabile e generalmente soleggiato su tutte le regioni per l'intero corso della giornata.
Centro: alta pressione con tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intero corso della giornata.
Sud: stabile e in prevalenza soleggiato.

DOMANI
Nord: l'anticiclone africano rinnova tempo stabile e soleggiato ovunque, innocue velature in transito in giornata.
Centro: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ovunque soleggiato.
Sud: stabile e in prevalenza soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Opera non stampata - **10** Lavorare, agire - **11** Sono pari in lotta - **13** Stadio per tauromachie - **14** Due di fila - **15** Un genere della musica leggera - **17** Posta nel punto più basso - **18** Un punto cardinale - **19** Trafila burocratica - **21** Le categorie del pugilato - **22** Non male - **25** Stravagante, strampalato - **27** Inutile - **28** Gas per dirigibili - **30** Il nomignolo di Eisenhower - **31** Il Metheny chitarrista jazz - **33** La Kant complice di Diabolik - **34** In mezzo agli intrugli - **35** Il nome di Polanski - **37** In gita - **38** Residui di crolli - **40** Vi si registrano i parametri di volo.

VERTICALI: 1 Un difetto della vista - **2** La risposta del bastian contrario - **3** Offerta pubblica di acquisto - **4** Accigliati - **5** Tipo di budino - **6** Quella pescatrice è un pesce - **7** Era funesta quella di Achille - **8** La prima e l'ultima di tre - **9** I serpenti - **12** Quantità imprecisata - **14** Sciolto nel crogiuolo - **16** Le muove il damista - **18** I peli sulla cotenna - **20** Viene sottoposto a brillatura - **21** Quella greca è la colofonia - **23** Due di slancio - **24** In marcia - **25** La capitale dell'Azerbaigian - **26** Obbligata, imposta - **27** Può infettare i computer - **29** In tale luogo - **31** È meglio di niente - **32** È compresa nel peso lordo - **35** Quello musqué è la pelliccia di ondatra - **36** Anaïs scrittrice - **38** Una congiunzione avversativa - **39** Gli estremi dell'equatore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,1	26,9	44 %	36 km/h
Monfalcone	17,0	28,0	49 %	11 km/h
Gorizia	15,4	27,3	45 %	21 km/h
Udine	13,1	27,4	43 %	19 km/h
Grado	17,0	25,4	45 %	17 km/h
Cervignano	15,0	28,0	48 %	8,0 km/h
Pordenone	13,6	27,6	39 %	12 km/h
Tarvisio	8,3	21,3	65 %	22 km/h
Lignano	17,3	28,7	46 %	21 km/h
Gemona	13,0	27,0	48 %	8,0 km/h
Tolmezzo	10,8	25,5	45 %	21 km/h
Forni di Sopra	11,6	22,2	54 %	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,02 m
Monfalcone	calmo	21,8	0,02 m
Grado	calmo	23,2	0,03 m
Lignano	calmo	23,3	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20	Copenaghen	13	19	Mosca	14	23
Atene	21	26	Ginevra	13	24	Parigi	14	23
Belgrado	16	28	Lisbona	19	32	Praga	13	21
Berlino	13	20	Londra	12	20	Varsavia	15	20
Bruxelles	10	20	Lubiana	10	24	Vienna	17	23
Budapest	18	24	Madrid	21	30	Zagabria	14	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	25
Bari	18	26
Bologna	13	28
Bolzano	13	28
Cagliari	17	27
Firenze	13	31
Genova	19	24
L'Aquila	9	26
Milano	15	27
Napoli	17	29
Palermo	18	28
R. Calabria	19	27
Roma	15	29
Torino	16	27
Venezia	18	26

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata abbastanza importante e fruttuosa. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

TORO 21/4 - 20/5

Le proposte che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rinviare.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Sistemate in fretta gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: farete delle nuove ed interessanti conoscenze.

CANCRO 22/6 - 22/7

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.

LEONE 23/7 - 23/8

La situazione odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito per la sera.

VERGINE 24/8 - 22/9

Organizzate meglio la vostra giornata in modo che non sorgano contrattempi. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi dalle persone a voi care: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

PESCI 20/2 - 20/3

Impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 ottobre 2023 è stata di 30.759 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

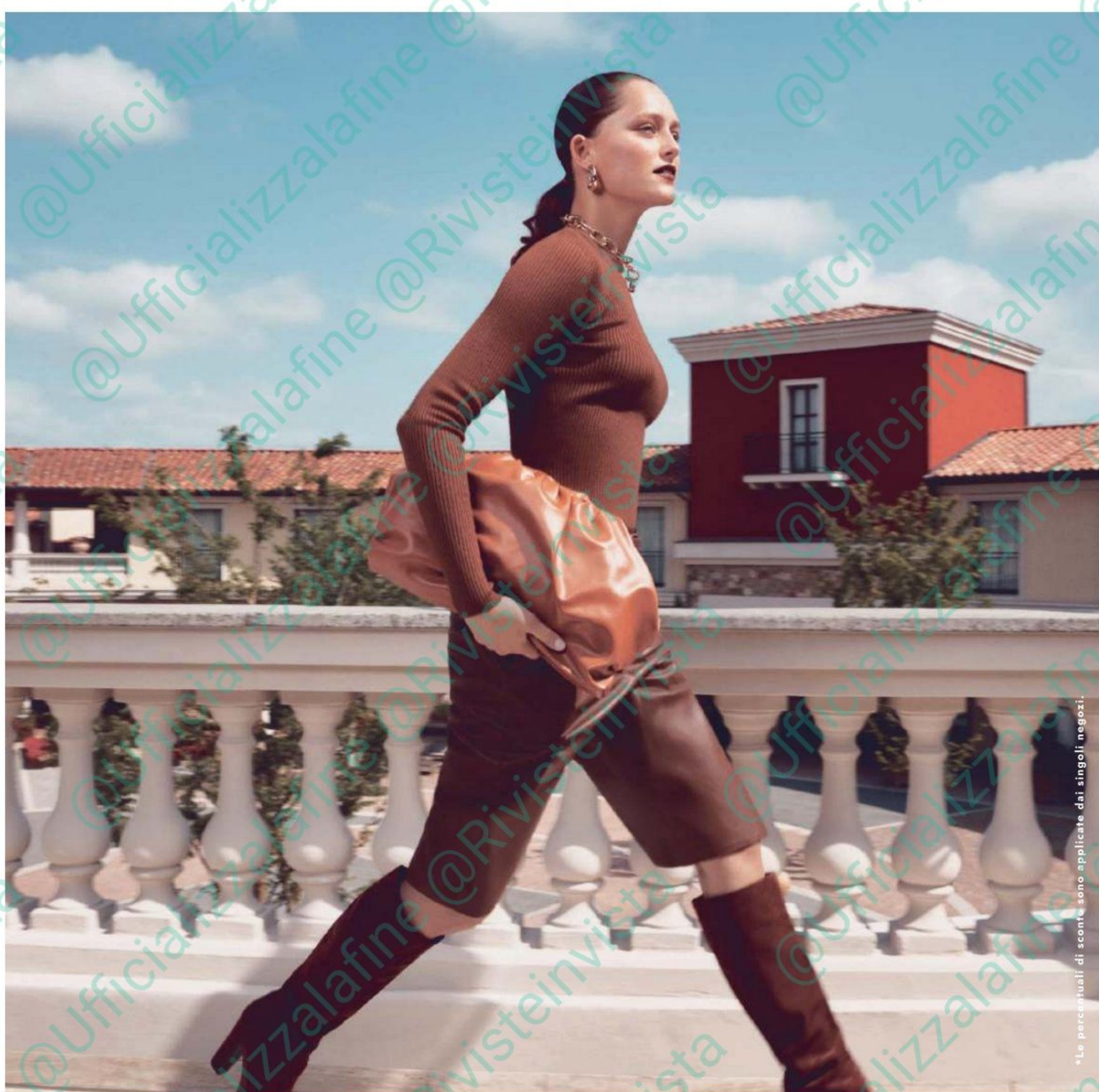
Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.